



IL MERCATO DELLE CARNI

BOVINE, OVICAPRINE E AVICUNICOLE

PRODUZIONE E CONSUMO

ANNO 2007

ERSAF



OSSERVATORIO AGROALIMENTARE LOMBARDO
QUADERNO N° 6
EDIZIONE MAGGIO 2008

Di
Ernesto Faravelli
Cosmino Giovanni Basile

IL MERCATO DELLE CARNI
BOVINE, OVICAPRINE E AVICUNICOLE
PRODUZIONE E CONSUMO

Indice

1.1. PANORAMA DEL MERCATO BOVINO MONDIALE (2007)	05
1.1.1. Il patrimonio	05
1.1.2. Le macellazioni	07
1.1.3. Gli scambi:	09
1.1.4. Le esportazioni	09
1.1.5. Le importazioni	10
1.1.6. I prezzi	11
1.1.7. Il consumo	12
1.1.8. Le previsioni per il 2008	14
1.2. LA SITUAZIONE DEL MERCATO BOVINO NELL'UE (2007)	15
1.2.1. Il patrimonio	15
1.2.2. La produzione e le macellazioni	20
1.2.3. I prezzi	21
1.2.4. Gli scambi	22
1.2.5. Il consumo	25
1.2.6. Le previsioni per il 2008	26
1.3. LA SITUAZIONE DEL MERCATO BOVINO IN ITALIA (2007)	28
1.3.1. Il patrimonio	28
1.3.2. La produzione	29
1.3.3. Gli scambi	32
1.4. LA SITUAZIONE DEL MERCATO BOVINO IN LOMBARDIA (2007)	35
1.4.1. Il patrimonio	35
1.4.2. La produzione	37
2.1. PANORAMA DEL MERCATO OVICAPRINO MONDIALE (2007)	38
2.1.1. Il patrimonio	38
2.1.3. I prezzi	40
2.1.4. Gli scambi	41
2.1.6. Le previsioni per il 2008	42
2.2. LA SITUAZIONE DEL MERCATO OVICAPRINO NELL'UE (2007)	43
2.2.1. Il patrimonio	43
2.2.2. La produzione	47
2.2.3. I prezzi	48
2.2.4. Gli scambi	49
2.2.5. Il consumo	50
2.2.6. Le previsioni per il 2008	51
2.3. LA SITUAZIONE DEL MERCATO OVICAPRINO IN ITALIA (2007)	52
2.3.1. Il patrimonio	52
2.3.2. La produzione	53
2.3.3. Gli scambi	56

ERSAF

2.4. LA SITUAZIONE DEL MERCATO OVICAPRINO IN LOMBARDIA (2007)	58
2.4.1. Il patrimonio	58
3.1. PANORAMA DEL MERCATO AVICOLO MONDIALE (2007)	63
3.1.1. La produzione	63
3.1.2. Gli scambi	65
3.1.3. Il consumo	67
3.1.4. Le previsioni per il 2008	68
3.2. LA SITUAZIONE DEL MERCATO AVICOLO NELL'UE (2007)	69
3.2.1. La produzione	69
3.2.2. I prezzi	72
3.2.3. Gli scambi	73
3.2.4. Il consumo	76
3.2.5. Le previsioni per il 2008	77
3.3. LA SITUAZIONE DEL MERCATO AVICUNICOLO IN ITALIA (2007)	78
3.3.1. La produzione	78
3.3.2. Gli scambi	80
3.4. LA SITUAZIONE DEL MERCATO AVICUNICOLO IN LOMBARDIA (2007)	82
3.4.1. La consistenza	82
TABELLE	83
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	85

1.1. PANORAMA DEL MERCATO BOVINO MONDIALE (2007)

1.1.1. IL PATRIMONIO

Nel 2007, il patrimonio bovino mondiale è aumentato dell'1%, evoluzione meno sensibile di quella osservata nei due anni precedenti.

La flessione osservata in alcuni paesi come la Cina (-0,7%), la UE a 27 (-0,4%), la Russia (-4,3%) e il Canada (-2,1%), è stata compensata dagli incrementi di altri come il Brasile (+3,7%), l'Argentina (+2,0%), gli USA (+0,3%) e l'Australia (+2,8%).

Il miglioramento della situazione economica, in Argentina, ha consentito l'aumento del patrimonio e della produzione che hanno raggiunto il livello più alto degli ultimi dieci anni.

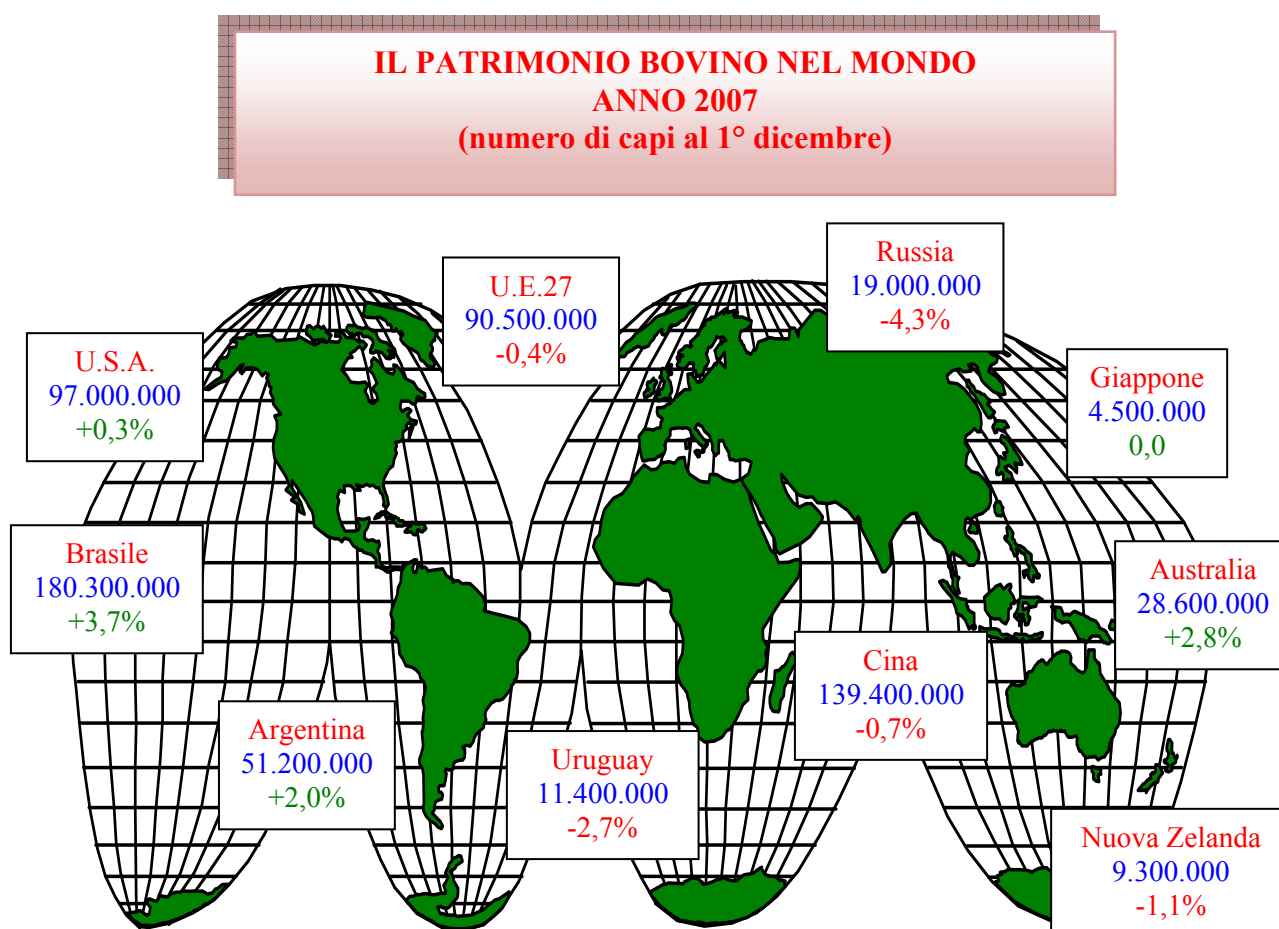
Favorito dall'aumento dei prezzi mondiale, il patrimonio brasiliano continua a crescere (+6,5 milioni di capi) in particolar modo nell'area sud tropicale del paese.

Per la stessa ragione il patrimonio bovino cresce anche in Australia (+2,8%) ma lo sviluppo è comunque ostacolato dal susseguirsi di fenomeni di siccità negli ultimi cinque anni.

In Nuova Zelanda si registra una leggera flessione (-1,1 %).

L'Uruguay pur detenendo un parco bovini rilevante (11,4 milioni di capi) continua a perdere di consistenza (-2,7%) come conseguenza dell'aumento delle aree destinate a soia a scapito della zootecnia.

Prosegue il calo strutturale nella UE (-0,4%) il patrimonio aumenta nei Nuovi Stati Membri e diminuisce nella UE a15.



ERSAF

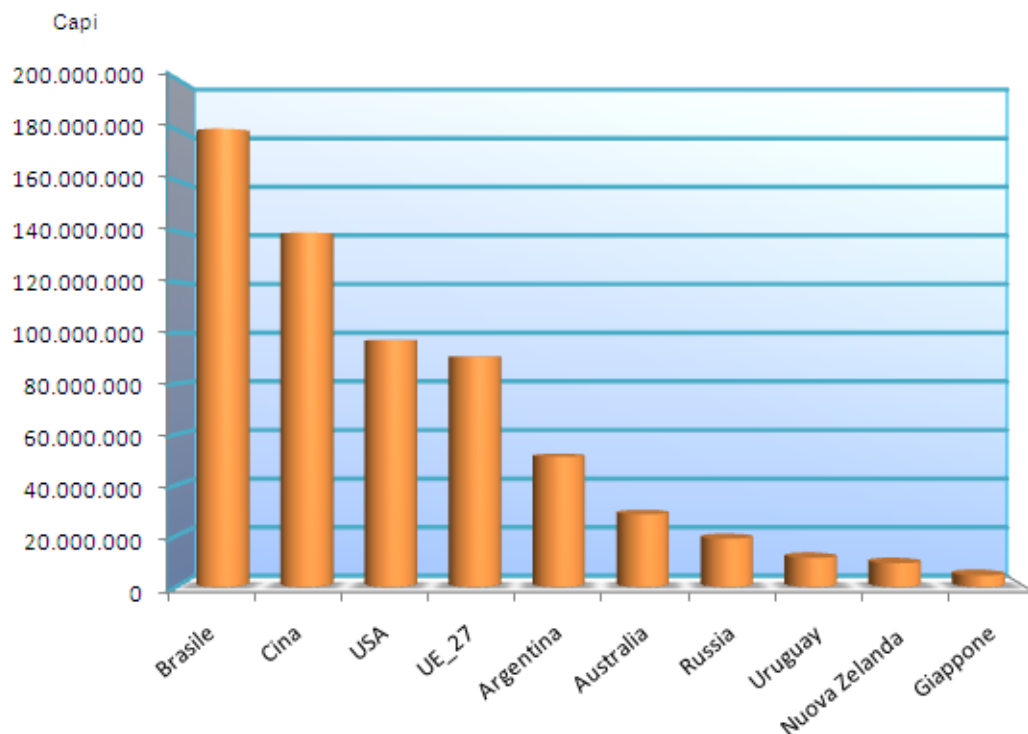
In Russia la contrazione prosegue sempre a ritmi elevati (-4,3%).

Negli USA, nonostante le difficoltà ad esportare sui mercati asiatici, il prezzo è rimasto alto e il patrimonio è cresciuto dello 0,3%. La ripresa dell'importazioni di animali vivi dal Canada e dal Messico (2,4 milioni di capi nel 2007) ha consentito di diminuire il prelievo sul patrimonio interno e di aumentare le macellazioni.

IL PATRIMONIO BOVINO NEI PRINCIPALI BACINI DI PRODUZIONE (2003 - 2007)

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione	Incidenza
	n° capi	n° capi	n° capi	n° capi	n° capi	2007/06	2007
						%	%
Brasile	161.500.000	165.500.000	169.600.000	173.800.000	180.300.000	3,7	13,1
Cina	130.800.000	134.700.000	137.800.000	140.400.000	139.400.000	-0,7	10,1
USA	96.100.000	94.900.000	95.400.000	96.700.000	97.000.000	0,3	7,0
UE_27	90.100.000	88.500.000	87.300.000	90.900.000	90.500.000	-0,4	6,6
Argentina	50.900.000	50.800.000	50.200.000	50.200.000	51.200.000	2,0	3,7
Australia	27.500.000	26.600.000	27.300.000	27.800.000	28.600.000	2,9	2,1
Russia	23.500.000	22.300.000	21.100.000	19.900.000	19.000.000	-4,5	1,4
Uruguay	12.300.000	12.000.000	12.000.000	11.700.000	11.400.000	-2,6	0,8
Nuova Zelanda	9.800.000	9.500.000	9.400.000	9.400.000	9.300.000	-1,1	0,7
Giappone	4.500.000	4.500.000	4.500.000	4.500.000	4.500.000	0,0	0,3
Europa dell'Est ⁽¹⁾	5.800.000	5.900.000	5.700.000	5.700.000	5.700.000	0,0	0,4
Totale	612.800.000	615.200.000	620.300.000	631.000.000	636.900.000	0,9	46,2
Totale Mondo	1.331.500.000	1.334.500.000	1.348.000.000	1.366.000.000	1.379.000.000	1,0	100,0

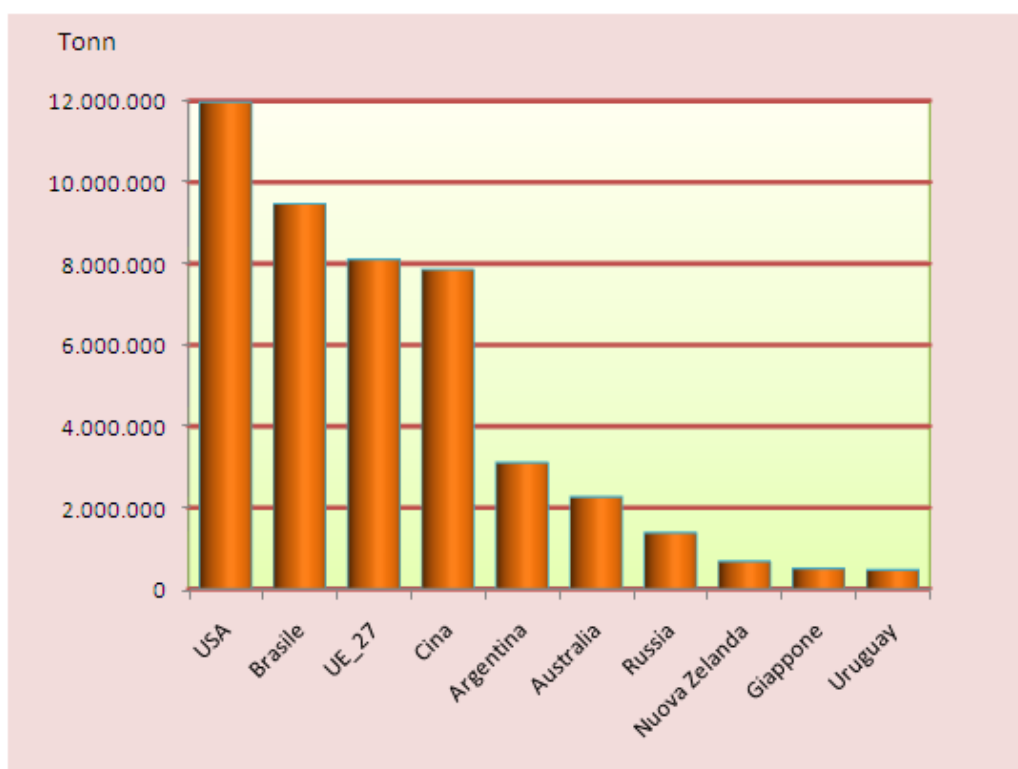
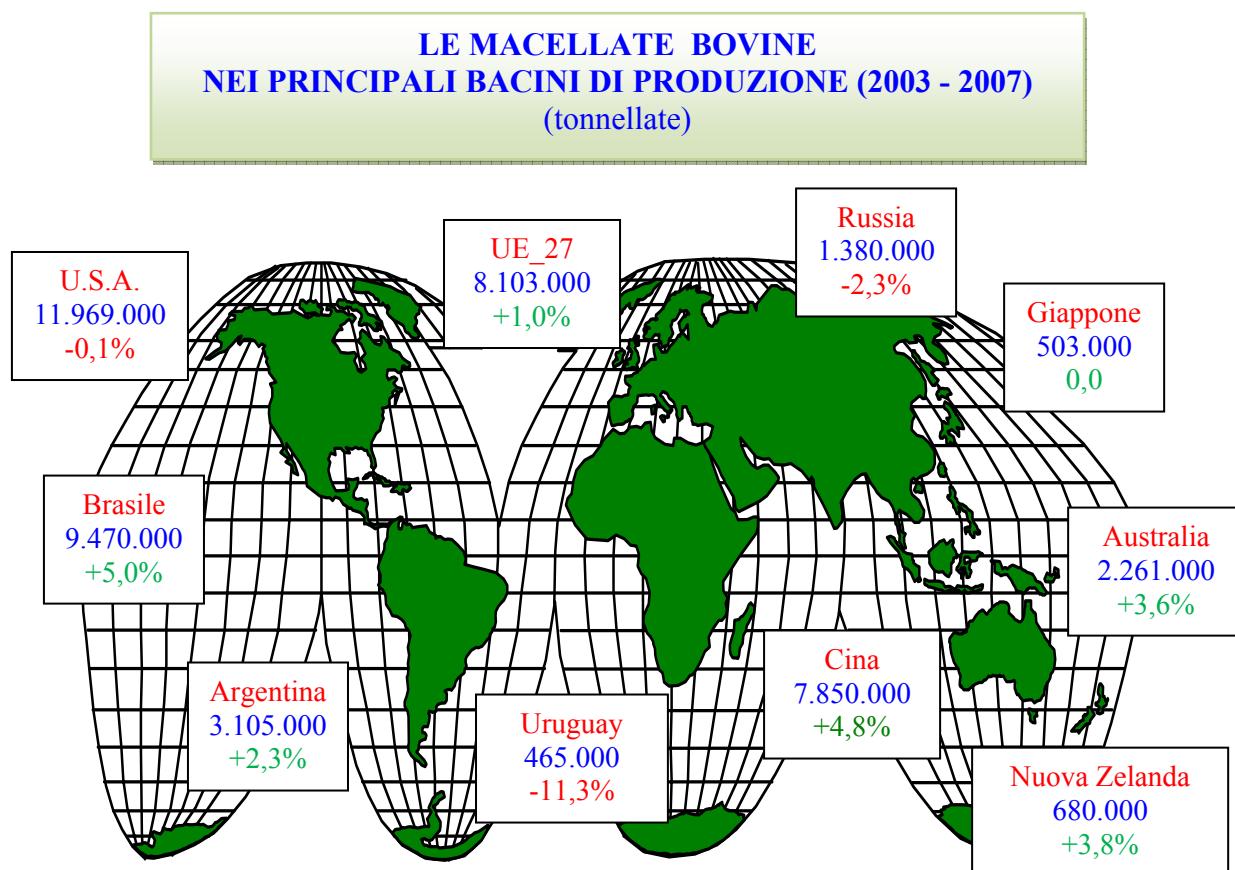
Fonte: FAO * Stima (1) Croazia, Bosnia e Jugoslavia



1.1.2. LE MACELLAZIONI

Nel 2007 le macellazioni mondiali hanno seguito l'evoluzione del patrimonio e sono aumentate del 2%.

Aumenti sensibili sono stati registrati in Brasile, in Cina, in Australia e in Nuova Zelanda. Al contrario sono diminuite in Russia e Uruguay; negli USA sono rimaste praticamente stabili.



**LE MACELLATE BOVINE
NEI PRINCIPALI BACINI DI PRODUZIONE
(2003 - 2007)**

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione	Incidenza
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06	2007
						%	%
USA	12.039.000	11.261.000	11.318.000	11.981.000	11.969.000	-0,1	18,26
Brasile	7.385.000	7.975.000	8.592.000	9.020.000	9.470.000	5,0	14,45
UE_27	7.976.000	8.041.000	7.852.000	8.022.000	8.103.000	1,0	12,36
Cina	6.305.000	6.759.000	7.115.000	7.492.000	7.850.000	4,8	11,98
Argentina	2.621.000	3.024.000	3.132.000	3.034.000	3.105.000	2,3	4,74
Australia	2.073.000	2.081.000	2.102.000	2.183.000	2.261.000	3,6	3,45
Russia	1.670.000	1.590.000	1.525.000	1.412.000	1.380.000	-2,3	2,11
Nuova Zelanda	693.000	720.000	705.000	655.000	680.000	3,8	1,04
Giappone	495.000	515.000	506.000	503.000	503.000	0,0	0,77
Uruguay	450.000	495.000	520.000	524.000	465.000	-11,3	0,71
Europa dell'Est ⁽¹⁾	345.000	353.000	345.000	345.000	355.000	2,9	0,54
Totale	42.052.000	42.814.000	43.712.000	45.171.000	46.141.000	2,1	70,41
Totale Mondo	61.450.000	61.873.000	62.862.000	64.250.000	65.536.000	2,0	100,00
Fonte: FAO, USDA, GIRA. * Stima (1) Croazia, Bosnia e Jugoslavia							

1.1.3. GLI SCAMBI

Con la caduta degli embarghi sanitari agli USA, al Brasile e al Canada e conseguentemente al loro ritorno sul mercato internazionale, nel 2007, gli scambi sono fortemente aumentati oltrepassando i 6,6 milioni di tonnellate.

1.1.4. LE ESPORTAZIONI

La parte del leone è stata fatta dai paesi dell'America Latina eccezion fatta per l'Uruguay dove le vendite sono diminuite (-13,0%).

Il Brasile rimane il principale esportatore (+15,2% nel 2007); i principali clienti sono la Russia, il Medio Oriente e la UE.

Anche l'Argentina ha aumentato le sue esportazioni (+5,3%) ma queste restano ancora al di sotto dei livelli del 2004.

Sul mercato del pacifico, l'Australia ha registrato un aumento delle vendite dell'1,4% nonostante le sue disponibilità continuino ad essere frenate dalla siccità. Parte dell'incremento è dovuto alle spedizioni in USA a scapito della Nuova Zelanda.

Gli USA, pur restando fortemente deficitari, hanno esportato nel 2007, 650.000 tonnellate di carne bovina principalmente verso il Messico e il Canada; sono riprese a ritmo sostenuto anche le vendite al Giappone e alla Corea.

Sono in forte aumento anche le esportazioni di animali vivi dal Canada agli USA (1,260 milioni di capi nel 2007).

In seguito alla stagnazione della produzione e alla diminuzione delle restituzioni, le vendite europee si sono sensibilmente contratte (-15,6%).

I PRINCIPALI PAESI ESPORTATORI DI CARNE BOVINA (animali vivi, carne, carni conservate) (2003 - 2007)

Paesi	2003 tonn	2004 tonn	2005 tonn	2006 tonn	2007* tonn	Variazione 2007/06 %
Brasile	1.175.000	1.628.000	1.845.000	2.084.000	2.400.000	15,2
Australia	1.264.000	1.394.000	1.388.000	1.430.000	1.450.000	1,4
Stati Uniti	1.142.000	209.000	317.000	519.000	650.000	25,2
Argentina	393.000	632.000	771.000	565.000	595.000	5,3
Nuova Zelanda	548.000	594.000	577.000	530.000	515.000	-2,8
Uruguay	282.000	354.000	417.000	460.000	400.000	-13,0
Canada	383.000	557.000	596.000	477.000	385.000	-19,3
UE_27	539.000	402.000	286.000	231.000	195.000	-15,6
Ucraina	144.000	81.000	61.000	45.000	44.000	-2,2
Europa dell'Est ⁽¹⁾	17.000	12.000	12.000	12.000	12.000	0,0
Totale	5.887.000	5.863.000	6.270.000	6.353.000	6.646.000	4,6
Fonte: USDA e GIRA * Stima (1) Croazia, Bosnia e Jugoslavia						

1.1.5. LE IMPORTAZIONI

ERSAF

In seguito all'aumento degli acquisti di Russia, USA, Giappone, Canada, Corea del Sud e Paesi del Medio Oriente, le importazioni sono fortemente aumentate.

Il Giappone ha registrato una crescita degli acquisti del 5,5% di provenienza essenzialmente australiana e statunitense; il quadro è stato più o meno identico nella Corea del Sud.

Gli USA, primo importatore con un quarto circa degli scambi mondiali, ha aumentato sensibilmente i suoi acquisti di animali vivi dal Canada e dal Messico e, per quanto riguarda le carni i principali fornitori rimangono l'Australia e il Canada e in seconda battuta la Nuova Zelanda.

La Russia è il secondo importatore mondiale (1.050 milioni di tonnellate nel 2007) i principali fornitori sono stati il Brasile, l'Argentina e l'Uruguay e, in minor misura, i paesi del nord e dell'est della UE.

I PRINCIPALI PAESI IMPORTATORI DI CARNE BOVINA (animali vivi, carne, carni conservate) (2003 - 2007)

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06
						%
Stati Uniti	1.872.000	2.045.000	2.291.000	2.192.000	2.304.000	5,1
Medio Oriente	663.000	756.000	811.000	988.000	1.100.000	11,3
Russia	720.000	719.000	978.000	939.000	1.050.000	11,8
Giappone	851.000	634.000	686.000	678.000	715.000	5,5
UE_27	524.000	544.000	534.000	513.000	505.000	-1,6
Corea del Sud	444.000	224.000	250.000	298.000	315.000	5,7
Asia Sud-Est	536.000	467.000	486.000	516.000	252.000	-51,2
Canada	274.000	123.000	151.000	180.000	225.000	25,0
Africa Centro/Nord	123.000	115.000	106.000	112.000	115.000	2,7
Europa dell'Est ⁽¹⁾	55.000	54.000	31.000	31.000	31.000	0,0
Brasile	23.000	24.000	25.000	25.000	24.000	-4,0
Totale	6.085.000	5.705.000	6.349.000	6.472.000	6.636.000	2,5
Fonte: USDA e GIRA	* Stima	(1) Croazia, Bosnia e Jugoslavia				

1.1.6. I PREZZI

Nel 2007 il prezzo alla produzione del bovino adulto, espresso in Dollari, è stato orientato al rialzo nella maggior parte dei paesi produttori.

Gli USA non hanno risentito dell'embargo dei paesi orientali e il prezzo è rimasto alto.

Nella UE a 27, nonostante alcune flessioni, i corsi si mantengono a livello degli anni 90' (pre BSE) il mercato è più orientato all'importazione in ragione e dell'incremento dell'EURO sul Dollaro.

In Brasile, trainato dalla domanda internazionale, il prezzo, espresso in Dollari, è aumentato del 4,6% malgrado la rivalutazione del Real sul Dollaro.

**I PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI BOVINI
(2003 - 2007)**

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione
	dollari/tonn	dollari/tonn	dollari/tonn	dollari/tonn	dollari/tonn	2007/06
						%
UE_27	2.727	3.175	3.427	3.649	3.849	5,5
USA	3.389	3.389	3.487	3.510	3.570	1,7
Australia	2.111	2.533	2.873	2.549	2.788	9,4
Brasile	1.256	1.382	1.536	1.607	1.681	4,6
Argentina	1.174	1.242	1.399	1.411	1.676	18,8
Fonte: GIR4	* Stima					

1.1.7. IL CONSUMO

A livello mondiale il consumo è cresciuto del 2%.

Le crescite più sensibili sono state osservate in Cina (+4,7%) e in Argentina (+2,3%).

Australia e UE hanno registrato una dinamica identica (+1,3%).

In ragione della maggior disponibilità finanziaria dovuta agli aumenti del petrolio anche i paesi mediorientali hanno aumentato i consumi; così pure la Corea e il Giappone in seguito a maggior disponibilità dovuta all'importazione.

Canada ed USA sono rimasti praticamente stabili, la prima registrano un debole aumento i secondi una leggera flessione.

Solo l'Uruguay, in seguito al calo di produzione, ha subito una flessione importante (-17,0%).

**IL CONSUMO TOTALE
DI CARNE BOVINA NEL MONDO
(2003 - 2007)**

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06
						%
USA	12.339.000	12.667.000	12.663.000	12.834.000	12.815.000	-0,1
UE_27	8.237.000	8.326.000	8.155.000	8.328.000	8.436.000	1,3
Cina	6.274.000	6.703.000	7.041.000	7.409.000	7.756.000	4,7
Brasile	6.273.000	6.400.000	6.795.000	6.964.000	7.095.000	1,9
Medio Oriente	2.453.000	2.515.000	2.638.000	2.829.000	2.845.000	0,6
India	2.603.000	2.611.000	2.755.000	2.665.000	2.766.000	3,8
Messico	2.308.000	2.368.000	2.428.000	2.519.000	2.635.000	4,6
Argentina	2.228.000	2.392.000	2.361.000	2.469.000	2.525.000	2,3
Russia	2.378.000	2.308.000	2.492.000	2.361.000	2.422.000	2,6
Giappone	1.366.000	1.181.000	1.186.000	1.159.000	1.210.000	4,4
Canada	1.065.000	1.057.000	1.079.000	1.086.000	1.090.000	0,4
Africa del Sud	612.000	628.000	722.000	753.000	764.000	1,5
Australia	786.000	747.000	759.000	747.000	757.000	1,3
Corea del Sud	540.000	378.000	414.000	395.000	420.000	6,3
Europa dell'Est ⁽¹⁾	394.000	390.000	385.000	385.000	390.000	1,3
Uruguay	200.000	210.000	190.000	188.000	156.000	-17,0
Totale	50.056.000	50.881.000	52.063.000	53.091.000	54.082.000	1,9
Totale mondo	61.450.000	61.873.000	62.862.000	64.250.000	65.536.000	2,0
Fonte: FAO, GIRA	* Stima		(1) Croazia, Bosnia e Jugoslavia			

**IL CONSUMO INDIVIDUALE
DI CARNE BOVINA NEL MONDO
(2003 - 2007)**

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione
	Kg/ab/anno	Kg/ab/anno	Kg/ab/anno	Kg/ab/anno	Kg/ab/anno	2007/06
						%
Argentina	58,7	64,5	61,2	63,6	67,3	5,8
USA	42,5	43,2	42,8	43,1	42,6	-1,2
Australia	40,9	38,7	37,8	36,9	37,0	0,3
Brasile	34,5	34,8	36,5	37,0	37,3	0,8
Canada	33,1	31,0	32,9	32,8	32,6	-0,6
Uruguay	49,7	56,5	55,6	53,6	46,6	-13,1
Corea del Sud	23,7	15,2	14,5	14,0	14,0	0,0
Russia	16,2	15,7	17,1	16,3	16,8	3,1
UE_27	17,8	17,6	17,2	16,9	17,0	0,6
Messico	22,1	22,4	22,7	23,3	23,3	0,0
Africa del Sud	13,9	15,0	15,8	16,9	15,8	-6,5
Giappone	10,7	9,3	9,4	9,1	9,5	4,4
Cina	4,9	5,2	5,5	5,6	5,9	5,4
India	2,4	2,4	2,3	2,3	2,3	0,0
Europa dell'Est ⁽¹⁾	7,9	8,0	8,0	8,0	8,0	0,0
Medio Oriente ⁽²⁾	6,1	6,5	6,3	6,6	6,8	3,0
Totale	11,5	11,4	11,5	11,6	11,7	0,9
Totale mondo	9,8	9,7	9,7	9,8	9,8	0,0
<i>Fonte: FAO, GIRA * Stima (1) Croazia, Bosnia e Jugoslavia</i>						

1.1.9. LE PREVISIONI PER IL 2008

➤ Produzione e scambi

La produzione e le macellazioni mondiali dovrebbero rimanere stabili come conseguenza dell'aumento dei costi per l'alimentazione e di quelli del petrolio che potrebbero generare un rallentamento della crescita economica.

Cina, Brasile, India, Argentina e Uruguay dovrebbero aumentare la produzione in quanto principali produttori delle materie prime, oggetto di aumento dei prezzi, da destinare all'alimentazione.

Anche nella UE la produzione dovrebbe aumentare leggermente (+0,8%).

Previsti di contro cali in Russia, Messico e USA.

Gli scambi dovrebbero crescere ancora in ragione dell'aumento delle importazioni di Giappone, Corea, USA e Russia principalmente da Brasile e Argentina.

La UE potrebbe veder diminuire ancora le sue vendite come conseguenza del valore dell'EURO.

➤ Il consumo

Nel 2008 il consumo dovrebbe mantenersi stabile seguendo l'evoluzione della produzione.

Deboli aumenti potrebbero verificarsi nella UE e in Asia dove l'aumento di produzione permette una crescita dell'offerta.

Aumenti sono previsti anche in Brasile e Argentina.

Al contrario una riduzione potrebbe essere registrata in Russia dove le importazioni potrebbero diminuire come conseguenza dei prezzi elevati della carne.

➤ I prezzi

In Brasile e Argentina il prezzo dovrebbe aumentare in relazione alla crescita dell'esportazione e all'aumento della domanda interna.

Anche negli USA i corsi dovrebbero crescer nonostante il rallentamento dell'economia e la riapertura dei mercati asiatici potrebbe creare tensioni sulla domanda.

Nella UE i corsi dovrebbero mantenersi stabili.

In Australia il prezzo dovrebbe mantenersi buono in seguito ad un leggero calo di produzione, ma rimane l'incognita della siccità il cui perdurare o meno potrebbe innescare un meccanismo di de-capitalizzazione più rapido.

1.2 LA SITUAZIONE DEL MERCATO BOVINO NELL'UE (2007)

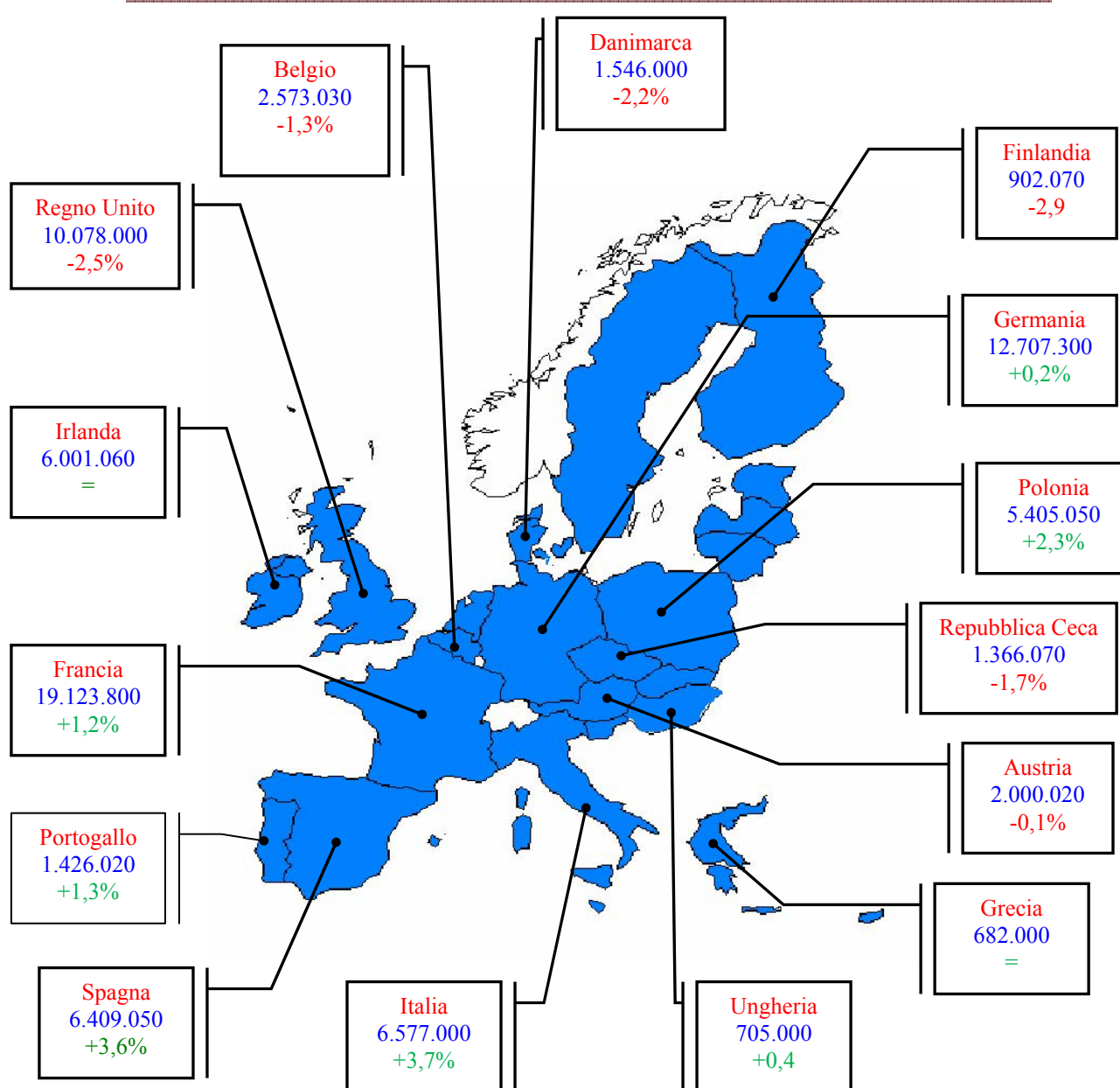
1.2.1. IL PATRIMONIO

Dal censimento EUROSURAT si evidenzia che, nel 2007, il patrimonio bovino della UE a 27 ha mostrato un leggero rialzo (+0,5% pari a 485.420 capi).

Nell'UE a 15, particolarmente positivo è l'incremento che si è registrato in Olanda (+4%), Italia (+3,7%), Spagna (+3,6%) e Francia (+1,2%) mentre il calo più significativo si è evidenziato nel Regno Unito (-2,5%) e Danimarca (-2,2%).

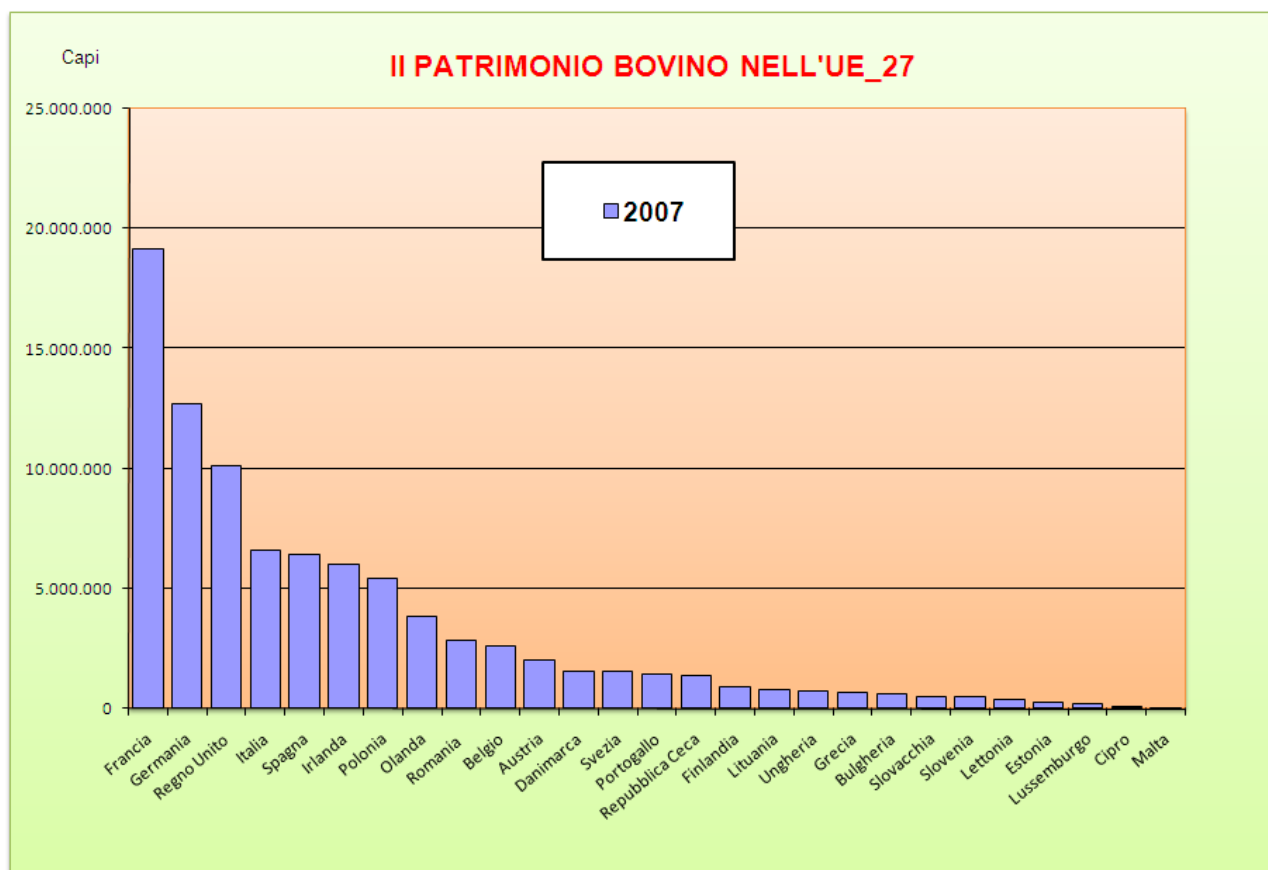
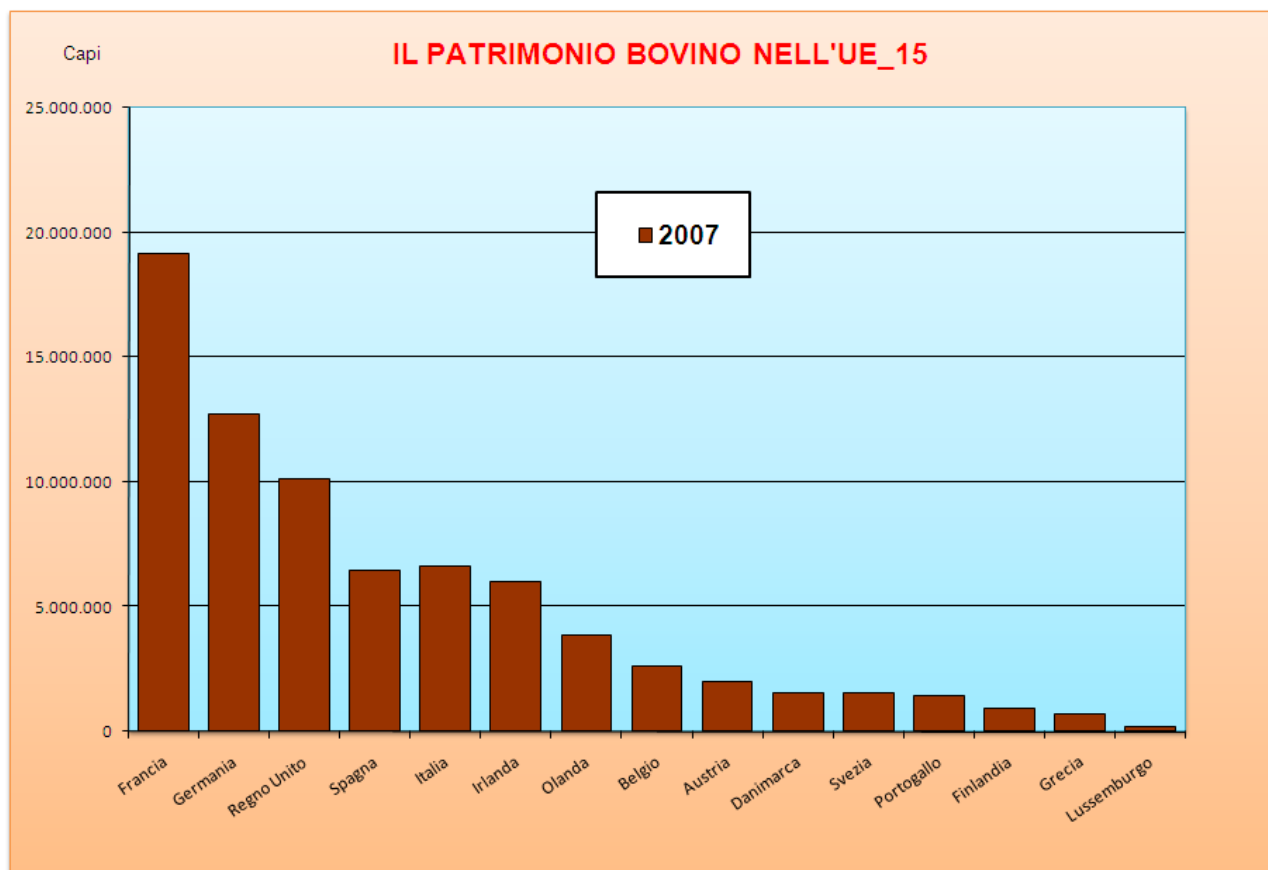
Negli altri paesi, importante il calo registrato in Lituania (-6,1%) e Romania e Bulgaria, entrambe con -3,9%.

IL PATRIMONIO BOVINO NELL'UE (dicembre 2007) (capi)



Fonte: EUROSTAT

UE_27, 2007: 88.940.970 capi (+0,5%)



**Il patrimonio bovino nell'Unione Europea
(2002 - 2007)**

ERSAF

Paesi	2002	2003	2004	2005	2006	2007*	Variaz.	Incidenza
	capi	capi	capi	capi	capi	capi	2007/06	2007
	n°	n°	n°	n°	n°	n°	%	%
Francia	19.777.000	19.168.000	18.948.000	18.930.000	18.902.000	19.123.800	1,2	21,5
Germania	13.731.960	13.385.800	13.031.300	12.918.640	12.676.700	12.707.300	0,2	14,3
Regno Unito	10.381.210	10.518.933	10.745.000	10.545.000	10.335.000	10.078.000	-2,5	11,3
Spagna	6.477.896	6.548.379	6.653.010	6.464.000	6.184.000	6.409.050	3,6	7,2
Italia	6.695.000	6.727.162	6.515.000	6.459.090	6.340.020	6.577.000	3,7	7,4
Irlanda	6.332.818	6.223.040	6.211.050	6.191.070	6.001.060	6.001.060	0,0	6,7
Olanda	3.780.000	3.734.662	3.759.000	3.746.000	3.673.000	3.820.000	4,0	4,3
Belgio	2.758.463	2.684.010	2.656.090	2.603.060	2.606.090	2.573.030	-1,3	2,9
Austria	2.066.942	2.052.033	2.050.991	2.010.070	2.002.090	2.000.020	-0,1	2,2
Danimarca	1.740.000	1.681.000	1.616.000	1.572.000	1.579.000	1.545.000	-2,2	1,7
Svezia	1.576.300	1.553.300	1.551.598	1.532.887	1.515.090	1.516.060	0,1	1,7
Portogallo	1.395.128	1.388.822	1.442.686	1.440.080	1.407.030	1.426.020	1,3	1,6
Finlandia	1.011.750	977.480	951.883	945.010	929.010	902.070	-2,9	1,0
Grecia	613.000	651.000	640.000	665.020	682.070	682.000	0,0	0,8
Lussemburgo	189.850	184.843	184.252	184.030	186.030	193.010	3,8	0,2
UE 15	78.527.317	77.478.464	76.955.860	76.205.957	75.018.190	75.553.420	0,7	84,9
Polonia	5.420.987	5.276.810	5.200.173	5.385.000	5.281.000	5.405.050	2,3	6,1
Romania	2.799.800	2.877.800	2.808.010	2.861.010	2.933.060	2.819.000	-3,9	3,2
Repubblica Ceca	1.462.000	1.427.000	1.367.600	1.351.060	1.389.060	1.366.070	-1,7	1,5
Lituania	779.100	812.100	792.000	800.030	838.080	787.090	-6,1	0,9
Ungheria	770.000	739.000	723.000	708.000	702.000	705.000	0,4	0,8
Bulgaria	641.100	736.020	679.060	630.000	636.050	611.000	-3,9	0,7
Slovacchia	607.835	593.182	540.146	527.090	507.080	501.080	-1,2	0,6
Slovenia	473.240	449.853	451.136	452.050	454.000	479.060	5,5	0,5
Lettonia	388.100	378.600	371.100	385.020	377.010	398.070	5,6	0,4
Estonia	253.900	257.200	249.100	252.020	245.000	242.000	-1,2	0,3
Cipro	58.156	58.649	60.311	57.060	56.010	55.090	-1,6	0,1
Malta	18.770	17.940	19.408	19.070	19.010	19.040	0,2	0,0
UE 27	92.200.305	91.102.618	90.216.904	89.633.367	88.455.550	88.940.970	0,5	100,0
Fonte: Eurostat	* = Stima							

↳ Parco riproduttori:

➤ Le vacche totali

Nel 2007, il numero delle vacche nell'UE è rimasto pressoché invariato: +0,2% nell'UE a 15 e solo +0,1% nell'UE a 27.

Il patrimonio di vacche nell'Unione Europea (2002 - 2007)

Paesi	2002	2003	2004	2005	2006	2007*	Variaz.	Incidenza
	capi	capi	capi	capi	capi	capi	2007/06	2007
	n°	n°	n°	n°	n°	n°	%	%
Francia	8.229.000	8.044.000	7.949.000	7.924.081	7.876.000	7.921.100	0,6	21,7
Germania	5.136.383	5.085.818	5.017.134	4.895.100	4.796.500	4.828.500	0,7	13,2
Regno Unito	3.923.337	3.909.200	3.807.000	3.747.000	3.720.000	3.643.000	-2,1	10,0
Spagna	3.125.609	3.134.991	3.050.500	2.971.800	2.774.000	2.862.000	3,2	7,8
Irlanda	2.279.594	2.279.900	2.272.605	2.251.100	2.347.000	2.285.000	-2,6	6,3
Italia	2.355.000	2.346.000	2.290.000	2.313.700	2.232.800	2.280.000	2,1	6,2
Olanda	1.628.000	1.636.395	1.590.000	1.557.000	1.515.000	1.555.000	2,6	4,3
Belgio	1.093.263	1.068.597	1.073.072	1.049.076	1.056.900	1.034.700	-2,1	2,8
Austria	833.925	800.980	799.481	804.882	798.700	795.800	-0,4	2,2
Portogallo	699.583	699.440	721.200	726.100	718.200	722.000	0,5	2,0
Danimarca	726.000	698.000	671.000	653.000	654.000	656.000	0,3	1,8
Svezia	561.600	560.700	562.000	554.800	551.600	548.500	-0,6	1,5
Finlandia	371.740	356.300	349.050	348.600	338.600	332.100	-1,9	0,9
Grecia	286.000	284.000	284.000	289.200	306.200	295.000	-3,7	0,8
Lussemburgo	73.079	71.394	71.097	71.100	74.600	73.300	-1,7	0,2
UE 15	31.322.113	30.975.715	30.507.139	30.156.539	29.760.100	29.832.000	0,2	81,6
Polonia	2.967.189	2.861.867	2.777.863	2.801.124	2.683.800	2.738.600	2,0	7,5
Romania	1.627.400	1.756.700	1.593.800	1.653.000	1.665.100	1.603.500	-3,7	4,4
Repubblica Ceca	578.000	579.000	565.300	559.100	567.900	559.300	-1,5	1,5
Lituania	447.600	453.300	439.500	423.500	410.900	414.800	0,9	1,1
Bulgaria	376.000	378.100	379.498	359.300	361.200	349.900	-3,1	1,0
Ungheria	362.000	350.000	345.000	334.000	322.000	323.000	0,3	0,9
Slovacchia	259.873	245.802	231.074	229.607	218.700	215.700	-1,4	0,6
Lettonia	207.300	190.100	190.800	193.200	191.900	195.600	1,9	0,5
Slovenia	194.991	185.880	182.074	177.228	173.000	177.600	2,7	0,5
Estonia	117.200	118.800	119.200	118.200	114.800	112.700	-1,8	0,3
Cipro	26.232	26.748	26.078	24.585	23.900	23.700	-0,8	0,1
Malta	8.033	7.607	7.800	7.800	7.600	7.800	2,6	0,0
UE 27	38.493.931	38.129.619	37.365.126	37.037.183	36.500.900	36.554.200	0,1	100,0
Fonte: Eurostat * = Stima								

➤ Le vacche da latte

Una leggera flessione ha coinvolto solo il patrimonio delle vacche da latte che sono diminuite di -0,5% nell'UE a 15 e -0,6% nell'UE a 27.

Le principali flessioni del patrimonio sono state osservate in Inghilterra e in Irlanda dove il numero dei capi da latte è sceso rispettivamente dell'1,3 e dell'1,6% e quello delle vacche nutrici del 2,4 e del 3,6%.

In Spagna le vacche da latte sono diminuite del 4,1% mentre quelle nutrici sono aumentate del 4%; La Francia ha seguito la stessa dinamica con minor intensità (-1,1% il latte, +1,7% le nutrici).

Il patrimonio di vacche da latte nell'Unione Europea (2002 - 2007)

Paesi	2002	2003	2004	2005	2006	2007*	Variaz.	Incidenza
	capi	capi	capi	capi	capi	capi	2007/06	2007
	n°	n°	n°	n°	n°	n°	%	%
Germania	4.373.391	4.337.549	4.286.599	4.163.576	4.054.400	4.087.300	0,8	16,9
Francia	4.134.000	4.026.000	3.947.000	3.895.435	3.799.000	3.758.500	-1,1	15,6
Regno Unito	2.229.451	2.206.742	2.152.098	2.074.139	2.005.000	1.978.000	-1,3	8,2
Italia	1.911.000	1.913.000	1.838.000	1.842.000	1.813.700	1.839.000	1,4	7,6
Olanda	1.546.000	1.551.434	1.502.000	1.486.000	1.443.000	1.490.000	3,3	6,2
Irlanda	1.128.745	1.135.700	1.121.820	1.101.100	1.087.100	1.070.000	-1,6	4,4
Spagna	1.154.212	1.117.670	1.056.917	1.004.316	942.000	903.000	-4,1	3,7
Danimarca	613.000	589.000	569.000	558.000	555.000	551.000	-0,7	2,3
Austria	588.971	557.877	537.953	534.417	527.400	524.500	-0,5	2,2
Belgio	591.006	572.135	570.607	548.153	531.900	524.300	-1,4	2,2
Svezia	403.400	403.700	401.117	390.683	384.700	365.700	-4,9	1,5
Portogallo	340.825	328.488	337.648	324.008	307.200	304.500	-0,9	1,3
Finlandia	343.050	327.980	317.851	312.949	309.400	296.100	-4,3	1,2
Grecia	152.000	149.000	150.000	152.300	167.800	150.000	-10,6	0,6
Lussemburgo	42.074	41.238	41.067	41.100	46.200	40.200	-13,0	0,2
UE 15	19.551.125	19.257.513	18.829.677	18.428.176	17.973.800	17.882.100	-0,5	74,0
Polonia	2.934.622	2.816.144	2.730.448	2.754.810	2.637.000	2.677.300	1,5	11,1
Romania	1.627.400	1.509.000	1.566.400	1.625.400	1.639.400	1.572.900	-4,1	6,5
Repubblica Ceca	464.000	449.000	429.300	437.100	417.300	407.400	-2,4	1,7
Lituania	443.300	448.100	433.900	416.500	399.000	404.500	1,4	1,7
Bulgaria	358.200	361.800	368.719	347.754	350.100	335.900	-4,1	1,4
Ungheria	338.000	310.000	304.000	285.000	268.000	266.000	-0,7	1,1
Lettonia	204.600	186.300	186.200	185.200	182.400	180.400	-1,1	0,7
Slovacchia	230.182	214.467	201.725	198.580	185.000	180.200	-2,6	0,7
Slovenia	139.980	130.711	134.009	120.273	112.500	116.400	3,5	0,5
Estonia	115.600	116.800	116.500	113.100	108.900	104.100	-4,4	0,4
Cipro	26.232	26.612	26.078	24.585	23.900	23.700	-0,8	0,1
Malta	8.033	7.600	7.800	7.800	7.500	7.500	0,0	0,0
UE 25	26.441.274	25.834.047	25.334.756	24.944.278	24.304.800	24.158.400	-0,6	100,0
Fonte: Eurostat	* = Stima							

1.2.2. LA PRODUZIONE E LE MACELLAZIONI

La produzione UE di bovini adulti è aumentata dell'1,2% nel 2007.

Buona parte della crescita è dipesa dal ritorno in produzione dei bovini inglesi e francesi di più di 30 mesi (quelli che precedentemente venivano distrutti per l'eradicazione della BSE).

L'evoluzione del patrimonio mostra che il potenziale produttivo della UE è in contrazione e che la tendenza proseguirà anche nei prossimi anni.

Le macellazioni di vacche sono diminuite, nella UE a 27; dello 0,1%. La diminuzione del patrimonio riduce la disponibilità di vacche fine carriera e conseguentemente le macellazioni.

**La produzione di carne bovina
nei principali bacini di produzione dell'UE
(2003 - 2007)**

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione	Incidenza
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06	2007
						%	%
Francia	1.388.000	1.344.000	1.314.000	1.270.000	1.318.000	3,8	18,0
Germania	1.184.000	1.218.000	1.122.000	1.150.000	1.153.000	0,3	15,7
Italia	981.000	1.011.000	972.000	968.000	971.000	0,3	13,2
Regno Unito	695.000	728.000	759.000	846.000	895.000	5,8	12,2
Spagna	664.000	681.000	691.000	639.000	635.000	-0,6	8,7
Irlanda	567.000	563.000	546.000	572.000	567.000	-0,9	7,7
Belgio e Lussemburgo	235.000	242.000	223.000	224.000	226.000	0,9	3,1
Austria	199.000	197.000	195.000	206.000	204.000	-1,0	2,8
Olanda	180.000	184.000	184.000	149.000	148.000	-0,7	2,0
Danimarca	144.000	148.000	134.000	127.000	129.000	1,6	1,8
Gli altri Paesi dell'UE_15	358.000	372.000	349.000	350.000	355.000	1,4	4,8
UE 15	6.595.000	6.688.000	6.489.000	6.501.000	6.601.000	1,5	90,0
Polonia	294.000	289.000	294.000	294.000	285.000	-3,1	3,9
Repubblica Ceca	107.000	96.000	81.000	79.000	77.000	-2,5	1,0
Ungheria	39.000	37.000	32.000	33.000	34.000	3,0	0,5
Gli altri nuovi Paesi dell'UE_27	300.000	320.000	320.000	332.000	340.000	2,4	4,6
UE 27	7.335.000	7.430.000	7.216.000	7.239.000	7.337.000	1,4	100,0
Fonte: Eurostat	* = Stima						

1.2.3. I PREZZI

Il prezzo alla produzione del bovino adulto, nel 2007, ha registrato una flessione del 3,5%.

Il calo è stato uniforme praticamente in tutti i paesi e ha riguardato praticamente tutte le categorie: di bovini da macello, vitelli da istallo, buoi e vacche, queste ultime hanno fatto registrare una miglior tenuta.

In Italia la diminuzione è stata più marcata (-5%) dopo l'aumento del 2006 (+6,8%).

**Prezzi dei bovini nell'Unione Europea
(2004 - 2007)**

Paesi	2004	2005	2006	2007*	Variazione
	euro/100 Kg	euro/100 Kg	euro/100 Kg	euro/100 Kg	2007/06
					%
Italia	297,83	319,16	340,78	323,58	-5,0
Spagna	261,61	284,36	313,32	308,77	-1,5
Francia	271,13	290,08	304,03	291,01	-4,3
Regno Unito	268,60	266,60	280,12	276,32	-1,4
Austria	235,95	264,20	276,43	272,50	-1,4
Irlanda	235,59	248,10	269,05	263,41	-2,1
Germania	223,55	255,01	267,45	258,56	-3,3
Danimarca	207,26	240,62	257,91	248,55	-3,6
Belgio	204,14	220,57	249,11	241,71	-3,0
Olanda	198,24	227,11	237,35	227,71	-4,1
Repubblica Ceca	190,70	217,38	229,36	225,92	-1,5
Polonia	169,91	200,34	212,09	212,66	0,3
Ungheria	186,69	198,77	194,73	199,48	2,4
UE 25	246,42	267,78	285,25	275,29	-3,5
Fonte: Commissione Europea * = Stima					

1.2.4. GLI SCAMBI (*Importazioni ed Esportazioni*)

➤ *Scambi intracomunitari*

Nel 2007, gli scambi intracomunitari tra i paesi della UE a 27 sono aumentati del 2,6%.

Gli acquisti italiani hanno registrato un leggero aumento e le esportazioni irlandesi sono state praticamente tutte dirette all'interno dell'Unione.

La Germania, al contrario, ha diminuito le sue vendite verso i paesi membri causa una diminuita disponibilità.

La diminuzione delle restituzioni su certe carni ha favorito gli scambi interni all'unione rispetto all'esportazione verso i paesi terzi.

➤ *Scambi di animali vivi*

Gli scambi di animali vivi di oltre 300 Kg da macello sono diminuiti del 7% come risultato delle minori vendite di Germania e Francia, paesi che hanno registrato focolai di Febbre Catarrale Ovina.

Gli scambi in genere sono stati transfrontalieri.

➤ *Scambi di carne bovina fresca*

Nel 2007 gli scambi di carne fresca sono aumentati del 7% in quanto, da un lato l'assenza di restituzioni ha fatto rimanere nella UE le eccedenze irlandesi dall'altro il calo dei prezzi francesi ha rafforzato le vendite di questo paese verso i mercati italiano e portoghese.

Gli scambi di carne congelata sono aumentati a partire dalla Germania e dalla Spagna verso la Francia.

➤ *Scambi con i Paesi Terzi*

Le esportazioni di carne e di animali vivi all'esterno della UE, nel 2007, sono ulteriormente diminuite (-19,9%).

La presenza della UE sul mercato atlantico è praticamente insignificante e rappresenta il 2% degli scambi mondiali.

Le vendite di carne e conserve sono diminuite del 17,5% e la Russia è stata preticamente l'unico sbocco.

Gli acquisti della UE sono continuati, specialmente dai paesi del Mercosur, anche se hanno registrato una leggera flessione rispetto al 2006.

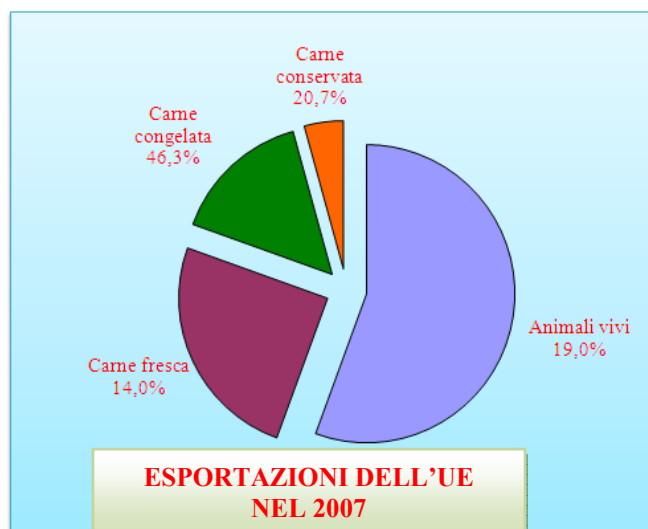
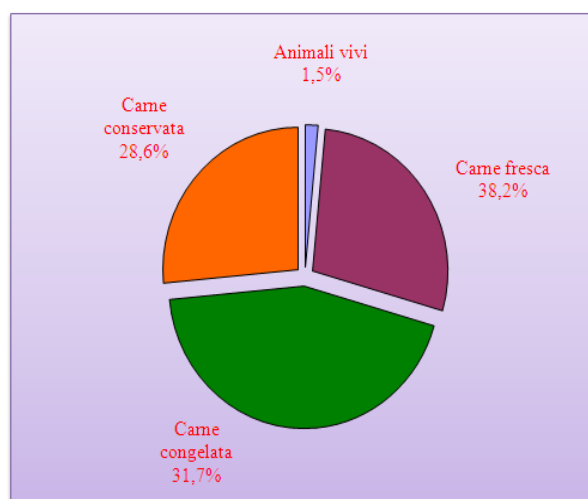
Ciò è dipeso sia per una congiuntura sfavorevole degli operatori brasiliani che, causa la rivalutazione del Real sull'EURO del 9%, hanno trovato i mercati europei meno interessanti, sia perché l'aumento della domanda interna ha fatto contrarre le vendite dell'Argentina.

**BILANCIO DI ESPORTAZIONE
CON O SENZA AIUTO**

dal 01/07 al 30/06	2002-2003	2003-2004	2004-2005	2005-2006	2006-2007*
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn
Esportazione totale	433.400	440.900	372.500	244.200	201.500
Impegno GATT	358.600	384.900	291.900	186.900	114.800
di cui:					
con restituzione	358.600	384.900	291.900	186.900	114.800
senza restituzione	0	0	0	0	0
Aiuto alimentare	9.800	0	0	0	0
Senza aiuto	74.800	56.000	80.600	57.300	86.700
Esportazioni con aiuto (%)	85,0	87,3	78,4	76,5	57,0
Fonte: Commissione Europea		* = Stima			

**CONTINGENTE GATT ALL'ESPORTAZIONE
NEL SETTORE BOVINO**

Categoria	2005-2006		2006-2007		2007-2008
	Contingente	Utilizzati	Contingente	Utilizzati	Contingente
<i>in Volume (tonnellate)</i>					
Impegno GATT	821.700		989.600		989.600
Animali vivi		37.700		28.600	
Carne fresca		100.400		63.800	
Carne congelata		23.700		17.500	
Carne conservata		25.100		4.900	
Carne in salamoia		100		0	
Quantità utilizzata		187.000		114.800	
% utilizzata		22,8		11,6	
<i>in Valore (milioni di EURO)</i>					
Impegno GATT	1.253.600		1.324.000		1.324.000
Quantità utilizzata		119.900		53.600	
% utilizzata		9,6		4,0	
Fonte: Commissione Europea					


IMPORTAZIONI DELL'UE NEL 2007

**Bilancio del settore bovino nell'Unione Europea (comprese le vacche)
(2006 - 2007)**

	UE_27		Variazione
	2006	2007*	2007/06
	tonn	tonn	%
Produzione	8.125.400	8.210.000	1,0
Commercio estero di animali vivi			
Esportazione	25.000	25.000	0,0
Importazione	1.500	1.500	0,0
Saldo	23.500	23.500	
Macellazioni	8.022.500	8.103.400	1,0
Commercio estero di carne			
Esportazione	206.000	170.000	-17,5
Importazione	511.200	503.000	-1,6
Saldo	-305.200	-333.000	
Variazione degli stocks	0	0	0
Consumo	8.329.400	8.420.800	1,1
Auto approvvigionamento %	96,6	96,3	-0,3
Fonte: Eurostat		* = Stima	

1.2.5.IL CONSUMO

Il consumo di bovino adulto nella UE è aumentato dell'1,7% nel 2007.

La dinamica è stata favorita dall'aumento di offerta in particolar modo di Francia e Inghilterra e dalla diminuzione delle esportazioni.

La crescita più sensibile si verificata in Francia (+1,6%).

In Italia, la diminuzione del prezzo alla produzione e al dettagli ha favorito una crescita dell'1%.

In controtendenza i Nuovi membri (-1,3%).

Il tasso di auto approvvigionamento della UE, nel 2007, è stato del 95,6%.

**Consumo totale di carne bovina nei principali paesi dell'UE
(2004 - 2007)**

Paesi	2004	2005	2006	2007*	Variazione	Incidenza
	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06	2007
					%	%
Francia	1.650.000	1.664.000	1.624.000	1.669.000	2,8	19,8
Italia	1.396.000	1.385.000	1.430.000	1.445.000	1,0	17,2
Regno Unito	1.179.000	1.230.000	1.234.000	1.254.000	1,6	14,9
Germania	1.044.000	1.000.000	1.070.000	1.082.000	1,1	12,8
Spagna	636.000	642.000	639.000	645.000	0,9	7,7
Olanda	315.000	290.000	298.000	300.000	0,7	3,6
Belgio	226.000	215.000	217.000	219.000	0,9	2,6
Austria	144.000	148.000	154.000	155.000	0,6	1,8
Danimarca	154.000	151.000	142.000	144.000	1,4	1,7
Irlanda	78.000	75.000	75.000	80.000	6,7	1,0
Gli altri Paesi dell'UE_15	704.000	619.000	672.000	664.000	-1,2	7,9
UE 15	7.526.000	7.419.000	7.555.000	7.657.000	1,4	90,9
Polonia	265.000	245.000	255.000	247.000	-3,1	2,9
Repubblica Ceca	93.000	98.000	99.000	97.000	-2,0	1,2
Ungheria	40.000	36.000	37.000	38.000	2,7	0,5
Gli altri nuovi Paesi dell'UE_27	380.000	380.000	383.000	382.000	-0,3	4,5
UE 27	8.304.000	8.178.000	8.329.000	8.421.000	1,1	100,0
Fonte: Commissione Europea	* = Stima					

**Consumo pro-capite di carne bovina nei principali paesi dell'UE
(2004 - 2007)**

Paesi	2004	2005	2006	2007*	Variazione
	Kg/ab./anno	Kg/ab./anno	Kg/ab./anno	Kg/ab./anno	2007/06
					%
Danimarca	26,6	28,0	26,2	26,4	0,8
Francia	26,7	26,8	25,8	26,3	1,9
Italia	24,1	23,7	24,3	24,4	0,4
Regno Unito	20,1	20,0	20,4	20,6	1,0
Belgio	21,7	19,8	19,8	19,8	0,0
Austria	17,7	18,0	18,6	18,7	0,5
Irlanda	19,4	18,3	17,8	18,5	3,9
Olanda	19,4	17,8	18,2	18,3	0,5
Spagna	15,0	14,9	14,6	14,5	-0,7
Germania	12,6	12,1	13,0	13,1	0,8
UE 15	19,5	19,1	19,4	19,5	0,5
Repubblica Ceca	9,1	9,6	9,7	9,4	-3,1
Polonia	6,9	6,4	6,7	6,5	-3,0
Ungheria	3,9	3,6	3,7	3,8	2,7
UE 27	17,6	17,2	16,9	17,0	0,6
Fonte: Eurostat		* = Stima			

1.2.9. LE PREVISIONI PER IL 2008

✓ La produzione

Nel 2008 la produzione di carne bovina adulta nella UE a 27 sarà condizionata dall'evoluzione della situazione globale.

Il ritorno sul mercato di bovini inglesi sopra i 30 mesi (ex BSE) non dovrebbe aumentare l'offerta più di tanto.

L'allargamento delle quote latte nella UE a 15 potrebbe portare a diminuire l'offerta di animali in alcuni paesi.

Il ribasso dei prezzi osservato nel 2007 non dovrebbe avere un impatto negativo sulle prospettive di ingrasso dei grandi produttori.

In Italia, però, se continuasse a diminuire il volume degli acquisti di broutars potrebbe verificarsi un significativo calo della produzione.

La diminuzione del patrimonio di vacche da latte dovrebbe proseguire ma a ritmo più lento e limitare l'offerta di femmine per la macellazione.

Anche nei nuovi Stati membri la diminuzione del parco latte dovrebbe proseguire come conseguenza dell'applicazione delle quote e del miglioramento della produttività individuale.

La produzione, nel 2008, dovrebbe aumentare leggermente in ragione essenzialmente della crescita nei paesi del nord.

✓ Il consumo e gli scambi

ERSAF

Le importazioni, in assenza di problemi sanitari, dovrebbero aumentare leggermente anche se il tetto alle vendite, imposto dal Governo argentino, limiterà ancora i volumi in provenienza da questo paese.

Le esportazioni dovrebbero diminuire ancora e dovrebbero essere disponibili, sul mercato europeo, quantità maggiori di carne per il consumo.

L'aumento di disponibilità dovrebbe far crescere il consumo in particolare in Spagna, in Portogallo e nei paesi del nord, mentre in Italia dovrebbe, conseguentemente al calo di produzione e all'aumento del prezzo, diminuire.

Il tasso di auto approvvigionamento dovrebbe collocarsi al 95% circa.

✓ Il prezzo

Malgrado la ripresa della produzione nella UE a 25, i prezzi dei bovini non dovrebbero registrare che deboli variazioni.

Nel corso dei primi mesi dell'anno potrebbero aumentare del 4% e nella seconda parte del 2008 diminuire fino a scendere al di sotto di quelli del 2007.

Bilancio del settore bovino nell'Unione Europea (comprese le vacche) (2006 - 2008)

	EU_27			
	2006	2007*	2008**	Variazione
				2007/06
	tonn	tonn	tonn	%
Produzione	7.261.900	7.350.700	7.423.500	1,0
Commercio estero di animali vivi				
Esportazione	25.000	15.000	15.000	0,0
Importazione	1.500	1.500	1.500	0,0
Saldo	23.500	13.500	13.500	
Macellazioni	7.238.400	7.337.200	7.410.000	1,0
Commercio estero di carne				
Esportazione	206.000	170.000	145.000	-14,7
Importazione	511.200	503.000	525.000	4,4
Saldo	-305.200	-333.000	-380.000	
Variazione degli stocks	0	0	0	
Consumo nell'UE_27	7.543.600	7.670.200	7.790.000	1,6
Auto approvvigionamento %	96,3	95,8	95,3	
Fonte: Eurostat	* = Stima	** = Previsioni		

1.3. LA SITUAZIONE DEL MERCATO BOVINO IN ITALIA (2007)

1.3.1. IL PATRIMONIO

Nel 2007, il settore bovino ha mostrato un trend positivo.

Il patrimonio bovino nazionale è aumentato del 3,7%, mentre le vacche da latte hanno evidenziato una crescita più contenuta (+1,4%) rispetto al 2006.

IL PATRIMONIO BOVINO IN ITALIA (2002 – 2007)

	BOVINI						Variazione	Incidenza
	2002	2003	2004	2005	2006	2007*	capi	Capi 2007
	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	2007/06	UE-27
	n°	n°	n°	n°	n°	n°	%	%
ITALIA	6.695.000	6.727.162	6.515.000	6.459.090	6.340.020	6.577.000	3,7	7,4
UE_15	78.527.317	77.478.464	76.955.860	76.205.957	75.018.190	75.553.420	0,7	
UE_27	92.200.305	91.102.618	90.216.904	89.633.367	88.455.550	88.940.970	0,5	
Fonte: EUROSTAT * = Stima								

LE VACCHE DA LATTE IN ITALIA (2002 - 2007)

	VACCHE DA LATTE						Variazione	Incidenza
	2002	2003	2004	2005	2006	2007*	capi	Capi 2007
	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	2007/06	UE-27
	n°	n°	n°	n°	n°	n°	%	%
ITALIA	1.911.000	1.913.000	1.838.000	1.842.000	1.813.700	1.839.000	1,4	7,6
UE_15	19.551.125	19.257.513	18.829.677	18.428.176	17.973.800	17.882.100	-0,5	
UE_27	26.441.274	25.834.047	25.334.756	24.944.278	24.304.800	24.158.400	-0,6	
Fonte: EUROSTAT * = Stima								

TOTALE VACCHE IN ITALIA (2002 - 2007)

	VACCHE TOTALI						Variazione	Incidenza
	2002	2003	2004	2005	2006	2007*	capi	Capi 2007
	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	2007/06	UE-27
	n°	n°	n°	n°	n°	n°	%	%
ITALIA	2.355.000	2.346.000	2.290.000	2.313.700	2.232.800	2.280.000	2,1	6,2
UE_15	31.322.113	30.975.715	30.507.139	30.156.539	29.760.100	29.832.000	0,2	
UE_27	38.493.931	38.129.619	37.365.126	37.037.183	36.500.900	36.554.200	0,1	
Fonte: EUROSTAT * = Stima								

1.3.2. LA PRODUZIONE

Nel 2007, il numero dei capi macellati in Italia è diminuito dell'1,8% rispetto al 2006, scendendo, per la prima volta dopo il 2000, sotto la soglia dei 4 milioni di capi.

Il peso morto, espresso in quintali, è aumentato dell'1,1%, giustificato dall'aumento del peso medio di macellazione, passato da 485,5 chili nel 2006 a 499,6 chili nel 2007.

La produzione, è concentrata principalmente in quattro regioni: Veneto (25%), Lombardia, (20%) Emilia Romagna (18%) e Piemonte (17%), insieme raggiungono circa l'80% delle macellate totali.

LE MACELLAZIONI DI BOVINI E BUFALINI IN ITALIA (anno 2007)

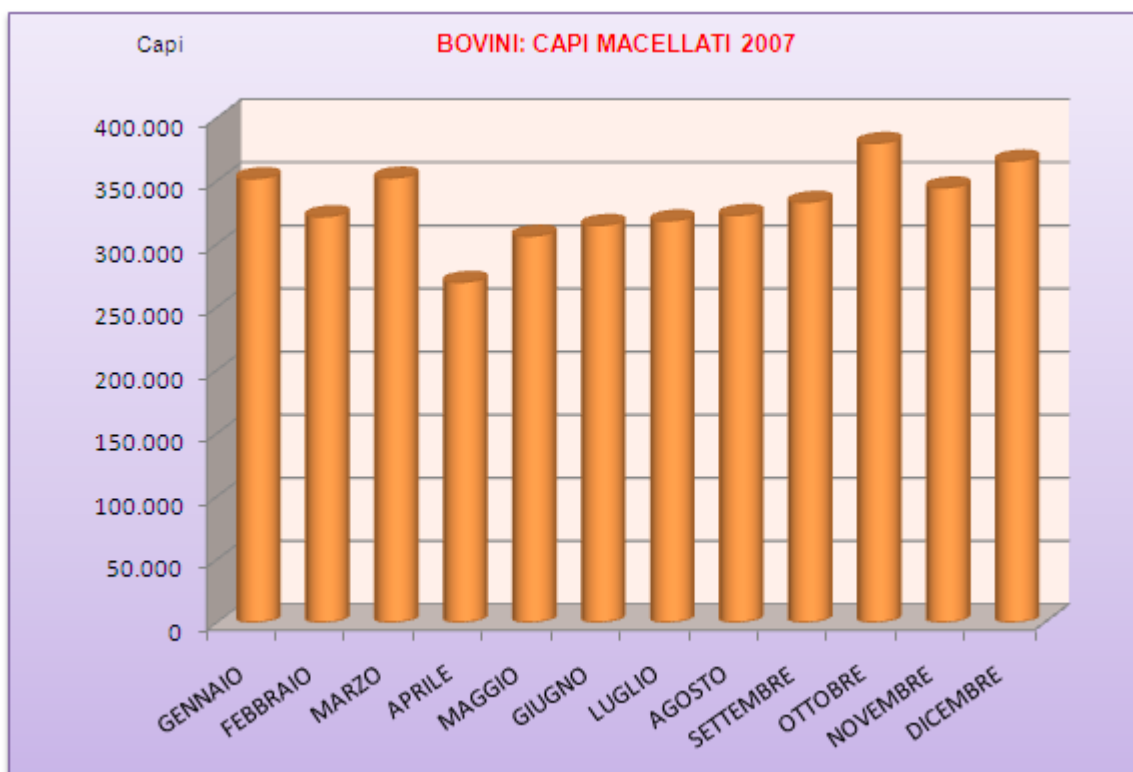
Categorie	Capi macellati		Peso vivo	Peso medio	Peso morto		Resa
	numero	var.% 07/06	quintali	kg	quintali	var.% 07/06	%
Vitelli	878.306	-9,1	2.195.928	250,0	1.286.612	-9,1	58,6
Vitelloni maschi e manzi	1.945.928	-0,6	11.656.215	599,0	6.808.078	1,9	58,4
Vitelloni femmine	598.705	0,9	2.808.858	469,2	1.589.226	1,2	56,6
Buoi	2.910	5,9	17.701	608,3	9.932	9,0	56,1
Tori	27.398	7,1	190.036	693,6	107.218	12,1	56,4
Vacche	507.001	1,5	2.929.757	577,9	1.384.244	5,0	47,2
BOVINI	3.960.248	-2,1	19.798.495	499,9	11.185.310	0,8	56,5
Vitelli bufalini	1.914	302,1	4.071	212,7	2.272	263,5	55,8
Bufale	12.081	323,6	56.260	465,7	27.798	294,1	49,4
Altri bufalini	4.603	256,6	21.079	457,9	10.526	232,3	49,9
BUFALINI	18.598	302,6	81.410	437,7	40.596	274,3	49,9
BOVINI & BUFALINI	3.978.846	-1,8	19.879.905	499,6	11.225.906	1,1	56,5

Fonte: ISTAT

LE MACELLAZIONI MENSILI DI BOVINI E BUFALINI IN ITALIA (2007)

Mesi	Capi macellati		Peso vivo	Peso medio	Peso morto		Resa
	numero	var.% 07/06	quintali	kg	quintali	var.% 07/06	%
GENNAIO	351.708	1,2	1.780.630	506,3	1.002.838	4,4	56,3
FEBBRAIO	321.543	0,4	1.596.636	496,6	898.311	4,5	56,3
MARZO	352.146	-4,4	1.712.766	486,4	976.897	-2,2	57,0
APRILE	269.530	-4,8	1.350.617	501,1	764.114	0,2	56,6
MAGGIO	306.113	-2,1	1.511.647	493,8	852.049	1,9	56,4
GIUGNO	314.577	-1,5	1.538.623	489,1	868.503	-0,4	56,4
LUGLIO	318.126	2,5	1.564.299	491,7	880.829	5,0	56,3
AGOSTO	322.564	-3,7	1.616.434	501,1	917.010	-0,2	56,7
SETTEMBRE	332.977	-8,5	1.682.993	505,4	952.247	-5,3	56,6
OTTOBRE	379.604	-0,8	1.914.812	504,4	1.079.974	2,4	56,4
NOVEMBRE	344.361	0,0	1.767.907	513,4	997.857	2,6	56,4
DICEMBRE	365.598	0,8	1.842.642	504,0	1.035.282	1,3	56,2
TOTALE	3.978.847	-1,8	19.880.006	499,6	11.225.911	1,1	56,5

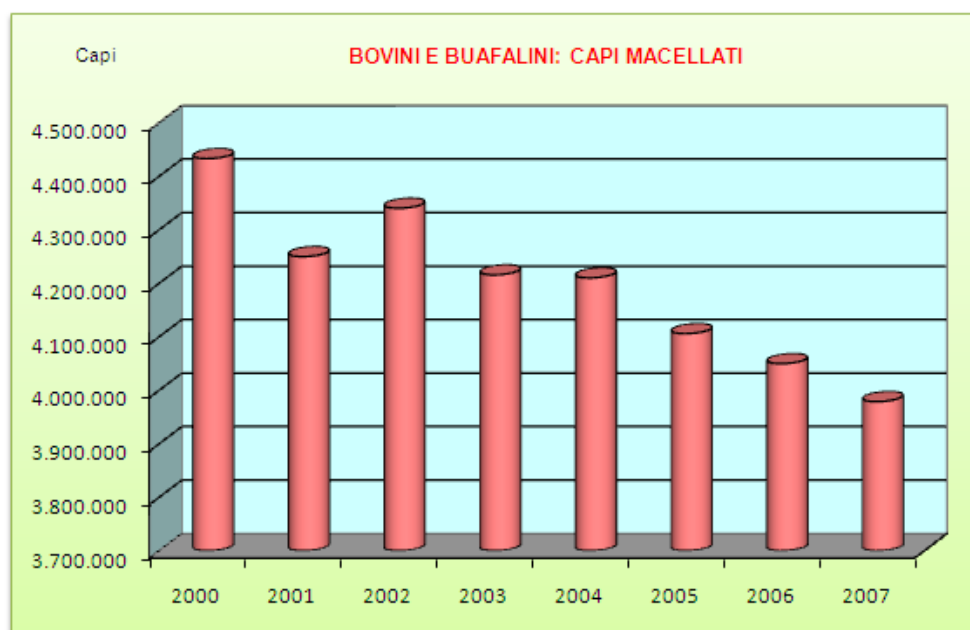
Fonte: ISTAT



**LE MACELLAZIONI DI BOVINI E BUFALINI IN ITALIA
(2000 - 2007)**

Anni	BOVINI & BUFALINI						
	capi	Variazione	Peso vivo	Peso medio	Peso morto		Resa
	n°	%	quintali	kg	quintali	var. %	%
2000	4.433.051	-1,4	20.583.393	464,3	11.533.889	-1,0	56,0
2001	4.249.941	-4,1	19.955.509	469,5	11.315.688	-1,9	56,7
2002	4.340.367	2,1	20.207.172	466,0	11.347.556	0,3	56,2
2003	4.215.780	-2,9	20.160.570	478,2	11.282.205	-0,6	56,0
2004	4.210.150	-0,1	20.369.356	483,8	11.482.786	1,8	56,4
2005	4.105.920	-2,5	19.708.220	480,0	11.080.623	-3,5	56,2
2006	4.049.811	-1,4	19.662.303	485,5	11.102.982	0,2	56,5
2007	3.978.846	-1,8	19.879.905	499,6	11.225.906	1,1	56,5
Fonte: ISTAT							

ERSAF



Macellazione di bovini e bufalini, per regione - Anno 2006 (peso in quintali)

REGIONI	Peso vivo				
	Capi	Complessivo	Medio a capo	Resa media (%)	Peso morto
Piemonte	635.017	3.241.618	5,10	58,3	1.889.990
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8.982	35.023	3,90	54,6	19.108
LOMBARDIA	860.463	4.224.931	4,91	52,8	2.231.318
Trentino-Alto Adige	22.973	101.555	4,42	52,2	53.051
Bolzano/Bozen	16.810	74.557	4,44	51,2	38.155
Trento	6.163	26.998	4,38	55,2	14.896
Veneto	980.000	4.662.511	4,76	58,5	2.728.080
Friuli-Venezia Giulia	25.062	127.887	5,10	57,2	73.162
Liguria	15.855	60.193	3,80	57,5	34.611
Emilia-Romagna	695.400	3.469.296	4,99	56,6	1.964.868
Toscana	81.195	377.882	4,65	57,8	218.513
Umbria	38.186	213.252	5,58	57,7	122.999
Marche	45.605	246.532	5,41	58,3	143.756
Lazio	77.254	341.573	4,42	55,9	191.022
Abruzzo	39.551	184.297	4,66	58,3	107.512
Molise	16.975	72.361	4,26	56,4	40.785
Campania	185.901	873.776	4,70	56,1	490.587
Puglia	53.075	218.303	4,11	56,0	122.220
Basilicata	20.273	83.620	4,12	55,4	46.318
Calabria	71.038	328.119	4,62	55,4	181.688
Sicilia	115.769	518.748	4,48	55,4	287.476
Sardegna	61.238	280.830	4,59	55,5	155.916
ITALIA	4.049.812	19.662.307	4,86	56,5	11.102.980
Nord	3.243.752	15.923.014	4,91	56,5	8.994.188
Centro	242.240	1.179.239	4,87	57,3	676.290
Mezzogiorno	563.820	2.560.054	4,54	56,0	1.432.502
Fonte: ISTAT					

1.3.3 GLI SCAMBI

Nel 2007, l'attività commerciale del settore bovino ha mostrato un andamento negativo.

Le importazioni e le esportazioni di bovini vivi sono diminuite rispettivamente del 16,6% e 5,3%.

Le importazioni di carni bovine fresche o refrigerate, hanno registrato una flessione del 6,7% mentre quelle di carni congelate hanno mostrato una progressione del 10,5%. Andamento opposto per le esportazioni: (+3,5% per le carni fresche o refrigerate e -13,1% per le carni congelate.

**COMMERCIO ESTERO DI BOVINI VIVI IN ITALIA
(2001 - 2007)**

Anni	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI			
	totali	var. %	di cui UE 27	var. %	totali	var. %	di cui UE 27	var. %
2001	1.341.009	-12,8	1.030.270	-14,7	19.428	-69,1	18.350	-66,9
2002	1.458.837	8,8	1.147.027	11,3	36.903	89,9	33.814	84,3
2003	1.441.226	-1,2	1.142.487	-0,4	35.254	-4,5	35.049	3,7
2004	1.468.059	1,9	1.111.951	-2,7	66.019	87,3	65.924	88,1
2005	1.349.378	-8,1	1.338.021	-7,3	44.903	-32	44.848	-32
2006	1.474.075	9,2	1.456.681	8,9	53.545	19,2	53.404	19,1
2007	1.229.484	-16,6	1.226.428	-17,1	50.697	-5,3	50.593	-6,8

Fonte: ISTAT

Anni	IMPORTAZIONE		Variazione	Variazione
	bovini vivi	carne bovina	bovini vivi	carne bovina
	n° capi	tonn	%	%
2001	1.341.009	267.694	:	:
2002	1.458.837	340.302	8,8	27,1
2003	1.441.226	402.644	-1,2	18,3
2004	1.468.059	384.154	1,9	-4,6
2005	1.349.378	417.789	-8,1	8,8
2006	1.474.075	452.981	9,2	8,4
2007	1.229.484	430.595	-16,6	-4,9

Fonte Istat

ERSAF

Anni	ESPORTAZIONE		Variazione	Variazione
	bovini vivi	carne bovina	bovini vivi	carne bovina
	n° capi	tonn	%	%
2001	19.428	71.756	:	:
2002	36.903	89.110	89,9	24,2
2003	35.254	107.985	-4,5	21,2
2004	66.019	128.322	87,3	18,8
2005	44.903	103.714	-32,0	-19,2
2006	53.545	108.354	19,2	4,5
2007	50.697	104.430	-5,3	-3,6
Fonte Istat				

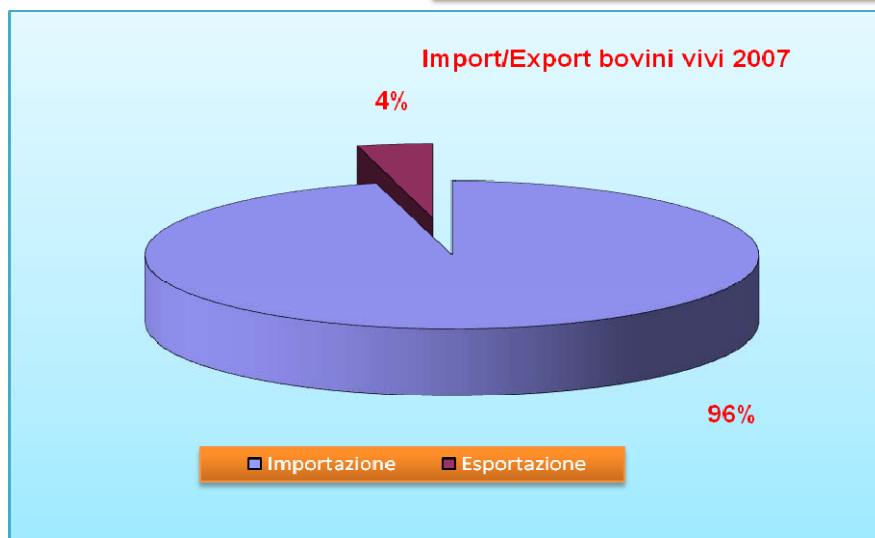
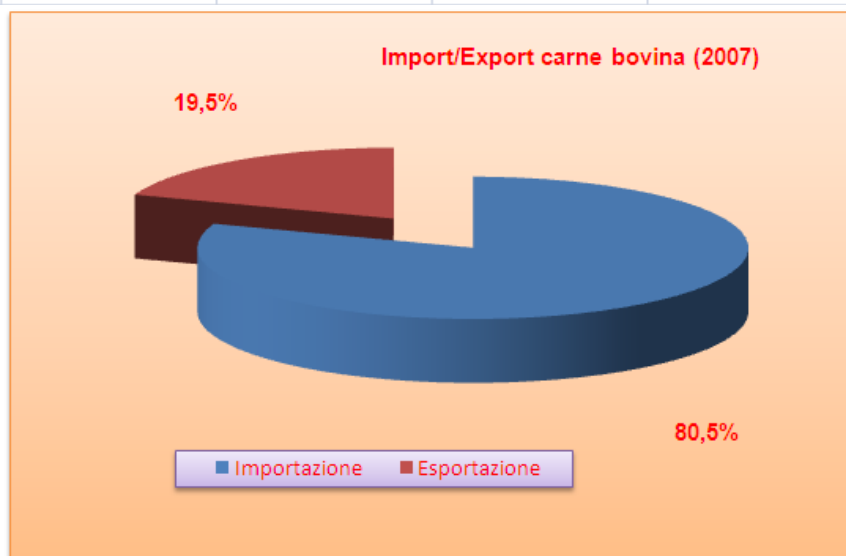
COMMERCIO ESTERO DEGLI ANIMALI VIVI E DELLE CARNI ROSSE (2007)

animali vivi in numero di capi, carni rosse in tonnellate				
BOVINI	IMPORTAZIONI			
	TOTALE	var.% 07/06	di cui EUR 27	var.% 07/06
BOVINI VIVI				
Vitelli	458.956	-16,0	458.956	-16,5
Giovenche	152.125	-3,6	151.975	-4,3
Vacche	5.254	-29,2	4.509	-42,5
Altri	552.480	-22,0	552.475	-22,3
Altri non domestici	9.865	-11,0	9.865	-11,2
Riproduttori di razza pura	50.804	19,1	48.648	20,9
TOTALE	1.229.484	-16,6	1.226.428	-17,1
CARNI BOVINE				
Fresche o refrigerate	378.394	-6,7	354.158	-7,7
Congelate	52.201	10,5	11.559	1,7
TOTALE	430.595	-4,9	365.717	
Fonte: ISTAT				

ERSAF

animali vivi in numero di capi, carni rosse in tonnellate				
BOVINI	ESPORTAZIONI			
	TOTALE	var.% 07/06	di cui EUR 27	var.% 07/06
BOVINI VIVI				
Vitelli	45.373	-10,4	45.310	-11,1
Giovenche	123	-61,9	123	-61,9
Vacche	578	49,0	578	49,0
Altri	846	648,7	846	479,6
Altri non domestici	0	-	0	-
Riproduttori di razza pura	3.777	82,1	3.736	76,3
TOTALE	50.697	-5,3	50.593	-6,8
CARNI BOVINE				
Fresche o refrigerate	63.978	3,5	63.505	5,0
Congelate	40.452	-13,1	36.195	-13,4
TOTALE	104.430	-3,6	99.700	0,4

Fonte: ISTAT



1.4. LA SITUAZIONE DEL MERCATO BOVINO IN LOMBARDIA (2007)

1.4.1. IL PATRIMONIO

Nel 2007, il patrimonio bovino lombardo ha mostrato una leggera flessione (-0,4% rispetto al 2006).

Particolarmente importante il calo evidenziato nella provincia di Mantova (-9,7%), più contenuta la flessione mostrata a Pavia (-4,6%) e Milano (-4,0%).

Positivo invece l'andamento per la provincia di Bergamo (+8,1%) e Brescia (+5,6%) che consolida il suo primato regionale.

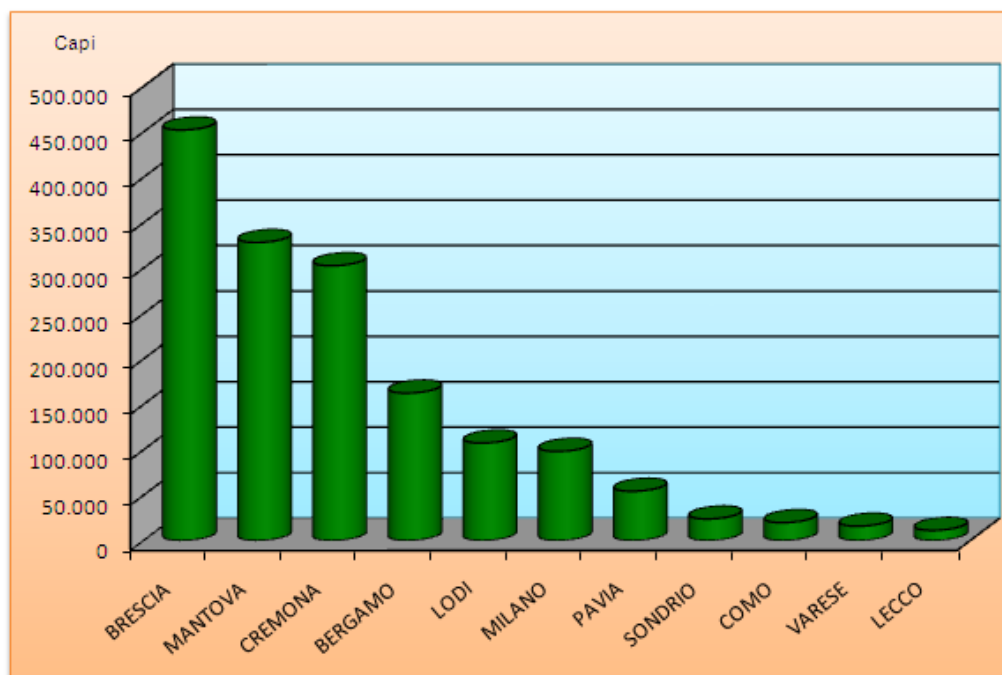
L'ALLEVAMENTO BOVINO E BUFALINO IN LOMBARDIA (2006 - 2007)

Province	BOVINI				Variazione	BUFALINI		Variazione
	2006		2007*		Vacche da latte	2006	2007*	Bufalini
	Capi	di cui	Capi	di cui	2007/06	Capi	Capi	2007/06
	n°	vacche da latte	n°	vacche da latte	%	n°	n°	%
BRESCIA	428.000	159.000	452.100	161.000	1,3	1.450	1.450	0,0
MANTOVA	363.430	119.950	328.279	107.981	-10,0	1.110	1.102	-0,7
CREMONA	302.576	111.335	302.714	113.407	1,9	2.798	3.548	26,8
BERGAMO	150.339	55.599	162.465	63.334	13,9	3.620	3.974	9,8
LODI	107.618	44.018	107.474	44.001	0,0	592	620	4,7
MILANO	102.350	41.700	98.300	42.000	0,7	800	900	12,5
PAVIA	57.000	15.000	54.401	14.000	-6,7	10	10	0,0
SONDRIO	24.004	15.000	23.912	14.120	-5,9	5	5	0,0
COMO	20.120	7.690	19.853	6.761	-12,1	30	32	6,7
VARESE	16.630	6.005	15.940	5.932	-1,2	49	51	4,1
LECCO	11.580	3.900	11.343	4.103	5,2	5	3	-40,0
TOTALE	1.583.647	579.197	1.576.781	576.639	-0,4	10.469	11.695	11,7
Fonte: Direzione Generale Agricoltura - Servizi Provinciali				* = Provisori				

Fonte: Direzione Generale Agricoltura - Servizi Provinciali

* = Provvvisori

L'ALLEVAMENTO BOVINO IN LOMBARDIA (2007)



L'ALLEVAMENTO BOVINO IN LOMBARDIA (2002 - 2007)

Province	BOVINI						Variazione	Variazione	Incidenza
	2002	2003	2004	2005	2006	2007*	capi	capi	Capi
	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	2007/01	2007/06	2007
	n°	n°	n°	n°	n°	n°	%	%	%
BRESCIA	419.160	402.600	431.100	453.000	428.000	452.100	7,9	5,6	28,7
MANTOVA	385.580	352.320	344.699	314.914	363.430	328.279	-14,9	-9,7	20,8
CREMONA	373.968	330.334	324.060	333.596	302.576	302.714	-19,1	0,0	19,2
BERGAMO	171.887	176.650	174.515	156.585	150.339	162.465	-5,5	8,1	10,3
LODI	110.486	106.773	110.969	109.299	107.618	107.474	-2,7	-0,1	6,8
MILANO	104.170	103.380	103.930	103.680	102.350	98.300	-5,6	-4,0	6,2
PAVIA	86.598	75.178	75.200	63.480	57.000	54.401	-37,2	-4,6	3,5
SONDRIO	29.700	29.500	29.000	26.500	24.004	23.912	-19,5	-0,4	1,5
COMO	20.410	20.340	20.170	20.270	20.120	19.853	-2,7	-1,3	1,3
VARESE	19.549	18.680	18.450	17.617	16.630	15.940	-18,5	-4,1	1,0
LECCO	14.842	12.012	11.692	11.692	11.580	11.343	-23,6	-2,0	0,7
TOTALE	1.736.350	1.627.767	1.643.785	1.610.633	1.583.647	1.576.781	-9,2	-0,4	100,0

Fonte: Direzione Generale Agricoltura - Servizi Provinciali

* = Provvisori

ALLEVAMENTI BOVINI E CONSISTENZA Registrati in Anagrafe Zootecnica Informatizzata (2007)

ERSAF

ASL - Province	ALLEVAMENTI	CONSISTENZA	INCIDENZA	ALLEVAMENTO
	n°	capi	%	MEDIO
BRESCIA	6.130	465.577	29,3	76
MANTOVA	2.966	337.833	21,2	114
CREMONA	1.621	290.579	18,3	179
BERGAMO	4.445	150.312	9,5	34
LODI	706	119.886	7,5	170
MILANO	1.365	99.475	6,3	73
PAVIA	1.281	54.401	3,4	42
SONDRIO	2.057	24.382	1,5	12
COMO	1.567	19.969	1,3	13
VARESE	1.106	16.470	1,0	15
LECCO	967	11.587	0,7	12
TOTALE	24.211	1.590.471	100,0	66
<i>Fonte: Direzione Generale Sanità</i>				

1.4.2. LA PRODUZIONE

Nel 2007, in Lombardia, sono stati abbattuti complessivamente 388.863 capi.

Nel dettaglio, la produzione di carne rossa è prevalente con 217.727 capi abbattuti, segue la produzione di carne bianca con 169.279 capi abbattuti.

LA PRODUZIONE DI CARNE BOVINA IN LOMBARDIA (2007)

ASL - Province	PRODUZIONE			
	CARNE ROSSA	CARNE BIANCA	CARNE SVEZZAMENTO	TOTALE
	capi	capi	capi	capi
BRESCIA	55.727	94.582	260	150.569
MANTOVA	87.391	48.762	1.428	137.581
BERGAMO	21.105	8.469	8	29.582
CREMONA	18.751	5.024	-	23.775
PAVIA	10.370	4.080	-	14.450
MILANO	9.393	3.303	159	12.855
LODI	5.676	3.688	-	9.364
COMO	4.472	527	-	4.999
LECCO	2.263	241	-	2.504
VARESE	1.754	134	1	1.889
SONDRIO	825	469	1	1.295
TOTALE	217.727	169.279	1.857	388.863
Fonte: Direzione Generale Sanità				

N° allevamenti presenti sul territorio regionale e registrati in Anagrafe Zootecnica informatizzata (2007)

ASL - Province	2007										
	BOVINI	SUINI	OVICAPRINI	AVICOLI	CUNICOLI	EQUINI	APISTICI	CERVIDI	ITTICI	ALTRI	Totale
MANTOVA	2966	656	226	443	41	510	34	8	25	1	4.910
BRESCIA	6130	977	2.648	673	148	1.965	145	9	26	9	12.730
CREMONA	1621	446	93	167	12	203	13	1	4	2	2.562
LODI	706	271	39	25	12	190	7	1	4	2	1.257
PAVIA	1281	382	179	303	117	516	23	3	3	0	2.807
BERGAMO	4445	672	2.621	218	1.226	1.095	125	43	4	10	10.459
MILANO	1362	230	308	155	27	770	118	5	9	9	2.993
SONDRIO	2057	221	2.531	42	5	455	48	3	3	1	5.366
LECCO	967	249	1.044	39	5	540	43	2	3	1	2.893
COMO	1567	609	1.784	58	10	977	108	6	7	2	5.128
VARESE	1106	335	959	77	71	849	113	2	4	2	3.518
TOTALE	24.208	5.048	12.432	2.200	1.674	8.070	777	83	92	39	54.623
Fonte: Direzione Generale Sanità											

2.1. PANORAMA DEL MERCATO OVICAPRINO MONDIALE (2007)

2.1.1. IL PATRIMONIO

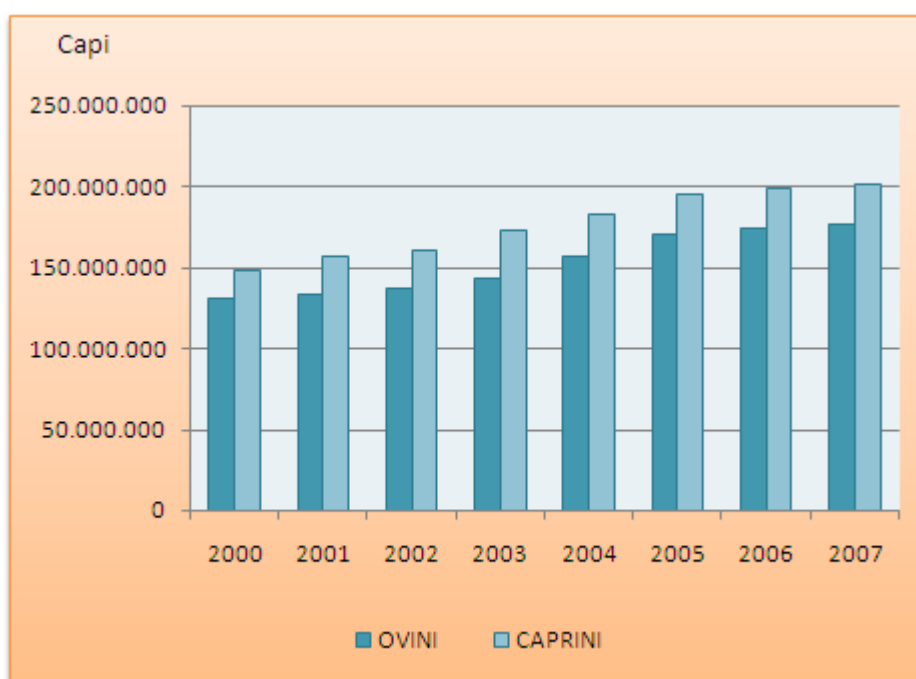
Il patrimonio mondiale ovino ha superato il miliardo di capi di cui l'8% è destinato alla produzione di latte; il principale produttore è la Cina seguono l'Oceania e l'UE.

La Cina

La Cina detiene il 15% del patrimonio mondiale pari 177 milioni di capi (+3,1 milioni nel 2007 rispetto al 2006). Nello stesso periodo il patrimonio caprino è aumentato dell'1,7% (+3,3 milioni) superando i 200 milioni di capi e rappresenta il 23,5% della produzione mondiale.

IL PATRIMONIO OVICAPRINO IN CINA (2000 – 2007)

Anni	PATRIMONIO			Variazione
	OVINI	CAPRINI	TOTALE	
	n° capi	n° capi	n° capi	%
2000	131.100.000	148.200.000	279.300.000	3,8
2001	133.200.000	157.200.000	290.400.000	4,0
2002	137.000.000	161.300.000	298.300.000	2,7
2003	143.800.000	172.800.000	316.600.000	6,1
2004	157.300.000	183.200.000	340.500.000	7,5
2005	170.900.000	195.500.000	366.400.000	7,6
2006	173.900.000	198.800.000	372.700.000	1,7
2007	177.000.000	202.100.000	379.100.000	1,7
Fonte: FAO	* Stima			



La Nuova Zelanda

Il patrimonio ovino neozelandese è diminuito del 2,4% rispetto al 2006 rinnovando la tendenza a contrazione sul lungo termine.

Il numero dei capi da rimonta è sceso del 4,5% lasciando presagire una nuova flessione del patrimonio nel 2008. Nonostante la progressiva de capitalizzazione, la Nuova Zelanda possiede a tutt'oggi 71,5 milioni di capi di cui 32,3 milioni di agnelli uno dei primi patrimoni mondiali.

Sotto la spinta dell'esportazione, le macellazioni di agnelli sono aumentate del 4,1% e quelle di montoni del 17,2%.

La siccità unitamente al basso prezzo ha spinto gli allevatori ad anticipare la vendita degli agnelli.

Questa anticipazione ha avviato un flusso precoce di carne di agnello (specialmente congelata) verso la UE le cui importazioni, nel mese di marzo, sono aumentate del 34%.

L'Australia

Le macellazioni sono diminuite del 7% rispetto al 2006 (anno della grande siccità) ma restano decisamente più elevate di quelle del 2005 segno che sussiste lo stato di difficoltà.

Il numero degli agnelli abbattuti è cresciuto in modo sensibile (+8,5%) in quanto la scarsità di foraggio ha spinto gli allevatori a macellazioni anticipate e a diminuire la produzione di montoni.

2.1.3. I PREZZI

👉 I prezzi della carne ovina alla produzione

È dal 2001 che i prezzi alla produzione in Nuova Zelanda, sono in ribasso. Nel 2007, il prezzo dell'agnello è diminuito del 3% e il prezzo degli ovini adulti è sceso del 7,5%.

La quotazione delle carcasse dell'agnello di esportazione ha registrato un calo del 7,3% in dollari neozelandesi e una perdita più contenuta in Euro del 3,7%.

Prezzi degli Ovini Nuova Zelanda (2003 - 2007)

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione
						2007/06
						%
Agnelli di export di 15,8 Kg (\$NZ/capo)	60,26	62,03	61,72	55,25	51,20	-7,3
Agnelli di export di 15 Kg (Euro/Kg)	2,07	2,21	2,34	1,90	1,83	-3,7
Fonte: GIRA, Wool NZ	* Stima					

👉 I prezzi della lana

In Australia il prezzo della lana aveva cominciato a crescere nel 2006, nel 2007 è aumentato ulteriormente del 27,2%.

In Nuova Zelanda si è registrata una crescita più modesta (+4,2%).

Prezzo della lana in Australia e Nuova Zelanda (2003 - 2007)

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione
						2007/06
						%
Nuova Zelanda (\$/NZ/Kg)						
Lana	5,46	4,69	4,37	4,00	4,16	4,0
Australia (\$/A/Kg)						
Lana	9,45	7,74	7,02	7,50	9,54	27,2
Fonte: GIRA, Wool NZ	* Stima					

2.1.4. GLI SCAMBI

↪ Gli scambi

L'aumento delle macellazioni di montoni in Nuova Zelanda e i prezzi bassi hanno favorito le esportazioni di questo paese (+10,1%).

Le vendite di carne di montone verso il Medio Oriente e il Nord Africa sono aumentate del 74,5%.

Anche gli acquisti cinesi sono aumentati (+24,8%) ma con il 47% del totale esportato la UE rimane il primo cliente della Nuova Zelanda.

Le esportazioni australiane, nel 2007, sono diminuite dell'1,5% sul totale e sono aumentate quelle verso il Medio Oriente, il Nord Africa e la UE.

Esportazione neozelandese di carne ovina (2003 - 2007)

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06
						%
UE_27	180.408	176.829	183.071	191.593	192.779	0,6
Asia	57.915	56.407	60.743	59.329	62.601	5,5
Medio Oriente e Nord Africa	26.736	25.590	27.272	24.410	42.606	74,5
Oceania	22.376	21.923	23.908	25.354	24.732	-2,5
USA	26.419	26.402	20.358	22.036	22.370	1,5
Africa Sub Sahara	4.677	6.271	9.315	11.494	15.150	31,8
Canada	10.015	10.177	9.936	10.802	13.636	26,2
Altri	28.250	26.087	28.546	26.469	35.376	33,7
Totale	356.796	349.686	363.149	371.487	409.250	10,2
Fonte: Uff. Statistica Neozelandese * Stima						

Esportazione australiana di carne ovina (2003 - 2007)

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06
						%
Medio Oriente e Nord Africa	47.974	52.014	58.950	69.995	86.654	23,8
Asia	54.992	68.703	78.065	77.638	73.620	-5,2
USA	56.852	54.523	67.756	72.603	73.136	0,7
Africa Sub Sahara	16.651	21.602	26.996	35.336	30.021	-15,0
UE_27	21.509	23.329	21.695	22.396	23.561	5,2
Oceania	16.778	20.944	21.439	21.031	20.213	-3,9
Canada	4.305	4.820	6.671	7.272	6.758	-7,1
Altri	27.837	27.173	36.193	42.730	29.717	-30,5
Totale	246.898	273.108	317.765	349.001	343.680	-1,5
Fonte: Uff. Statistica Australia * Stima						

2.1.6. LE PREVISIONI PER IL 2008

I prezzi bassi alla produzione unitamente alla siccità dovrebbero favorire, in Nuova Zelanda, l'abbandono della produzione ovina e il patrimonio dovrebbe fatalmente diminuire, nel 2008, del 2 o 3%.

Anche nella UE, come conseguenza del disaccoppiamento degli aiuti previsto dalla riforma della PAC, la produzione dovrebbe ancora contrarsi anche se non in modo eccessivo.

In una situazione di calo delle disponibilità interne e di importazioni contingentate il consumo dovrebbe registrare una nuova flessione.

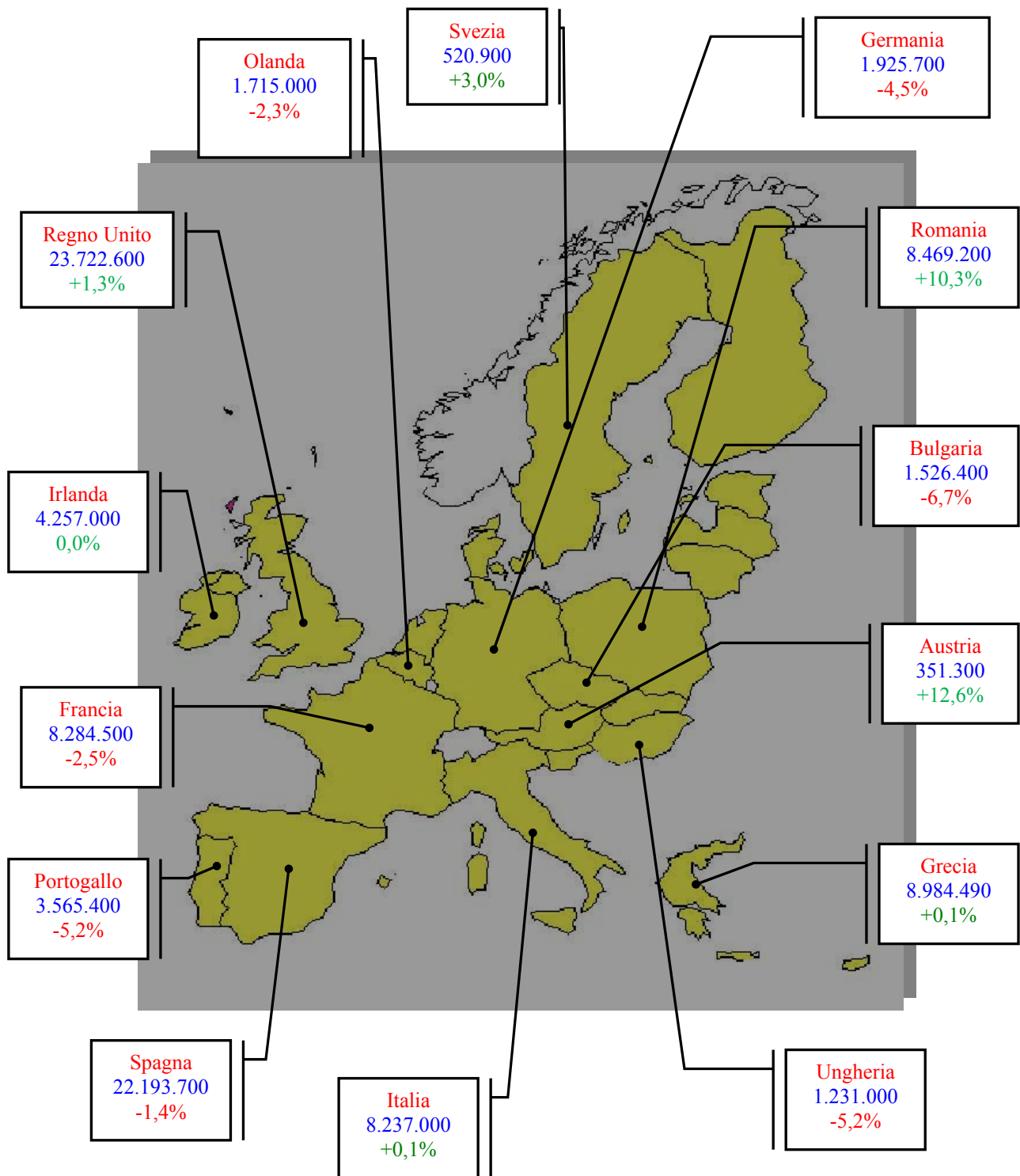
Questi elementi consentono di prevedere un'offerta limitata sui mercati internazionali e di conseguenza una buona tenuta dei prezzi.

2.2. LA SITUAZIONE DEL MERCATO OVICAPRINO NELL'UE (2007)

2.2.1. IL PATRIMONIO

Nel 2007, il patrimonio ovino della UE a 15 ha fatto registrare una leggera diminuzione (-0,6%) mentre nell'UE a 25 il patrimonio ovino rimane pressoché stabile (+0,2%).

IL PATRIMONIO OVINO NEI PRINCIPALI PAESI DELL'UE (2007) (capi)



Fonte: EUROSTAT

L'aumento verificatosi in Romania è stato ampiamente compensato dalle flessioni osservate negli stati che hanno aderito alla UE nel 2004.

La de capitalizzazione, dovuta alla riforma della PAC, è dunque proseguita.

Il calo, che ha riguardato praticamente gran parte dei paesi europei, è stato più sostenuto in Francia, Spagna, mentre in Italia si è avvertito un discreto segnale di ripresa.

Anche il patrimonio europeo di caprini si è contratto praticamente in tutti gli Stati membri ma in modo più significativo in Spagna e Italia.

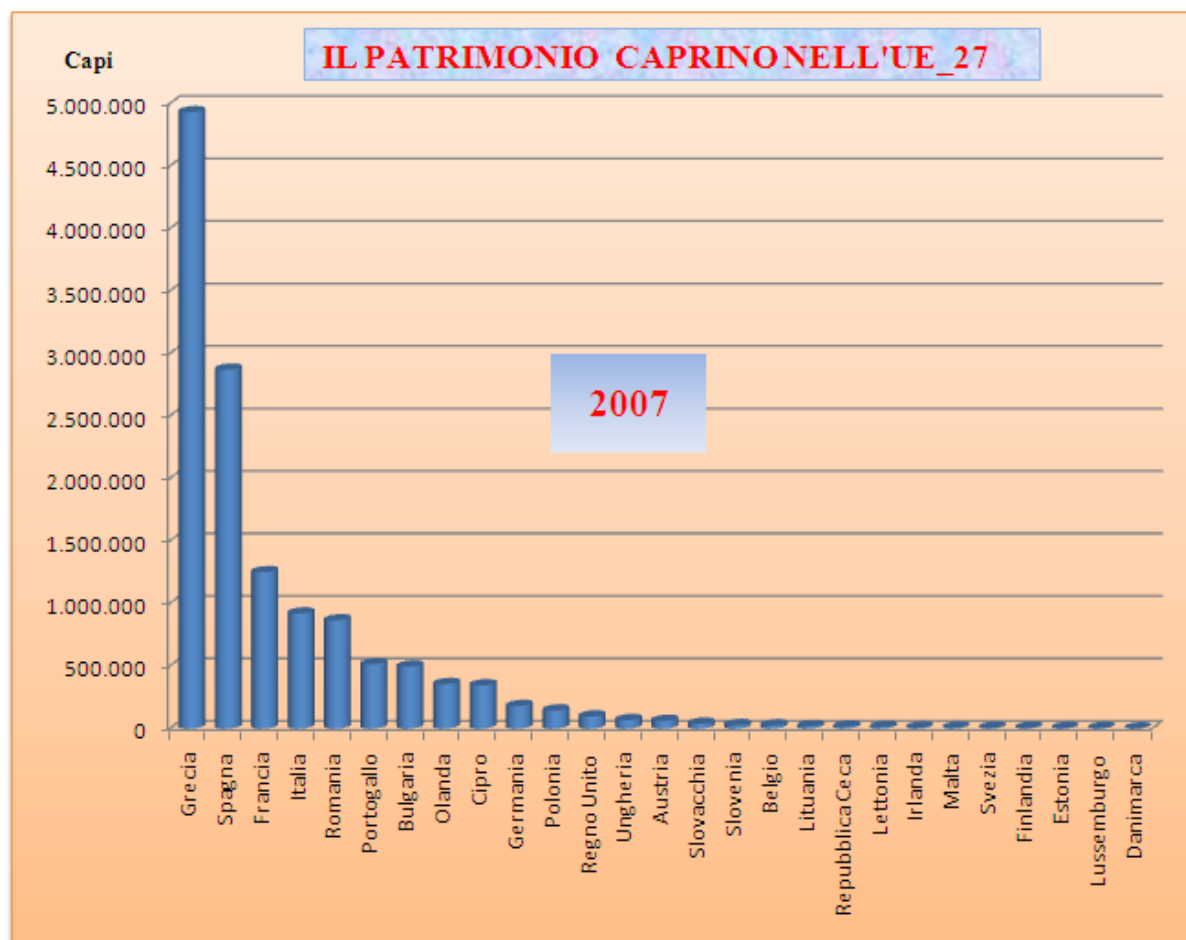
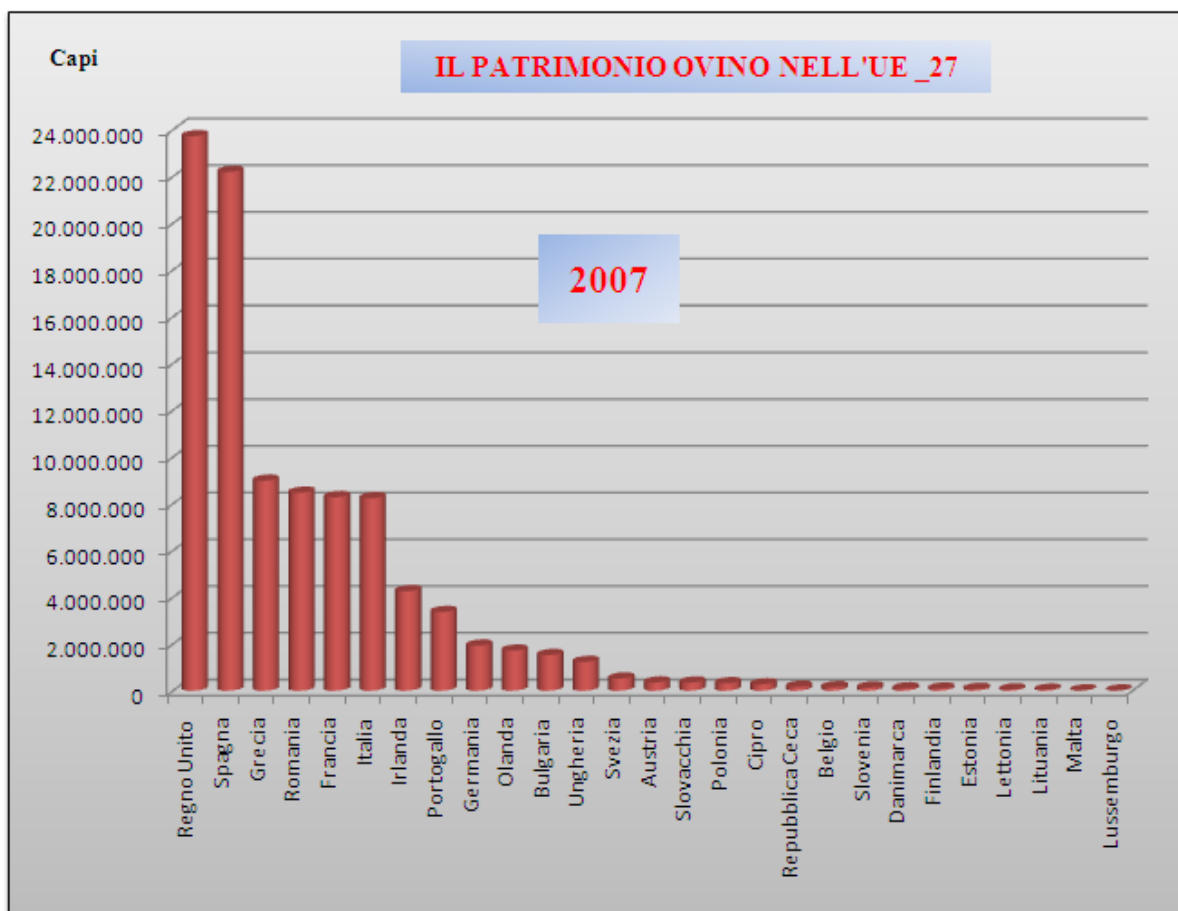
**Il patrimonio ovino nell'Unione Europea
(2002 - 2007)**

Paesi	2002	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione	Incidenza
	capi	capi	capi	capi	capi	capi	2007/06	2007
	n°	n°	n°	n°	n°	n°	%	%
Regno Unito	24.887.630	24.410.200	24.523.900	23.730.200	23.428.500	23.722.600	1,3	24,6
Spagna	23.813.170	23.485.950	22.736.000	22.513.970	22.513.970	22.193.700	-1,4	23,0
Grecia	8.858.000	9.326.000	9.241.000	8.744.730	8.975.490	8.984.000	0,1	9,3
Francia	9.127.000	8.947.000	8.898.000	8.759.850	8.494.180	8.284.500	-2,5	8,6
ITALIA	8.138.000	7.951.640	8.106.000	7.954.000	8.227.180	8.237.000	0,1	8,5
Irlanda	4.828.500	4.850.100	4.556.690	4.257.000	4.257.000	4.257.000	0,0	4,4
Portogallo	3.457.100	3.355.600	3.541.200	3.582.700	3.549.000	3.365.400	-5,2	3,5
Germania	2.145.000	2.125.000	2.138.000	2.036.000	2.017.000	1.925.700	-4,5	2,0
Olanda	1.300.000	1.476.000	1.700.000	1.725.000	1.755.000	1.715.000	-2,3	1,8
Svezia	427.000	451.000	456.000	479.700	505.500	520.900	3,0	0,5
Austria	304.364	325.500	327.200	325.700	312.040	351.300	12,6	0,4
Belgio	146.426	146.400	146.400	146.400	146.400	146.400	0,0	0,2
Danimarca	92.000	105.000	88.000	84.000	98.000	98.000	0,0	0,1
Finlandia	67.400	67.400	72.000	84.100	88.200	90.300	2,4	0,1
Lussemburgo	8.476	7.400	7.300	8.800	8.500	8.200	-3,5	0,0
UE 15	87.600.066	87.030.190	86.537.690	84.432.150	84.375.960	83.900.000	-0,6	86,9
Romania	7.312.000	7.447.000	7.425.300	7.608.400	7.678.200	8.469.200	10,3	8,8
Bulgaria	1.728.000	1.598.600	1.692.500	1.602.300	1.635.400	1.526.400	-6,7	1,6
Ungheria	1.103.000	1.296.000	1.397.000	1.405.000	1.298.000	1.231.000	-5,2	1,3
Slovacchia	316.028	325.500	321.200	320.500	332.600	347.200	4,4	0,4
Polonia	332.191	331.300	310.800	317.700	301.400	315.600	4,7	0,3
Cipro	274.359	264.552	260.473	268.073	272.190	272.190	0,0	0,3
Repubblica Ceca	103.000	116.000	155.000	163.410	166.000	166.000	0,0	0,2
Slovenia	107.400	105.700	119.300	129.400	131.500	131.200	-0,2	0,1
Estonia	29.900	30.800	41.500	49.000	58.100	73.900	27,2	0,1
Lettonia	31.500	39.200	38.600	41.600	41.300	53.900	30,5	0,1
Lituania	13.600	16.900	22.100	29.200	36.600	43.300	18,3	0,0
Malta	12.250	14.900	14.100	14.600	12.000	12.300	2,5	0,0
UE 27	98.963.294	98.616.642	98.335.563	96.381.333	96.339.250	96.542.190	0,2	100,0

Fonte: Eurostat * = Stima

**Il patrimonio caprino nell'Unione Europea
(2003 - 2007)**

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione	Incidenza
	capi	capi	capi	capi	capi	2007/06	2007
	n°	n°	n°	n°	n°	%	%
Grecia	5.117.000	5.185.000	4.925.060	4.928.700	4.931.000	0,0	37,2
Spagna	3.162.010	2.833.000	2.834.090	2.956.700	2.871.100	-2,9	21,6
Francia	1.240.000	1.242.000	1.252.000	1.254.400	1.250.200	-0,3	9,4
ITALIA	961.028	978.000	945.000	955.300	920.000	-3,7	6,9
Portogallo	501.090	546.070	551.030	547.400	513.500	-6,2	3,9
Olanda	290.000	300.000	310.000	340.000	355.000	4,4	2,7
Germania	160.000	170.000	170.000	180.000	180.000	0,0	1,4
Regno Unito	88.453	91.050	96.000	95.950	95.950	0,0	0,7
Austria	54.060	55.050	55.010	53.100	60.500	13,9	0,5
Belgio	25.015	25.015	25.015	25.150	25.150	0,0	0,2
Irlanda	9.000	9.275	7.070	7.700	7.070	-8,2	0,1
Finlandia	4.800	4.700	6.200	6.100	5.400	-11,5	0,0
Svezia	5.600	5.600	5.600	5.600	5.600	0,0	0,0
Lussemburgo	2.400	2.500	2.700	2.400	3.300	37,5	0,0
Danimarca	0	0	0	0	0	0,0	0,0
UE 15	11.620.456	11.447.260	11.184.775	11.358.500	11.223.770	-1,2	84,6
Romania	678.000	660.700	686.800	727.400	865.100	18,9	6,5
Bulgaria	725.300	718.100	608.400	549.100	495.500	-9,8	3,7
Cipro	407.900	378.000	329.300	344.900	345.000	0,0	2,6
Polonia	193.000	193.000	193.000	130.400	143.900	10,4	1,1
Ungheria	82.000	74.000	79.000	70.000	67.000	-4,3	0,5
Slovacchia	39.200	39.000	39.600	38.400	37.900	-1,3	0,3
Slovenia	23.300	23.000	25.500	27.800	28.200	1,4	0,2
Lituania	27.200	26.900	22.000	22.800	19.700	-13,6	0,1
Repubblica Ceca	13.000	14.000	18.000	16.200	16.200	0,0	0,1
Lettonia	15.000	14.700	14.900	14.300	13.000	-9,1	0,1
Malta	5.400	5.600	6.300	5.700	6.200	8,8	0,0
Estonia	3.500	3.000	2.800	3.400	4.000	17,6	0,0
UE 27	13.833.256	13.597.260	13.210.375	13.308.900	13.265.470	-0,3	100,0
Fonte: Eurostat	* = Stima						



2.2.2. LA PRODUZIONE

Nel 2007, le macellazioni di ovini e caprini nella UE a 27 sono diminuite del 2,5% mantenendo comunque il consueto andamento stagionale che vede picchi di produzione in aprile e dicembre.

La contrazione ha riguardato tutti i principali Paesi di produzione tranne l'Italia dove, dopo il crollo dell'anno precedente (-8%), la produzione si è stabilizzata.

L'Irlanda ha registrato la diminuzione più significativa.

**La produzione di carne ovina e caprina nell'UE
(2003 - 2007)**

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione	Incidenza
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06	2007
						%	%
Regno Unito	306.000	320.000	337.000	334.000	322.000	-3,6	28,6
Spagna	254.000	252.000	245.000	251.000	250.000	-0,4	22,2
Francia	138.000	133.000	133.000	133.000	129.000	-3,0	11,5
Grecia	117.000	108.000	107.000	108.000	105.000	-2,8	9,3
Irlanda	60.000	68.000	69.000	67.000	62.000	-7,5	5,5
Germania	46.000	50.000	52.000	44.000	41.000	-6,8	3,6
Italia	36.000	39.000	37.000	38.000	38.000	0,0	3,4
Portogallo	24.000	23.000	23.000	25.000	25.000	0,0	2,2
Olanda	20.000	19.000	18.000	19.000	18.000	-5,3	1,6
Austria	8.000	7.000	7.000	7.000	7.000	0,0	0,6
Gli altri Paesi dell'UE_15	9.000	9.000	9.000	7.000	7.000	0,0	0,6
UE 15	1.018.000	1.028.000	1.037.000	1.033.000	1.004.000	-2,8	89,3
Bulgaria	:	43.000	52.000	52.000	52.000	0,0	4,6
Romania	:	54.000	55.000	51.000	51.000	0,0	4,5
Ungheria	10.000	10.000	11.000	9.000	8.000	-11,1	0,7
Gli altri nuovi Paesi dell'UE_27	:	9000	8.000	8.000	9.000	12,5	0,8
UE 27	:	1.144.000	1.163.000	1.153.000	1.124.000	-2,5	100,0
Fonte: Commissione Europea * = Stima							

2.2.3. I PREZZI**➤ Agnelli pesanti**

Il prezzo medio europeo degli agnelli pesanti, nel 2007, è diminuito del 3,2% riportandosi ai livelli del 2004.

Questo prezzo è stato fortemente influenzato dal vero e proprio crollo delle quotazioni inglesi in quanto negli altri paesi le quotazioni sono aumentate o, come in Francia, sono rimaste pressoché stabili.

**Prezzi alla produzione degli agnelli adulti nell'UE
(2003 - 2007)**

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variaz.
	Euro/100 Kg	Euro/100 Kg	Euro/100 Kg	Euro/100 Kg	Euro/100 Kg	2007/06
						%
Francia	485,3	484,3	481,9	543,0	540,1	-0,5
Spagna	403,9	411,3	472,4	476,8	504,4	5,8
Austria	448,0	451,8	453,0	464,6	463,4	-0,3
Olanda	410,0	413,8	411,5	403,4	394,9	-2,1
Germania	346,3	370,6	379,8	407,7	391,0	-4,1
Svezia	324,8	328,6	330,9	340,0	347,1	2,1
Regno Unito	380,4	384,3	363,8	376,3	345,0	-8,3
Irlanda	342,1	355,5	331,0	332,5	339,6	2,1
Polonia	:	318,6	342,0	331,1	316,9	-4,3
UE 25	398,8	404,7	398,0	418,6	405,1	-3,2
Fonte: Commissione Europea * = Stima						

➤ Agnelli leggeri

Anche il prezzo medio europeo degli agnelli leggeri è diminuito nel 2007 (-2,1%) a ciò hanno concorso la continua fluttuazione del mercato spagnolo e la tendenza al ribasso di quello greco.

**Prezzi alla produzione degli agnelli leggeri nell'UE
(2003 - 2007)**

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variaz.
	Euro/100 Kg	Euro/100 Kg	Euro/100 Kg	Euro/100 Kg	Euro/100 Kg	2007/06
						%
Italia	609,3	573,7	634,3	664,8	655,8	-1,4
Spagna	642,0	597,8	644,0	603,1	606,0	0,5
Cipro	-	479,6	569,5	589,7	616,4	4,5
Grecia	507,7	500,8	559,7	557,4	521,7	-6,4
Ungheria	-	493,6	559,9	546,9	521,3	-4,7
Portogallo	438,3	421,5	427,0	436,7	383,4	-12,2
UE 25	589,7	547,1	606,1	587,8	575,3	-2,1
Fonte: Commissione Europea * = Stima						

2.2.4. GLI SCAMBI

↳ Gli scambi con i paesi terzi

Dopo l'adesione della Bulgaria alla Comunità, le importazioni europee di animali vivi da paesi terzi sono diventate irrisorie.

Per quanto riguarda la carne fresca e congelata, nel 2007, il volume importato è stato di 270.500 tonnellate, con una crescita del 3,6% sul 2006, e quasi la totalità della fornitura è stata assicurata dalla Nuova Zelanda.

L'esportazione, appannaggio essenzialmente di alcuni dei Nuovi Membri, è sensibilmente aumentata in termini percentuali ma in volumi continua ad essere trascurabile.

Importazione dell'UE di carne ovicaprina dai Paesi Terzi (2003 - 2007)

	UE_27					Variazione
	2003	2004	2005	2006	2007*	2007/06
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	%
NUOVA ZELANDA	214.600	207.700	220.500	227.600	231.500	5,0
AUSTRALIA	18.400	18.600	18.300	18.400	17.300	-5,5
URUGUAI	5.900	6.500	5.800	6.300	6.900	19,0
ARGENTINA	4.400	5.800	8.500	7.900	5.600	-34,1
CILE	3.700	4.100	4.300	4.800	4.600	7,0
ALTRI	4.600	4.900	3.800	4.100	4.600	21,1
TOTALE	251.600	247.600	261.200	269.100	270.500	3,6
Fonte: OFIVAL	* = Stima					

↳ Gli scambi intracomunitari

Vari focolai di febbre catarrale maligna hanno penalizzato sensibilmente lo scambio di animali vivi e solo la Spagna, dove il problema era stato precedentemente risolto, ha aumentato le sue vendite.

Sono al contrario cresciuti gli scambi intracomunitari di carne.

2.2.5. IL CONSUMO

Nel 2007 il consumo è diminuito dell'1,6%

La dinamica è stata differente a seconda dei paesi:

Inghilterra, Irlanda e Italia sono rimaste a livello dell'anno precedente in Romania, Francia e Germania si sono registrati sensibili diminuzione rispettivamente -5,2%, -3,6% e -2,3%.

Il tasso di auto approvvigionamento della UE a 27 è stato, nel 2007, dell'80,7% in calo dello 0,6% rispetto al 2006.

**Consumo di carne ovina e caprina nell'UE
(2003 - 2007)**

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione	Incidenza
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06	2007
						%	%
Regno Unito	358.200	375.200	375.800	378.400	378.500	0,0	27,5
Francia	264.500	262.500	260.600	261.500	252.100	-3,6	18,3
Spagna	243.600	234.000	232.200	227.300	227.100	-0,1	16,5
Grecia	145.900	133.100	131.900	131.900	125.900	-4,5	9,1
ITALIA	86.800	86.000	89.100	91.300	90.800	-0,5	6,6
Germania	82.600	83.900	91.400	83.800	81.900	-2,3	6,0
Portogallo	34.000	34.000	33.000	32.700	31.500	-3,7	2,3
Olanda	22.100	21.400	22.300	22.200	22.300	0,5	1,6
Irlanda	21.500	20.000	20.800	20.800	20.800	0,0	1,5
Belgio	20.700	23.500	24.000	15.800	18.000	13,9	1,3
Gli altri Paesi dell'UE_15	27.900	27.100	27.500	28.200	27.400	-2,8	2,0
UE 15	1.307.800	1.300.700	1.308.600	1.293.900	1.276.300	-1,4	92,7
Romania	44.000	56.000	53.000	58.000	55.000	-5,2	4,0
Bulgaria	39.000	37.000	35.000	36.000	35.000	-2,8	2,5
Ungheria	4.300	3.000	3.000	3.000	2.600	-13,3	0,2
Gli altri nuovi Paesi dell'UE_27	5600	5800	5.200	7.200	7.400	2,8	0,5
UE 27	1.400.700	1.402.500	1.404.800	1.398.100	1.376.300	-1,6	100,0
Fonte: Commissione Europea * = Stima							

**Bilancio del settore ovino e caprino nell'UE
(2004 - 2007)**

	UE_27				Variazione
	2004	2005	2006	2007*	2007/06
					%
Produzione	1.143.700	1.163.000	1.153.300	1.123.500	-3,4
Commercio estero di animali vivi					
Esportazione	1.500	2.400	1.500	5.400	125,0
Importazione	0	0	0	0	0,0
Saldo	1.500	2.400	1.500	5.400	125,0
Macellazioni	1.095.700	1.096.800	1.139.100	1.083.700	-1,2
Commercio estero di carne					
Esportazione	3.800	4.000	3.500	5.000	25,0
Importazione	247.600	261.200	269.100	270.500	3,6
Saldo	-243.800	-257.200	-265.600	-265.500	3,2
Variazione degli stocks	0	0	0	0	0
Consumo	1.402.500	1.404.800	1.398.100	1.376.300	-2,0
Auto approvvigionamento %	81,9	81,2	81,2	80,7	-0,6
Fonte: Eurostat * = Stima					

2.2.6. LE PREVISIONI PER IL 2008

Il patrimonio dovrebbe diminuire ancora sotto gli effetti della PAC con eccezione di alcuni paesi dove tali effetti vanno a stemperarsi (Spagna e Francia).

Il patrimonio greco dovrebbe calare ancora per effetto, oltre della riforma, per le devastazioni provocate dagli incendi.

La produzione e le macellazioni dovrebbero ridursi ulteriormente nell'ordine dell'1%.

L'evoluzione degli scambi sarà ancora influenzata dall'andamento delle vicende sanitari (febbre catarrale maligna).

Tenendo conto del calo di produzione, che non sarà più compensato dall'importazione, anche i consumi dovrebbero subire una contrazione.

UE_27	2007 tonn	2008*	Variazione
			2008/07
			%
Produzione	1.089.100	1.066.200	-2,1
Importazione	270.600	273.500	1,1
Esportazione	10.400	10.300	-1,0
Consumo	1.378.300	1.329.500	-3,5
Fonte: OFIVAL * = Stima			

2.3. LA SITUAZIONE DEL MERCATO OVICAPRINO IN ITALIA (2007)

2.3.1 IL PATRIMONIO

Nel 2007, il patrimonio ovino in Italia è rimasto pressoché invariato (+0,1% rispetto al 2006), mentre il patrimonio caprino è diminuito del 3,7%

L'Italia, all'interno dell'UE_27, si colloca al quarto posto per la consistenza caprina e al quinto posto per quella ovina, preceduta dal Regno Unito, Grecia, Spagna e Francia.

IL PATRIMONIO OVINO IN ITALIA (2002 - 2007)

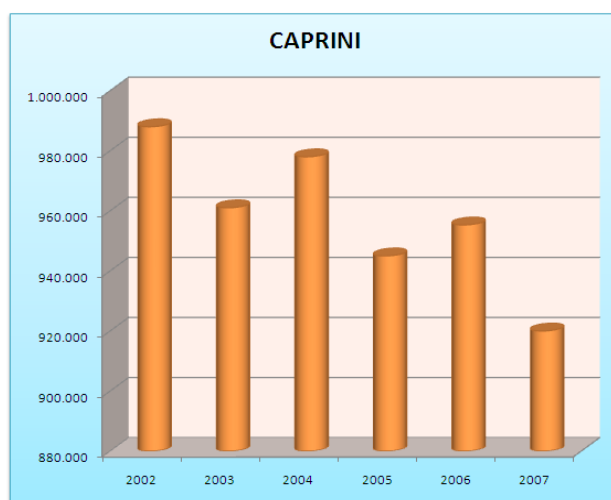
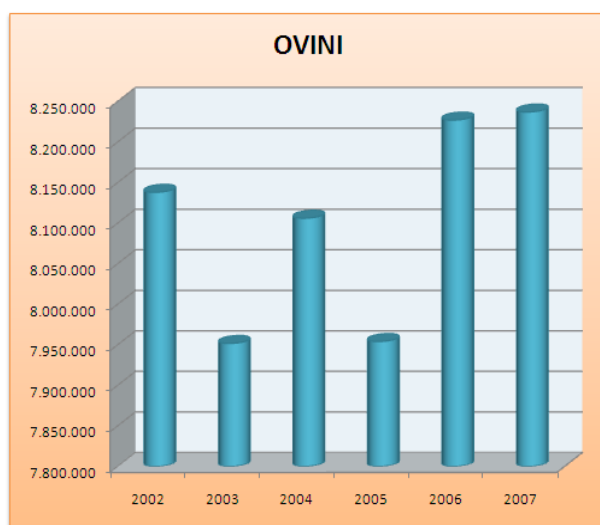
	OVINI						Variazione	Incidenza
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	capi	Capi 2007
	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	2007/06	UE-27
	n°	n°	n°	n°	n°	n°	%	%
ITALIA	8.138.000	7.951.640	8.106.000	7.954.000	8.227.020	8.237.000	0,1	8,5
UE_15	87.599.976	87.028.480	86.537.060	84.429.450	84.374.880	83.897.030	-0,6	
UE_27	98.962.394	98.610.522	98.331.873	96.375.303	96.335.380	96.535.620	0,2	

Fonte: Eurostat

IL PATRIMONIO CAPRINO IN ITALIA (2002 - 2007)

	CAPRINI						Variazione	Incidenza
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	capi	Capi 2007
	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	2007/06	UE-27
	n°	n°	n°	n°	n°	n°	%	%
ITALIA	988.000	961.028	978.000	945.000	955.310	920.000	-3,7	6,9
UE_15	11.894.055	11.619.376	11.446.180	11.183.965	11.354.945	11.221.835	-1,2	
UE_27	12.736.179	13.829.656	13.593.480	13.205.425	13.300.485	13.260.205	-0,3	

Fonte: Eurostat



2.3.2 LA PRODUZIONE

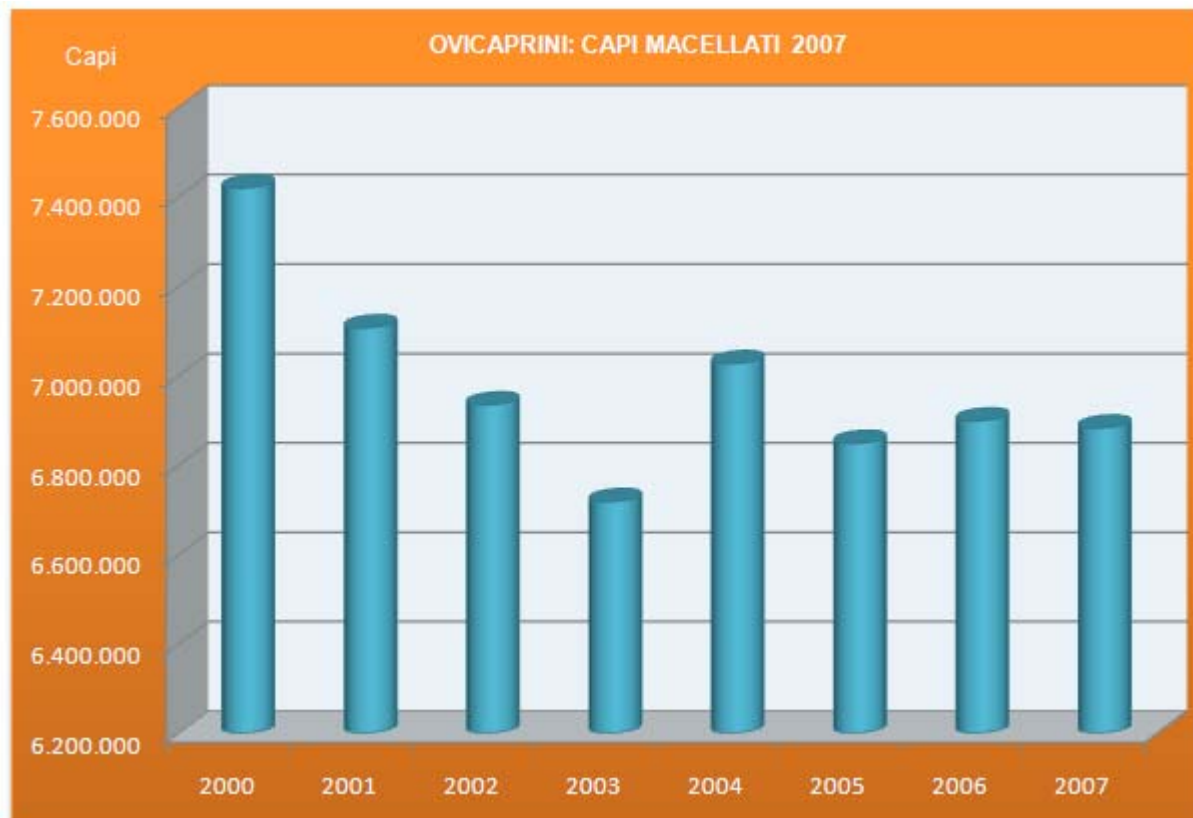
Nel 2007, le macellazioni ovicaprine sono lievemente diminuite (-0,2% rispetto al 2006).

L'attività di macellazione è stata particolarmente attiva nel mese di dicembre, periodo in cui sono stati abbattuti oltre 2 milioni di capi.

LE MACELLAZIONI OVINI E CAPRINI IN ITALIA (2000 - 2007)

Anni	OVICAPRINI						
	capi	Variazione	Peso vivo	Peso medio	Peso morto		Resa
	n°	%	quintali	kg	quintali	var. %	%
2000	7.420.009	-5,0	1.225.625	16,5	690.511	-6,0	56,3
2001	7.107.159	-4,2	1.195.490	16,8	656.975	-4,9	55,0
2002	6.934.953	-2,4	1.144.906	17,0	628.577	-4,3	54,9
2003	6.718.551	-3,1	1.137.829	16,9	615.752	-2,0	54,1
2004	7.027.114	4,6	1.145.865	16,3	628.465	2,1	54,8
2005	6.848.805	-2,5	1.118.506	16,3	615.509	-2,1	55,0
2006	6.898.882	0,7	1.108.462	16,1	614.379	-0,2	55,4
2007	6.882.887	-0,2	1.105.493	16,1	613.195	-0,2	55,5

Fonte: ISTAT



Dettaglio delle macellate ovini e caprini in Italia (2007)

Categorie	Capi macellati		Peso vivo	Peso medio	Peso morto		Resa
	numero	var.% 07/06	quintali	kg	quintali	var.% 07/06	%
Agnelli	5.320.599	-0,7	646.777	12,2	379.155	-2,5	58,6
Agnelloni	590.843	-1,8	144.720	24,5	75.709	2,1	52,3
Castrati	1.980	-39,8	836	42,2	454	-39,3	54,3
Pecore	643.417	7,3	271.868	42,3	134.425	8,5	49,4
Montoni	4.331	-13,3	2.342	54,1	1.184	-2,4	50,6
OVINI	6.561.170	-0,1	1.066.543	16,3	590.927	0,3	55,4
Capretti e caprettoni	293.397	0,8	28.020	9,6	16.923	-5,2	60,4
Capre	27.510	-26,3	10.482	38,1	5.123	-30,0	48,9
Becchi	810	1,0	448	55,3	222	9,9	49,6
CAPRINI	321.717	-2,2	38.950	12,1	22.268	-12,3	57,2
OVINI E CAPRINI	6.882.887	-0,2	1.105.493	16,1	613.195	-0,2	55,5

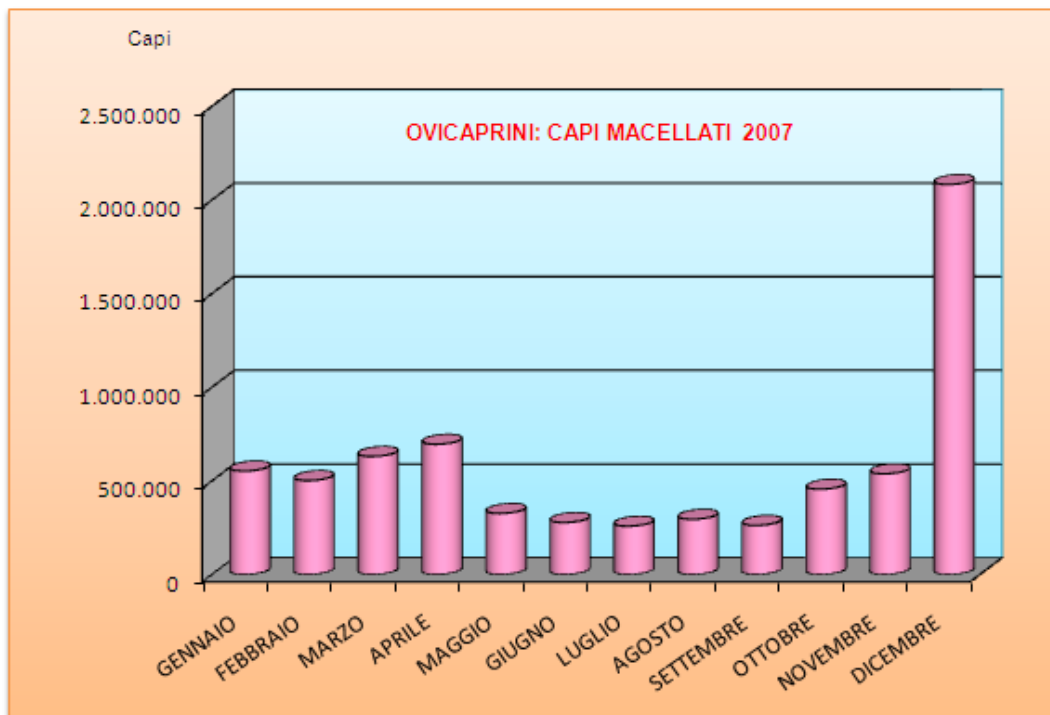
Fonte: ISTAT

Le macellate mensili ovini e caprini in Italia (2007)

Mesi	Capi macellati		Peso vivo	Peso medio	Peso morto		Resa
	numero	var.% 07/06	quintali	kg	quintali	var.% 07/06	%
GENNAIO	553.157	0,1	82.158	14,9	45.995	3,7	56,0
FEBBRAIO	502.239	3,6	69.914	13,9	39.466	3,4	56,4
MARZO	631.194	65,1	98.572	15,6	55.266	52,8	56,1
APRILE	696.035	-19,8	109.626	15,8	61.779	-18,2	56,4
MAGGIO	326.583	-0,1	66.822	20,5	35.542	0,6	53,2
GIUGNO	278.458	-1,2	68.155	24,5	35.602	4,5	52,2
LUGLIO	258.680	6,0	53.528	24,6	33.405	7,5	52,6
AGOSTO	295.467	3,6	74.614	25,3	39.053	1,7	52,3
SETTEMBRE	262.984	1,0	54.192	20,6	29.256	-3,0	54,0
OTTOBRE	456.106	7,0	79.492	17,4	43.831	6,6	55,1
NOVEMBRE	538.350	4,4	77.719	14,4	44.555	3,6	57,3
DICEMBRE	2.083.364	-8,3	260.695	12,5	149.442	-10,5	57,3
TOTALE	6.882.617	0,7	1.095.487	16,1	613.192	0,2	55,4

Fonte: ISTAT

ERSAF



2.3.3 GLI SCAMBI

Nel 2007, le importazioni di ovini sono rimasti pressoché invariati (-0,1%), mentre le esportazioni sono diminuite drasticamente (-69,5%).

Per quanto riguarda il settore caprino, le importazioni nel 2007, hanno superato la soglia di 30.247 capi importati.

Significativo l'andamento degli scambi di carni ovicaprine: in calo le importazioni (-11,2%), in rialzo le esportazioni (+37,1%).

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE DEGLI OVINI IN ITALIA (2001 – 2007)

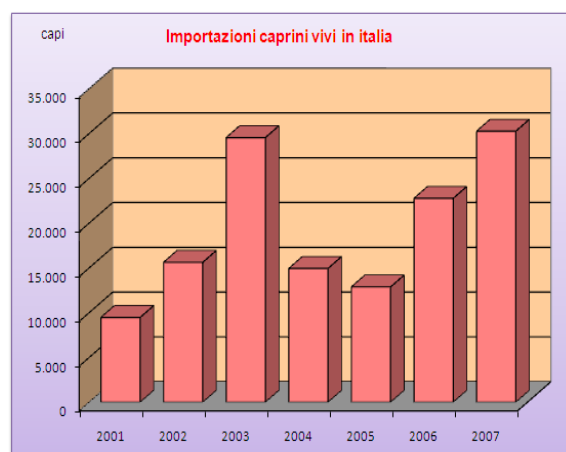
animali vivi in numero di capi								
Anni	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI			
	totali	var. %	di cui EUR 25	var. %	totali	var. %	di cui EUR 27	var. %
2001	1.561.933	-13,2	362.077	-51,6	7.881	-6,8	7.881	-6,7
2002	1.702.099	9,0	493.076	36,2	12.006	52,3	8.609	9,2
2003	1.807.480	6,2	429.957	-12,8	15.414	28,4	15.291	77,6
2004	1.715.426	-5,1	298.971	-30,5	44.902	191,3	44.902	193,6
2005	1.807.546	5,4	1.363.750	17,8	61.500	37,0	60.819	35,4
2006	1.690.687	-6,5	1.299.885	-4,7	64.896	5,5	64.885	6,7
2007	1.688.888	-0,1	1.211.931	-6,8	19.797	-69,5	19.783	-69,5

Fonte: ISTAT

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE DEI CAPRINI IN ITALIA (2001 - 2007)

animali vivi in numero di capi								
Anni	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI			
	totali	var. %	di cui EUR 27	var. %	totali	var. %	di cui EUR 27	var. %
2001	9.453	957,5	4.570	-62,5	0	-	0	-
2002	15.606	65,1	8.007	75,2	0	-	0	-
2003	29.528	89,2	20.674	158,2	0	-	0	-
2004	14.922	-49,5	7.862	-62,0	0	-	0	-
2005	12.860	-13,8	12.655	-12,9	0	-	0	-
2006	22.749	76,9	20.893	65,1	0	-	0	-
2007	30.247	33,0	12.400	-40,6	206	-	0	-

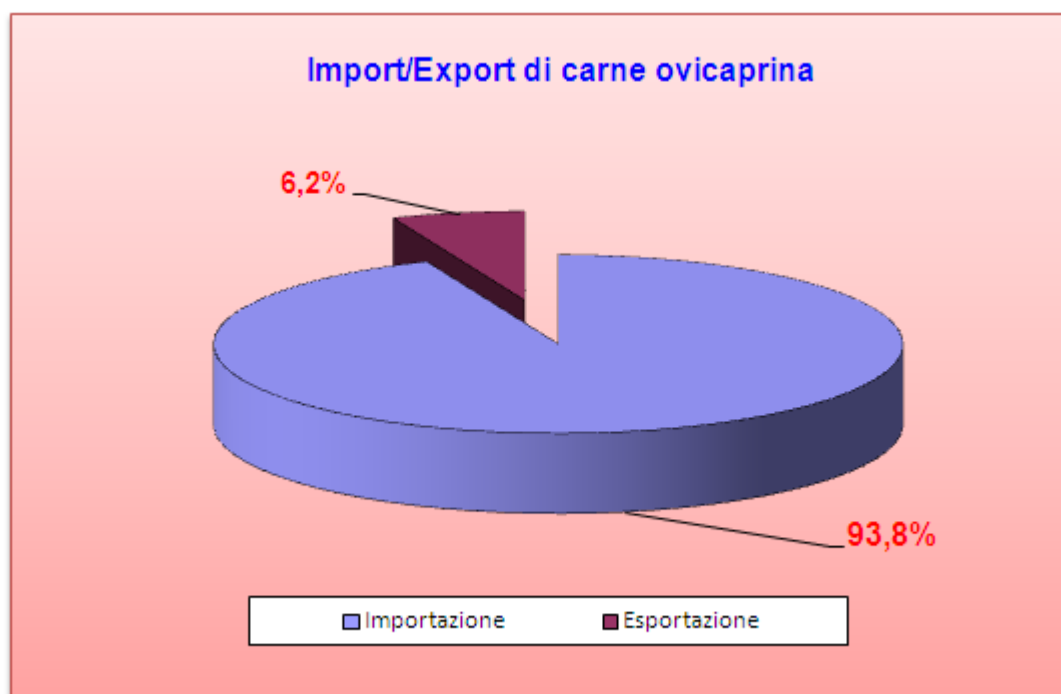
Fonte: ISTAT



IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE DI CARNE OVICAPRINA IN ITALIA (2001 - 2007)

carni in tonnellate								
Anni	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI			
	totali	var. %	di cui EUR 25	var. %	totali	var. %	di cui EUR 25	var. %
2001	27.898	10,7	15.118	-3,4	2.000	-22,7	1.812	-27,7
2002	24.689	-11,5	16.126	6,7	1.020	-49,0	805	-55,6
2003	24.734	0,2	14.323	-11,2	734	-28,1	572	-28,9
2004	23.803	-3,8	15.067	5,2	980	33,5	885	54,7
2005	28.292	18,9	17.645	13,4	1.240	26,6	1.138	28,4
2006	30.788	8,8	20.072	13,8	1.327	7,0	1.292	13,5
2007	27.352	-11,2	17.334	-13,6	1.820	37,1	1.232	-4,7

Fonte: ISTAT



2.4. LA SITUAZIONE DEL MERCATO OVICAPRINO IN LOMBARDIA (2007)

2.4.1. IL PATRIMONIO

Nel 2007, il settore oviscaprino regionale ha mostrato un andamento contrastante.

Il settore ovino, ha registrato un calo del 7,6%, mentre quello caprino ha mostrato una progressione del 10,4%. In dettaglio, questo andamento si è evidenziato in quasi tutte le province, a parte Cremona e Lecco dove il segno negativo si è registrato sia per gli ovini che per i caprini.

IL PATRIMONIO OVICAPRINO IN LOMBARDIA (2006 - 2007)

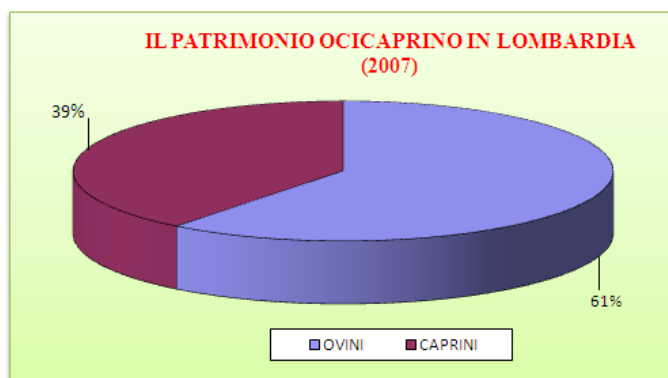
Province	OVINI		CAPRINI		Variazione	Variazione
	2006	2007*	2006	2007*	Ovini	Caprini
	Capi	Capi	Capi	Capi	2007/06	2007/06
	n°	n°	n°	n°	%	%
SONDRIO	10.900	11.000	18.200	18.500	0,9	1,6
BRESCIA	32.000	32.000	16.300	17.000	0,0	4,3
BERGAMO	37.850	36.484	9.500	11.349	-3,6	19,5
COMO	8.730	6.284	9.750	11.346	-28,0	16,4
LECCO	8.750	8.600	6.630	6.480	-1,7	-2,3
VARESE	5.420	5.349	4.532	5.087	-1,3	12,2
MILANO	7.500	6.800	2.000	3.700	-9,3	85,0
MANTOVA	3.020	2.589	590	2.078	-14,3	252,2
CREMONA	10.200	5.623	1.850	1.053	-44,9	-43,1
PAVIA	4.000	4.000	850	850	0,0	0,0
LODI	607	453	89	183	-25,4	105,6
TOTALE	128.977	119.182	70.291	77.626	-7,6	10,4

Fonte: Direzione Generale Agricoltura - Servizi Provinciali * = Stima

IL SETTORE OVICAPRINO IN LOMBARDIA (2002 - 2007)

Province	OVICAPRINI						Variazione	Variazione	Incidenza
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	capi	capi	Capi
	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	2007/02	2007/06	2007
	n°	n°	n°	n°	n°	n°	%	%	%
BRESCIA	49.800	51.800	51.300	51.300	48.300	49.000	-1,6	1,4	24,9
BERGAMO	54.179	53.100	53.970	43.900	47.350	47.833	-11,7	1,0	24,3
SONDRIO	31.000	31.000	29.600	28.000	29.100	29.500	-4,8	1,4	15,0
COMO	19.139	18.795	18.563	18.540	18.480	17.630	-7,9	-4,6	9,0
LECCO	15.580	15.380	15.380	15.380	15.380	15.080	-3,2	-2,0	7,7
MILANO	7.890	8.950	9.630	9.475	9.500	10.500	33,1	10,5	5,3
VARESE	8.025	8.135	10.453	9.215	9.952	10.436	30,0	4,9	5,3
CREMONA	11.257	13.500	12.072	12.050	12.050	6.676	-40,7	-44,6	3,4
PAVIA	9.970	9.970	9.970	8.200	8.200	4.850	-51,4	-40,9	2,5
MANTOVA	2.310	3.184	3.223	3.275	3.610	4.667	102,0	29,3	2,4
LODI	1.131	756	559	692	696	636	-43,8	-8,6	0,3
TOTALE	210.281	214.570	214.720	200.027	202.618	196.808	-6,4	-2,9	100,0

Fonte: Direzione Generale Agricoltura - Servizi Provinciali



IL PATRIMONIO OVINO IN LOMBARDIA (2007)

Province	IL SETTORE OVINO 2007*					Incidenza
	Agnelli	Pecore ed agnelle montate da latte	Pecore ed agnelle montate non da latte	Altri Ovini	TOTALE	Capi
	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	2007
	n°	n°	n°	n°	n°	%
BERGAMO	3.998	0	28.679	3.807	36.484	30,6
BRESCIA	8.500	600	22.000	900	32.000	26,8
SONDRIO	1.500	0	9.500	0	11.000	9,2
LECCO	2.450	0	5.650	500	8.600	7,2
MILANO	1.800	0	4.000	1.000	6.800	5,7
COMO	438	324	5.152	370	6.284	5,3
CREMONA	869	4.276	400	78	5.623	4,7
VARESE	294	400	4.633	22	5.349	4,5
PAVIA	1.400	100	2.400	100	4.000	3,4
MANTOVA	360	1.206	752	271	2.589	2,2
LODI	150	10	260	33	453	0,4
TOTALE	21.759	6.916	83.426	7.081	119.182	100,0

Fonte: Servizi Provinciali - Settore Agricoltura

* = Stima

IL PATRIMONIO OVINO IN LOMBARDIA (2002 - 2007)

Province	IL SETTORE OVINO						Variazione	Incidenza
	2002	2003	2004	2005	2006	2007*	capi	Capi
	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	2007/06	2007
	n°	n°	n°	n°	n°	n°	%	%
BERGAMO	44.500	42.500	44.000	37.200	37.850	36.484	-3,6	30,6
BRESCIA	33.500	34.500	34.000	34.000	32.000	32.000	0,0	26,8
SONDRIO	12.000	12.000	11.000	10.000	10.900	11.000	0,9	9,2
LECCO	8.850	9.000	9.000	8.750	8.750	8.600	-1,7	7,2
MILANO	6.450	7.500	7.800	7.650	7.500	6.800	-9,3	5,7
COMO	9.453	11.500	10.203	8.740	8.730	6.284	-28,0	5,3
CREMONA	10.077	8.825	8.790	10.200	10.200	5.623	-44,9	4,7
VARESE	5.027	5.015	5.963	5.115	5.420	5.349	-1,3	4,5
PAVIA	9.000	8.750	8.750	6.700	4.000	4.000	0,0	3,4
MANTOVA	1.833	2.702	2.670	2.783	3.020	2.589	-14,3	2,2
LODI	969	631	473	596	607	453	-25,4	0,4
TOTALE	141.659	142.923	142.649	131.734	128.977	119.182	-7,6	100,0

Fonte: Servizi Provinciali - Settore Agricoltura

* = Stima

IL PATRIMONIO CAPRINO IN LOMBARDIA (2007)

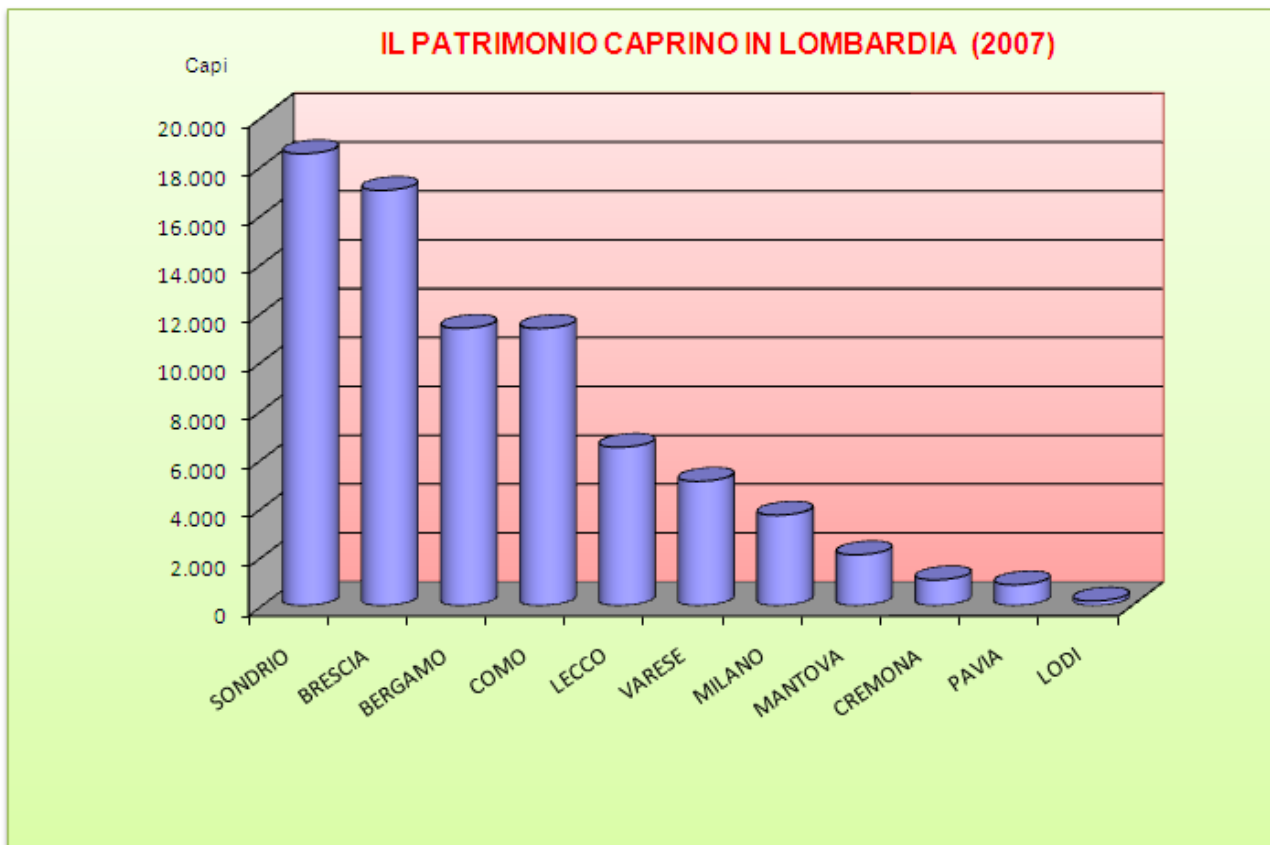
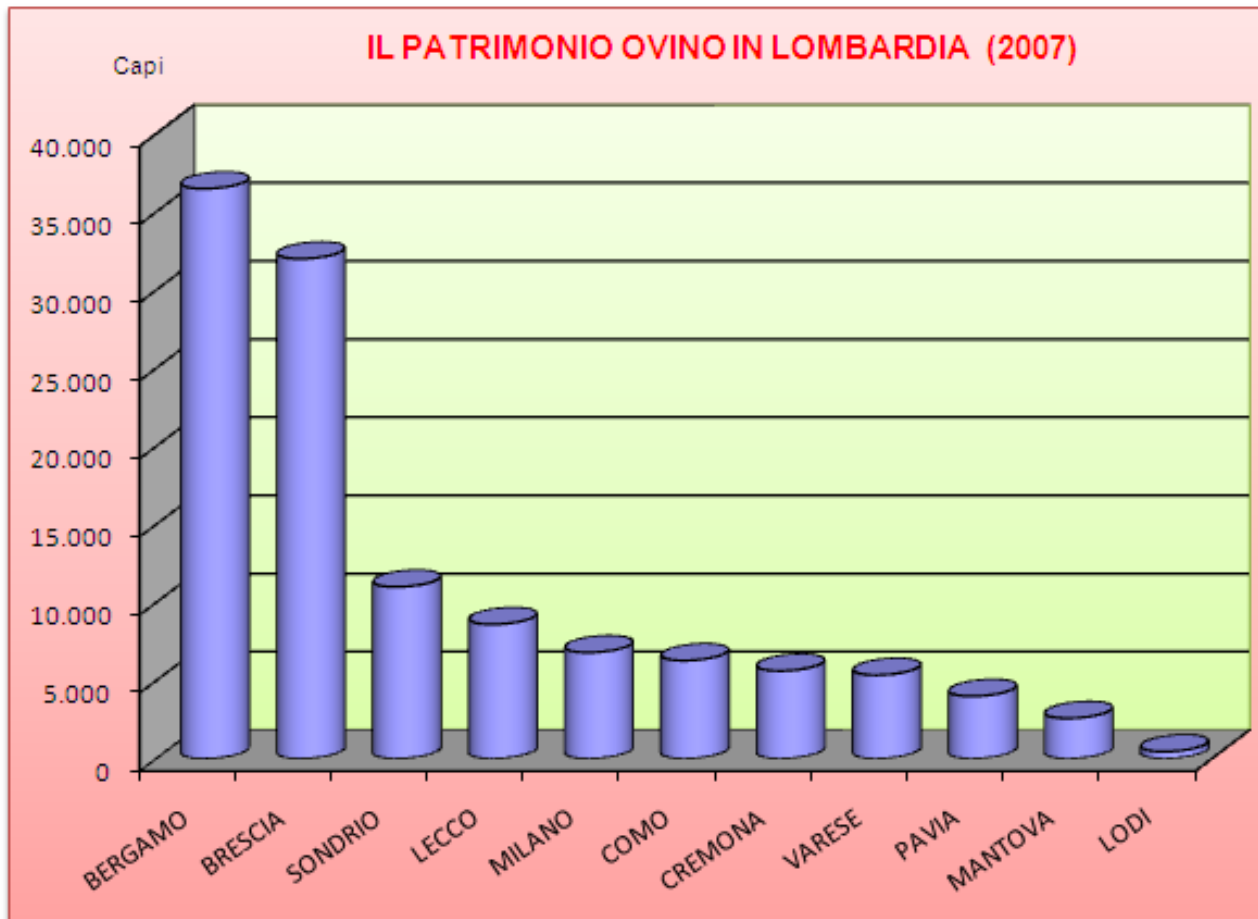
Province	IL SETTORE CAPRINO 2007*				Incidenza
	Capretti	Capre e caprette montate	Altri Caprini	TOTALE	Capi
	Capi	Capi	Capi	Capi	2006
	n°	n°	n°	n°	%
SONDRIO	2.000	16.500	0	18.500	23,8
BRESCIA	3.800	13.000	200	17.000	21,9
BERGAMO	924	9.653	772	11.349	14,6
COMO	511	10.678	157	11.346	14,6
LECCO	1.600	4.450	430	6.480	8,3
VARESE	485	4.488	114	5.087	6,6
MILANO	1.000	2.000	700	3.700	4,8
MANTOVA	102	1.803	173	2.078	2,7
CREMONA	56	926	71	1.053	1,4
PAVIA	50	750	50	850	1,1
LODI	60	120	3	183	0,2
TOTALE	10.588	64.368	2.670	77.626	100,0

Fonte: Servizi Provinciali - Settore Agricoltura * = Stima

IL PATRIMONIO CAPRINO IN LOMBARDIA (2002 - 2007)

Province	IL SETTORE CAPRINO						Variazione
	2002	2003	2004	2005	2006	2007*	capi
	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	Capi	2007/06
	n°	n°	n°	n°	n°	n°	%
SONDRIO	19.000	19.000	18.600	18.000	18.000	18.500	2,8
BRESCIA	16.300	17.300	17.300	17.300	16.300	17.000	4,3
BERGAMO	9.679	10.600	9.970	6.700	9.500	11.349	19,5
COMO	9.686	9.970	9.773	9.800	9.750	11.346	16,4
LECCO	6.730	6.630	6.630	6.630	6.630	6.480	-2,3
VARESE	2.998	3.120	4.490	4.100	4.532	5.087	12,2
MILANO	1.440	1.450	1.830	1.825	2.000	3.700	85,0
MANTOVA	477	482	553	492	590	2.078	252,2
CREMONA	1.180	2.000	1.869	1.850	1.850	1.053	-43,1
PAVIA	970	970	970	1.500	850	850	0,0
LODI	162	125	80	96	89	183	105,6
TOTALE	68.622	71.647	72.065	68.293	70.091	77.626	10,8

izi Provinciali - Settore Agricoltura * = Stima



ALLEVAMENTI OVINI E CONSISTENZA IN LOMBARDIA
(Registrati in Anagrafe Zootecnica informatizzata)
(2007)

PROVINCE	ALLEVAMENTI	CONSISTENZA	INCIDENZA
	n°	capi	%
BERGAMO	1.275	40.769	42,2
BRESCIA	1.223	18.847	19,5
SONDRIO	1.158	9.455	9,8
COMO	815	7.730	8,0
VARESE	332	6.080	6,3
CREMONA	39	4.171	4,3
PAVIA	53	3.668	3,8
LECCO	453	2.318	2,4
MANTOVA	69	1.882	1,9
MILANO	103	1.517	1,6
LODI	12	86	0,1
TOTALE	5.532	96.523	100,0
<i>Fonte: Direzione Generale Sanità</i>			

a

ALLEVAMENTI CAPRINI E CONSISTENZA IN LOMBARDIA
(Registrati in Anagrafe Zootecnica informatizzata)
(2007)

PROVINCE	ALLEVAMENTI	CONSISTENZA	INCIDENZA
	n°	capi	%
SONDRIO	1.373	16.503	25,4
BRESCIA	1.424	14.242	22,0
BERGAMO	1.345	12.718	19,6
COMO	969	9.744	15,0
VARESE	626	4.655	7,2
LECCO	590	2.519	3,9
MILANO	202	2.204	3,4
CREMONA	54	771	1,2
MANTOVA	154	715	1,1
PAVIA	126	675	1,0
LODI	23	102	0,2
TOTALE	6.886	64.848	100,0
<i>Fonte: Direzione Generale Sanità</i>			

3.1. PANORAMA DEL MERCATO AVICOLO MONDIALE (2007)

3.1.1. LA PRODUZIONE

Nel 2007 la produzione mondiale di carne avicola è stata di 86,2 milioni di tonnellate.

Gli USA, la Cina, la UE e il Brasile assicurano da soli due terzi della produzione.

I dati FAOSTAT segnalano che l'85% della produzione è costituita da polli, il dato, se pur verosimile, va preso con prudenza in quanto ottenuto con sistemi di rilevamento non omogenei.

In risposta alla domanda crescente, la produzione, nel 2007, è aumentata del 3%, ritrovando il ritmo abituale interrottosi con la crisi aviaria del 2006.

LE MACELLAZIONI AVICOLE NEI PRINCIPALI PAESI DI PRODUZIONE (2003 - 2007)

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione	Incidenza
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06	2007
						%	%
USA	17.276.000	18.554.000	19.181.000	19.290.000	19.418.000	0,7	22,5
Cina	13.869.000	14.240.000	15.289.000	15.761.000	16.523.000	4,8	19,2
UE_27	11.469.000	11.588.000	11.649.000	11.186.000	11.578.000	3,5	13,4
Brasile	8.080.000	8.880.000	9.896.000	9.901.000	10.366.000	4,7	12,0
Medio Oriente	3.817.000	3.970.000	4.158.000	4.243.000	4.328.000	2,0	5,0
Messico	2.161.000	2.269.000	2.481.000	2.453.000	2.514.000	2,5	2,9
India	1.662.000	1.715.000	1.965.000	2.065.000	2.220.000	7,5	2,6
Russia	1.030.000	1.152.000	1.346.000	1.534.000	1.718.000	12,0	2,0
Argentina	781.000	908.000	1.051.000	1.197.000	1.353.000	13,0	1,6
Giappone	1.240.000	1.242.000	1.273.000	1.337.000	1.345.000	0,6	1,6
Tailandia	1.300.000	964.000	1.036.000	1.136.000	1.165.000	2,6	1,4
Africa del Sud	967.000	914.000	957.000	980.000	997.000	1,7	1,2
Totale	63.652.000	66.396.000	70.282.000	71.083.000	73.525.000	3,4	85,3
Totale Mondo	77.077.000	80.590.000	82.900.000	83.696.000	86.170.000	3,0	100,0
Fonte: FAO, USDA	* Stima						

📍 Il Brasile

Il Brasile, avvantaggiato dalla minor crescita del costo dei cereali e delle proteaginosi rispetto agli USA e alla UE, ha registrato un buon aumento della produzione destinata all'esportazione mentre quella destinata al consumo interno cresciuta in minor misura.

📍 L'Asia

In Cina la produzione è aumentata nonostante il persistere dell'aviaria così pure in Thailandia anche se ad un ritmo più lento rispetto all'anno precedente (+2,6% contro +9,7% del 2007).

In Giappone la crescita è stata limitata (+0,7%) mentre l'Indonesia (+15%) ha ritrovato i livelli pre crisi.

Aumenti significativi sono stati registrati anche in India (+7,5%) e in Iran (+3,7%).

↳ La Russia

I meccanismi di contingentamento all'importazione e la buona domanda interna hanno determinato in questo paese una crescita di produzione del 12 %.

↳ La UE

La produzione UE è cresciuta del 3,5% più per effetto della domanda interna che per l'esportazione e ha praticamente ritrovato i livelli pre aviaria.

↳ Il Nord America

Dopo un trentennio di crescita al ritmo del 4,8% all'anno, la produzione USA subisce un rallentamento compressa dall'aumento dei costi di produzione.

In Canada, la comparsa a fine anno, di un focolaio di aviaria, ha portato a drastiche misure sanitarie che hanno inciso sulla produzione.

3.1.2. GLI SCAMBI

Secondo la FAO nel 2007 è stato movimentato all'incirca il 10% della carne avicola prodotta.

Essenzialmente i flussi provengono dal Brasile, dagli USA e, in minor misura, dalla UE e le destinazioni sono principalmente l'Asia dell'Est (in particolare Cina e Giappone), il Medio Oriente, la Russia e la UE:

✓ I paesi esportatori

Dopo la frenata del 2006, le esportazioni brasiliane sono fortemente cresciute nel 2007 (+21% e +16% rispetto al 2005) in particolar modo con destinazione verso il Medio Oriente e l'Asia dell'Est mentre verso la Russia sono diminuite per il secondo anno consecutivo.

Verso il Medio Oriente vengono spediti essenzialmente polli interi congelati, verso l'Asia, la UE e l'Africa tagli di pollo congelati e preparazioni e conserve a base di carne avicola solo verso la UE.

L'esportazioni USA sono aumentate dell'11% nel 2007.

Gli operatori americani sono stati avvantaggiati dall'andamento del Dollaro che si è svalutato del 10,4% rispetto al Real brasiliano e dell'8,2% rispetto all'EURO che ha consentito di compensare l'aumento dei costi di produzione.

Le vendite Usa sono aumentate verso l'Asia dell'Est, la Russia, Cuba e Angola e sono diminuite verso la UE.

La Thailandia aumenta lentamente le sue vendite (+7,7% nel 2007) e raggiunge solo il 56% dei volumi di esportazione pre aviaria e vengono esportati solo prodotti trattati termicamente.

Le vendite UE sono cresciute del 2,6% e sono essenzialmente dovute ad una parziale riconquista del mercato mediorientale.

Principali paesi esportatori di carne avicola (2003 - 2007)

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06
						%
Brasile	2.110.000	2.654.000	3.063.000	2.929.000	3.558.000	21,5
USA	2.509.000	2.474.000	2.676.000	2.914.000	3.235.000	11,0
UE_27	981.000	1.022.000	961.000	944.000	969.000	2,6
Cina	462.000	229.000	280.000	449.000	487.000	8,5
Tailandia	624.000	213.000	242.000	325.000	350.000	7,7
Totale	6.686.000	6.592.000	7.222.000	7.561.000	8.599.000	13,7
Fonte: FAO, USDA	* Stima					

✓ I paesi importatori

La domanda è stata particolarmente sostenuta in Cina, Vietnam e Singapore in conseguenza dell'epidemia di PRRS in Cina che ha ridotto la produzione suina con il conseguente spostamento del consumo verso la carne avicola. Le importazioni sono così aumentate del 27%.

Anche gli acquisti del Medio Oriente sono sensibilmente aumentati (+23%) con esclusione dell'Egitto dove il virus dell'avaiaria è ancora attivo e continua a causare vittime umane.

Le importazioni UE sono cresciute dell'11% in seguito all'aumento della domanda interna e sono comunque state frenate dall'introduzione dei contingenti.

Le importazioni russe (-1% nel 2007) sono state frenate dal rafforzamento delle barriere sanitarie e dallo sviluppo della produzione interna.

Paesi importatori di carne avicola (2003 - 2007)

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06
						%
Medio Oriente	1.059.000	1.126.000	1.232.000	1.126.000	1.389.000	23,4
Russia	1.206.000	1.111.000	1.317.000	1.307.000	1.292.000	-1,1
UE_27	902.000	850.000	1.038.000	981.000	1.092.000	11,3
Cina	637.000	488.000	539.000	717.000	912.000	27,2
Giappone	794.000	610.000	739.000	761.000	685.000	-10,0
Messico	304.000	352.000	469.000	618.000	612.000	-1,0
Africa del Sud	176.000	208.000	232.000	253.000	250.000	-1,2
Totale	5.078.000	4.745.000	5.566.000	5.763.000	6.232.000	8,1
Fonte: FAO, USDA	* Stima					

3.1.3. IL CONSUMO

Secondo la FAO, nel 2007, è aumentato del 3% essenzialmente per la crescita di Cina e Russia.

Negli Usa il consumo è rimasto stabile e nella UE, l'aumento registrato rappresenta un ritorno ai livelli pre crisi.

**Consumo di carne avicola nel Mondo
(2003 - 2007)**

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione	Incidenza
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06	2007
						%	%
Cina	14.088.000	14.417.000	15.399.000	16.025.000	16.856.000	5,2	19,6
USA	15.077.000	15.525.000	15.764.000	16.127.000	16.157.000	0,2	18,8
UE_27	11.043.000	11.327.000	11.599.000	11.072.000	11.577.000	4,6	13,4
Brasile	6.065.000	6.328.000	6.997.000	7.243.000	7.298.000	0,8	8,5
Medio Oriente	5.728.000	5.906.000	6.038.000	5.793.000	5.984.000	3,3	6,9
Messico	2.653.000	2.741.000	2.861.000	3.188.000	3.248.000	1,9	3,8
Russia	2.215.000	2.281.000	2.661.000	2.851.000	3.000.000	5,2	3,5
India	1.658.000	1.713.000	1.964.000	2.065.000	2.220.000	7,5	2,6
Giappone	1.853.000	1.784.000	1.903.000	2.118.000	2.052.000	-3,1	2,4
Africa del Sud	951.000	984.000	1.059.000	1.190.000	1.202.000	1,0	1,4
Indonesia	1.141.000	970.000	1.006.000	1.043.000	1.202.000	15,2	1,4
Totale	62.472.000	63.976.000	67.251.000	68.715.000	70.796.000	3,0	82,2
Totale Mondo	77.077.000	80.590.000	82.900.000	83.696.000	86.170.000	3,0	100,0

Fonte: FAO, USDA

* Stima

**Consumo di carne avicola nel Mondo
(Kg/procapite/anno)
(2003 - 2007)**

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione
	Kg/ab/anno	Kg/ab/anno	Kg/ab/anno	Kg/ab/anno	Kg/ab/anno	2007/06
						%
USA	51,3	52,3	53,6	53,3	52,8	-0,9
Brasile	33,4	34,3	35,5	38,3	38,1	-0,5
Messico	25,9	26,5	27,4	30,2	30,4	0,7
UE_27	22,7	22,2	23,7	22,5	23,4	4,0
Africa del Sud	17,7	18,1	19,3	21,5	21,6	0,5
Russia	15,2	15,8	18,5	19,9	21,1	6,0
Giappone	14,5	14,0	14,9	16,6	16,1	-3,0
Medio Oriente	14,2	14,4	14,5	13,6	13,8	1,5
Cina	10,8	11,0	11,7	12,1	12,6	4,1
Indonesia	5,2	4,3	4,5	4,6	5,2	13,0
India	1,5	1,5	1,7	1,8	1,9	5,6
Totale	14,6	14,9	15,5	15,7	16,0	1,9
Totale Mondo	12,1	12,5	12,7	12,7	12,9	1,6

Fonte: FAO, USDA

* Stima

3.1.4. LE PREVISIONI PER IL 2008

Nel 2008, trainata dalla domanda cinese, la produzione mondiale dovrebbe proseguire la sua crescita (+2,5 - 3%).

Il mercato cinese quindi dovrebbe presentare opportunità sia per i produttori interni che per gli esportatori USA e brasiliani.

In questo contesto anche il volume degli scambi dovrebbe aumentare a ritmo sostenuto (6 - 8%) con flussi in particolar modo verso l'Asia.

In ragione del contingentamento la UE dovrebbe essere una destinazione poco attraente,

In Russia è probabile che le autorità rafforzino le barriere di protezione per favorire lo sviluppo della filiera avicola nazionale.

Il consumo mondiale dovrebbe crescere ancora come conseguenza della domanda asiatica.

Negli USA un aumento del consumo dipenderà dal livello di concorrenza delle altre carni.

Nella UE sembra probabile una crescita intorno al 3%,

Come per gli anni passati queste previsioni potrebbero essere capovolte in ragione dell'evoluzione sanitaria in particolare per quanto concerne l'influenza aviaria.

3.2. LA SITUAZIONE DEL MERCATO AVICOLO NELL'UE (2007)

3.2.1. LA PRODUZIONE

Dopo il rallentamento dell'epidemia aviaria, nel 2007, la produzione interna lorda di carne avicola ha ripreso nella UE riportandosi ai livelli pre crisi.

La ripresa ha riguardato buona parte degli stati membri dell'UE a 15 con esclusione della Francia e dell'Inghilterra dove il declino delle esportazioni ha progressivamente eroso la produzione.

I nuovi membri si sono dimostrati decisamente più dinamici.

La produzione è focalizzata principalmente sul pollo da carne in particolar modo in Spagna, Belgio e Olanda. In altri stati come Francia, Germania, Polonia, Italia, Ungheria e Bulgaria affiancata alla produzione di pollo, comunque prevalente, esiste una non trascurabile produzione di anitra e tacchino.

Produzione di carne avicola nell'Unione Europea (2003 - 2007)

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione	Incidenza
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06	2007
						%	%
Francia	2.018.000	1.970.000	1.917.000	1.778.000	1.850.000	4,0	15,98
Regno Unito	1.574.000	1.574.000	1.592.000	1.554.000	1.513.000	-2,6	13,07
Germania	1.077.000	1.155.000	1.196.000	1.199.000	1.299.000	8,3	11,22
Spagna	1.336.000	1.310.000	1.302.000	1.283.000	1.283.000	0,0	11,08
Italia	1.097.000	1.128.000	1.112.000	1.041.000	1.113.000	6,9	9,61
Olanda	485.000	555.000	569.000	568.000	579.000	1,9	5,00
Portogallo	270.000	281.000	286.000	281.000	294.000	4,6	2,54
Belgio e Lussemburgo	304.000	286.000	273.000	269.000	258.000	-4,1	2,23
Danimarca	205.000	213.000	207.000	191.000	178.000	-6,8	1,54
Grecia	169.000	166.000	177.000	150.000	165.000	10,0	1,43
Altri Paesi dell'UE	422.000	404.000	404.000	393.000	411.000	4,6	3,55
UE_15	8.957.000	9.042.000	9.035.000	8.707.000	8.943.000	2,7	77,24
Polonia	1.137.000	1.189.000	1.260.000	1.190.000	1.298.000	9,1	11,21
Ungheria	475.000	481.000	449.000	426.000	440.000	3,3	3,80
Romania	344.000	303.000	315.000	266.000	290.000	9,0	2,50
Altri Nuovi Stati Membri UE	556.000	573.000	590.000	597.000	607.000	1,7	5,24
Totale 12 Nuovi Paesi Membri	2.512.000	2.546.000	2.614.000	2.479.000	2.635.000	6,3	22,76
UE_27	11.469.000	11.588.000	11.649.000	11.186.000	11.578.000	3,5	100,00
Fonte: Eurostat * = Stima							

L'adesione di Bulgaria e Romania non ha modificato che di poco i livelli produttivi della UE ma ha aperto un area di potenziale forte sviluppo nei prossimi anni in quanto molti operatori europei hanno investito in questi due paesi.

Nel complesso la produzione europea di pollo è aumentata del 4,9% superando i livelli del 2005, quella di tacchino è diminuita dell'1,9% e quella di anatra è rimasta stabile ma è del 4,1% più alta rispetto al 2005.

Produzione di carne di pollo nell'Unione Europea (2003 - 2007)

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione	Incidenza
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06	2007
						%	%
Regno Unito	1.295.000	1.294.000	1.331.000	1.315.000	1.295.000	-1,5	14,94
Spagna	1.041.000	1.053.000	1.045.000	1.030.000	1.034.000	0,4	11,93
Francia	1.006.000	973.000	986.000	896.000	991.000	10,6	11,43
Germania	619.000	706.000	740.000	763.000	855.000	12,1	9,87
Italia	685.000	675.000	666.000	612.000	670.000	9,5	7,73
Olanda	489.000	538.000	552.000	547.000	556.000	1,6	6,42
Belgio e Lussemburgo	275.000	280.000	266.000	262.000	254.000	-3,1	2,93
Portogallo	208.000	224.000	226.000	220.000	229.000	4,1	2,64
Grecia	163.000	168.000	165.000	150.000	161.000	7,3	1,86
Danimarca	181.000	181.000	180.000	163.000	157.000	-3,7	1,81
Altri Paesi dell'UE	342.000	321.000	326.000	321.000	341.000	6,2	3,93
UE_15	6.304.000	6.413.000	6.483.000	6.279.000	6.543.000	4,2	75,49
Polonia	822.000	893.000	985.000	965.000	1.073.000	11,2	12,38
Romania	344.000	303.000	315.000	266.000	290.000	9,0	3,35
Ungheria	228.000	236.000	235.000	223.000	220.000	-1,3	2,54
Altri Nuovi Stati Membri UE	440.000	522.000	533.000	533.000	541.000	1,5	6,24
Totale 12 Nuovi Paesi Membri	1.834.000	1.954.000	2.068.000	1.987.000	2.124.000	6,9	24,51
UE_27	8.138.000	8.367.000	8.551.000	8.266.000	8.667.000	4,9	100,00

Fonte: Eurostat

* = Stima

Produzione di carne di tacchino nell'Unione Europea (2003 - 2007)

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione	Incidenza
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06	2007
						%	%
Francia	632.000	623.000	546.000	519.000	481.000	-7,3	26,74
Germania	352.000	358.000	349.000	334.000	345.000	3,3	19,18
Italia	296.000	298.000	293.000	276.000	290.000	5,1	16,12
Regno Unito	229.000	228.000	206.000	185.000	165.000	-10,8	9,17
Portogallo	40.000	38.000	39.000	41.000	42.000	2,4	2,33
Olanda	20.000	32.000	31.000	30.000	31.000	3,3	1,72
Irlanda	29.000	31.000	31.000	27.000	25.000	-7,4	1,39
Austria	20.000	20.000	21.000	20.000	21.000	5,0	1,17
Spagna	23.000	21.000	20.000	21.000	18.000	-14,3	1,00
Finlandia	14.000	15.000	14.000	12.000	12.000	0,0	0,67
Gli altri Paesi dell'UE_15	18.000	13.000	12.000	9.000	9.000	0,0	0,50
UE_15	1.673.000	1.677.000	1.562.000	1.474.000	1.439.000	-2,4	79,99
Polonia	288.000	270.000	250.000	200.000	200.000	0,0	11,12
Ungheria	120.000	143.000	118.000	128.000	130.000	1,6	7,23
Slovacchia	78.000	12.000	14.000	14.000	14.000	0,0	0,78
Altri Nuovi Stati Membri UE	27.000	28.000	22.000	18.000	16.000	-11,1	0,89
Totale 12 Nuovi Paesi Membri	513.000	453.000	404.000	360.000	360.000	0,0	20,01
UE_27	2.186.000	2.130.000	1.966.000	1.834.000	1.799.000	-1,9	100,00

Fonte: Eurostat

* = Stima

**Produzione di carne di anatra nell'Unione Europea
(2003 - 2007)**

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione	Incidenza
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06	2007
						%	%
Francia	239.000	238.000	251.000	262.000	276.000	5,3	56,33
Germania	50.000	45.000	51.000	50.000	49.000	-2,0	10,00
Regno Unito	46.000	41.000	45.000	44.000	43.000	-2,3	8,78
Olanda	11.000	13.000	16.000	16.000	17.000	6,3	3,47
Italia	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	0,0	3,06
Portogallo	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000	0,0	1,63
Irlanda	6.000	6.000	7.000	7.000	7.000	0,0	1,43
Gli altri Paesi dell'UE_15	5.000	5.000	4.000	4.000	1.000	-75,0	0,20
UE_15	380.000	371.000	397.000	406.000	416.000	2,5	84,90
Ungheria	64.000	55.000	63.000	30.000	38.000	26,7	7,76
Bulgaria	7.000	7.000	16.000	18.000	20.000	11,1	4,08
Slovacchia	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	0,0	1,84
Repubblica Ceca	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000	0,0	0,82
Altri Nuovi Stati Membri UE	5.000	4.000	3.000	3.000	3.000	0,0	0,61
Totale 12 Nuovi Paesi Membri	89.000	79.000	95.000	64.000	74.000	15,6	15,10
UE_27	469.000	450.000	492.000	470.000	490.000	4,3	100,00

Fonte: Eurostat * = Stima

**Bilancio del settore avicolo nell'Unione Europea
(2005 - 2007)**

	UE_27			Variazione
	2005	2006	2007*	2007/06
	tonn	tonn	tonn	%
Produzione	11.649.000	11.186.000	11.578.000	3,5
Commercio estero di carne				
Esportazione	961.000	944.000	969.000	2,6
Importazione	1.038.000	981.000	1.092.000	11,3
Saldo	-77.000	-36.000	-123.000	
Macellazioni	11.649.000	11.186.000	11.578.000	3,5
Variazione degli stocks	0	0	0	0,0
Consumo nell'UE	11.599.000	11.207.000	11.724.000	4,6
Auto approvvigionamento %	99,3	99,7	99,0	-0,7

Fonte: Eurostat * = Stima

3.2.2. I PREZZI

Il prezzo medio, nel 2007, è aumentato del 17,5%.

L'aumento sensibile della domanda ha sorpreso tutti gli operatori e in questo contesto il settore della macellazione è riuscito a scaricare sulle vendite all'ingrosso gli aumenti verificatisi alla produzione conseguentemente al rincaro dei cereali.

3.2.3. GLI SCAMBI

Le esportazioni

Le esportazioni sono aumentate del 2,6%, in particolare verso il Medio Oriente con l'aumento delle vendite francesi di prodotto congelato.

Le esportazioni sono state favorite dall'aumento delle restituzioni.

Anche verso la Cina si è registrato un incremento per quanto riguarda la carne di anatra mentre verso la Russia le vendite sono diminuite in ragione del cambio sfavorevole nei confronti del Dollaro USA.

L'attività commerciale dell'UE di carne avicola verso Paesi Terzi (2003 - 2007)

	UE 27					Variazione
	2003	2004	2005	2006	2007*	2007/06
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	%
Esportazioni:						
Carne di pollo	793.000	833.000	785.000	798.000	804.000	0,8
Carne di tacchino	178.000	175.000	163.000	135.000	140.000	3,7
Carne di anatra	17.000	21.000	20.000	18.000	21.000	16,7
Totale	988.000	1.029.000	968.000	951.000	965.000	1,5
Importazioni:						
Carne di pollo	767.000	685.000	842.000	799.000	910.000	13,9
Carne di tacchino	119.000	142.000	177.000	158.000	158.000	0,0
Carne di anatra	8.000	6.000	9.000	12.000	18.000	50,0
Totale	894.000	833.000	1.028.000	969.000	1.086.000	12,1
SALDO	94.000	196.000	-60.000	-18.000	-121.000	
Fonte: Eurostat * = Stima						

L'esportazione dell'UE di carne avicola verso Paesi Terzi (2003 - 2007)

	UE 27					Variazione
	2003	2004	2005	2006	2007*	2007/06
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	%
Russia	227.000	207.000	260.000	263.000	252.000	-4,2
Africa	263.000	232.000	193.000	206.000	231.000	12,1
Medio Oriente	212.000	199.000	189.000	145.000	174.000	20,0
Asia	72.000	88.000	90.000	97.000	115.000	18,6
Altri Paesi	215.000	305.000	236.000	242.000	197.000	-18,6
Totale	989.000	1.031.000	968.000	953.000	969.000	1,7
Fonte: Eurostat * = Stima						

**Prodotti esportati dell'UE di carne avicola verso Paesi Terzi
(2003 - 2007)**

	UE 27					Variazione
	2003	2004	2005	2006	2007*	2007/06
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	%
Pollo intero congelato	282.000	259.000	264.000	201.000	248.000	23,4
Trito di pollo congelato	446.000	507.000	456.000	537.000	515.000	-4,1
Trito di tacchino congelato	160.000	140.000	115.000	115.000	125.000	8,7
Altro	100.000	124.000	133.000	99.000	81.000	-18,2
Totale	988.000	1.030.000	968.000	952.000	969.000	1,8
Fonte: Eurostat	* = Stima					

**Bilancio dell'esportazione con o senza restituzioni
(2002 - 2007)**

	Dal 01 luglio al 30 giugno					Variazione
	2002-2003	2003-2004	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007/06
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	%
Con restituzioni	247.800	214.300	202.500	175.800	224.100	27,5
Senza restituzioni	910.500	892.500	823.700	716.000	822.300	14,8
Esportazione Totale	1.158.300	1.106.800	1.026.200	891.800	1.046.400	17,3
Esportazioni con restituzioni (%)	+21,4	+19,4	+19,7	+19,7	+21,4	
Fonte: Eurostat						

 Le importazioni

Dopo la stagnazione dovuta al crollo dei consumi, nel 2007 l'importazione è ripartita (+11%) in provenienza in particolare dal Brasile ciò in ragione degli acquisti di carni avicole effettuati dal settore della trasformazione in Inghilterra e Olanda.

Anche le importazioni dalla Thailandia sono aumentate ma restano frenate dall'embargo sui prodotti freschi.

**L'importazione dell'UE di carne avicola dai Paesi Terzi
(2003 - 2007)**

	UE 27					Variazione
	2003	2004	2005	2006	2007*	2007/06
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	%
Brasile	523.000	532.000	675.000	636.000	740.000	16,4
Thailandia	236.000	155.000	172.000	207.000	230.000	11,1
Altri Paesi	134.000	146.000	182.000	127.000	122.000	-3,9
Totale	893.000	833.000	1.029.000	970.000	1.092.000	12,6
Fonte: Eurostat	* = Stima					

**L'importazione dell'UE di carne avicola dai Paesi Terzi
(2003 - 2007)**

	UE 27					Variazione
	2003	2004	2005	2006	2007*	2007/06
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	%
Trito di pollo congelato	380.000	449.000	518.000	327.000	259.000	-20,8
Trito di tacchino congelato	21.000	24.000	32.000	23.000	28.000	21,7
Preparati a base di pollo	175.000	221.000	306.000	341.000	345.000	1,2
Preparati a base di tacchino	96.000	114.000	142.000	133.000	133.000	0,0
Avicoli	200.000	1.000	5.000	123.000	309.000	151,2
Altro	22.000	24.000	25.000	22.000	18.000	-18,2
Totale	894.000	833.000	1.028.000	969.000	1.092.000	12,7
<i>Fonte: Eurostat</i>		<i>* = Stima</i>				

↪ Gli scambi intra comunitari

Un quarto della produzione europea è stato scambiato tra i 27 stati membri.

Più della metà del volume degli scambi sono realizzati in sei soli paesi: Inghilterra, Germania, Francia, Olanda, Irlanda e Belgio.

3.2.4. IL CONSUMO

Nel 2007 il consumo è aumentato del 4,3% con andamento positivo praticamente in tutti i paesi con esclusione dell'Inghilterra. Il consumo medio pro capite ha ritrovato i livelli del 2005 (23,7 Kg/abitante/anno).

Il consumo di carne avicola nell'Unione Europea (2003 - 2007)

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione	Incidenza
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06	2007
						%	%
Regno Unito	1.889.000	1.941.000	2.014.000	2.024.000	1.903.000	-6,0	16,23
Francia	1.446.000	1.459.000	1.466.000	1.470.000	1.543.000	5,0	13,16
Germania	1.320.000	1.327.000	1.390.000	1.308.000	1.381.000	5,6	11,78
Spagna	1.388.000	1.364.000	1.388.000	1.355.000	1.361.000	0,4	11,61
Italia	1.025.000	1.057.000	1.005.000	924.000	1.043.000	12,9	8,90
Portogallo	287.000	299.000	308.000	306.000	319.000	4,2	2,72
Irlanda	112.000	108.000	130.000	268.000	271.000	1,1	2,31
Olanda	15.000	234.000	212.000	105.000	263.000	150,5	2,24
Grecia	256.000	221.000	230.000	199.000	225.000	13,1	1,92
Austria	144.000	160.000	171.000	160.000	162.000	1,3	1,38
Altri Paesi dell'UE 15	544.000	504.000	550.000	508.000	557.000	9,6	4,75
UE_15	8.426.000	8.674.000	8.864.000	8.627.000	9.028.000	4,6	77,00
Polonia	1.137.000	1.132.000	1.128.000	1.027.000	1.097.000	6,8	9,36
Romania	432.000	431.000	476.000	428.000	435.000	1,6	3,71
Ungheria	362.000	366.000	369.000	349.000	375.000	7,4	3,20
Altri Nuovi Stati Membri	686.000	724.000	762.000	776.000	789.000	1,7	6,73
Totale 10 Nuovi Paesi Membri	2.617.000	2.653.000	2.735.000	2.580.000	2.696.000	4,5	23,00
UE_27	11.043.000	11.327.000	11.599.000	11.207.000	11.724.000	4,6	100,00

Fonte: Eurostat * = Stima

La produzione di uova per il consumo nell'Unione Europea (2003 - 2007)

Paesi	2003	2004	2005	2006	2007*	Variazione	Incidenza
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	2007/06	2007
						%	%
Francia	920.000	945.000	930.000	908.000	895.000	-1,4	13,52
Germania	768.000	757.000	772.000	745.000	765.000	2,7	11,55
Spagna	839.000	873.000	824.000	782.000	744.000	-4,9	11,24
Italia	744.000	742.000	737.000	704.000	705.000	0,1	10,65
Olanda	423.000	558.000	550.000	558.000	563.000	0,9	8,50
Regno Unito	630.000	715.000	583.000	567.000	558.000	-1,6	8,43
Belgio e Lussemburgo	195.000	209.000	179.000	168.000	150.000	-10,7	2,27
Portogallo	109.000	113.000	101.000	104.000	104.000	0,0	1,57
Grecia	116.000	116.000	112.000	107.000	104.000	-2,8	1,57
Gli altri Paesi dell'UE_15	332.000	351.000	352.000	353.000	330.000	-6,5	4,98
UE_15	5.076.000	5.379.000	5.140.000	4.996.000	4.918.000	-1,6	74,27
Polonia	476.000	514.000	540.000	540.000	540.000	0,0	8,15
Romania	362.000	369.000	366.000	366.000	366.000	0,0	5,53
Ungheria	301.000	301.000	270.000	280.000	275.000	-1,8	4,15
Gli altri Nuovi Stati Membri	557.000	537.000	524.000	522.000	523.000	0,2	7,90
Totale 10 Nuovi Paesi Membri	1.696.000	1.721.000	1.700.000	1.708.000	1.704.000	-0,2	25,73
UE_27	6.772.000	7.100.000	6.840.000	6.704.000	6.622.000	-1,2	100,00

Fonte: Commissione Europea * = Stima

3.2.5. LE PREVISIONI 2008

Nel 2008, la produzione inglese dovrebbe riprendersi parzialmente e gli investimenti fatti in Romania e Bulgaria dovrebbero far aumentare la produzione della UE a 27.

I contingenti di importazione dal Brasile sono stati integralmente utilizzati mentre resta il freno di cui già accennato per quelli thailandesi.

I livelli di esportazione dovrebbero mantenersi stabili anche se la concorrenza brasiliana potrebbe farsi sentire sul mercato medio orientale.

Nella UE a 15, il consumo dovrebbe mantenersi stabile mentre dovrebbe aumentare, situazione sanitaria permettendo, nei Nuovi Stati Membri.

	2006 tonn	2007* tonn	Variazione 2007/06 %
Produzione	11.039.000	11.166.000	1,2
Importazione	934.000	1.016.000	8,8
Esportazione	898.000	894.000	-0,4
Consumo	11.074.000	11.288.000	1,9

Fonte: GIRA

* = Stima

3.3. LA SITUAZIONE DEL MERCATO AVICUNICOLO IN ITALIA (2007)

3.3.1. LA PRODUZIONE

Nel 2007, la produzione avicola nazionale ha registrato una progressione del 6,8% rispetto al 2006. In dettaglio, è aumentata la produzione di polli da carne del 23%, tacchini del 3,5%, oche del 4,2%, anatre del 3,9%. Anche la selvaggina ha registrato un incremento importante (+12%).

MACELLAZIONE AVICOLA IN ITALIA (2007)

Categorie	Capi macellati		Peso vivo	Peso medio	Peso morto		Resa
	numero	var. %	kg	kg	kg	var. %	%
	(in migliaia)	2007/06				2007/06	
Polli da carne < 2 KG.	144.187	10,4	237.996.707	1,7	157.156.122	9,1	66,0
Polli da carne >= 2 KG.	264.014	23,0	776.370.078	2,9	538.446.261	20,2	69,4
Galline da riproduzione	3.169	5,7	9.559.417	3,0	6.382.527	5,7	66,8
Galline ovaiole	18.197	0,7	35.549.481	2,0	20.328.170	-0,7	57,2
Capponi	1.433	-4,4	4.054.339	2,8	2.941.701	-5,8	72,6
Polli livornesi e golden	4.817	10,4	10.027.237	2,1	7.750.385	11,6	77,3
TOTALE AVICOLI	435.817	17,1	1.073.557.259	2,5	733.005.166	16,6	68,3
Tacchini maschi da carne	14.846	2,5	273.910.570	18,5	201.503.787	1,3	73,6
Tacchini femmine da carne	12.620	4,8	103.716.823	8,2	75.399.030	4,3	72,7
Tacchini da riproduzione	255	-4,1	3.556.692	13,9	2.600.951	2,6	73,1
TOTALE TACCHINI	27.721	3,5	381.184.085	13,8	279.503.768	2,1	73,3
Faraone da carne	6.550	-0,1	11.679.378	1,8	8.717.513	-0,4	74,6
Faraone da riproduzione	21		44.400	2,1	32.320		72,8
TOTALE FARAONE	6.571	0,2	11.723.778	1,8	8.749.833	0,0	74,6
Anatre da carne	1.782	3,9	5.146.229	2,9	4.015.335	4,0	78,0
Anatre da riproduzione	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ANATRE	1.782	3,9	5.146.229	2,9	4.015.335	4,0	78,0
TOTALE OCHE	25	4,2	128.591	5,1	99.979	9,2	77,7
TOTALE CONIGLI	29.010	2,2	77.024.247	2,7	43.451.915	3,0	56,4
Quaglie	22.647	12,0	5.205.835	0,2	3.658.219	10,4	70,3
Piccioni	731	9,9	398.746	0,5	317.418	12,4	79,6
Altra selvaggina	8	0,0	7.673	1,0	5.800	-31,2	75,6
TOTALE SELVAGGINA	23.386	12,0	5.612.254	0,2	3.981.437	10,5	70,9

Fonte: ISTAT

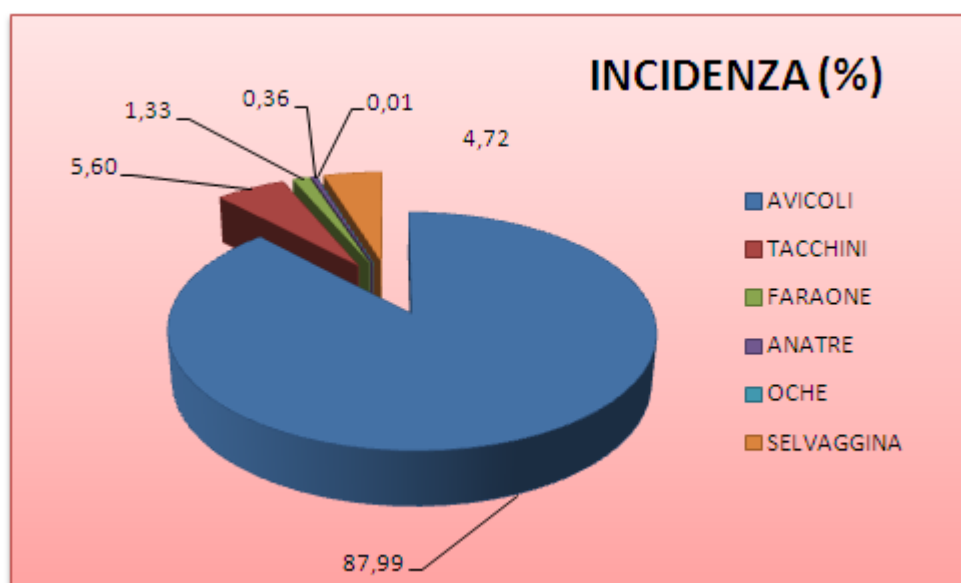
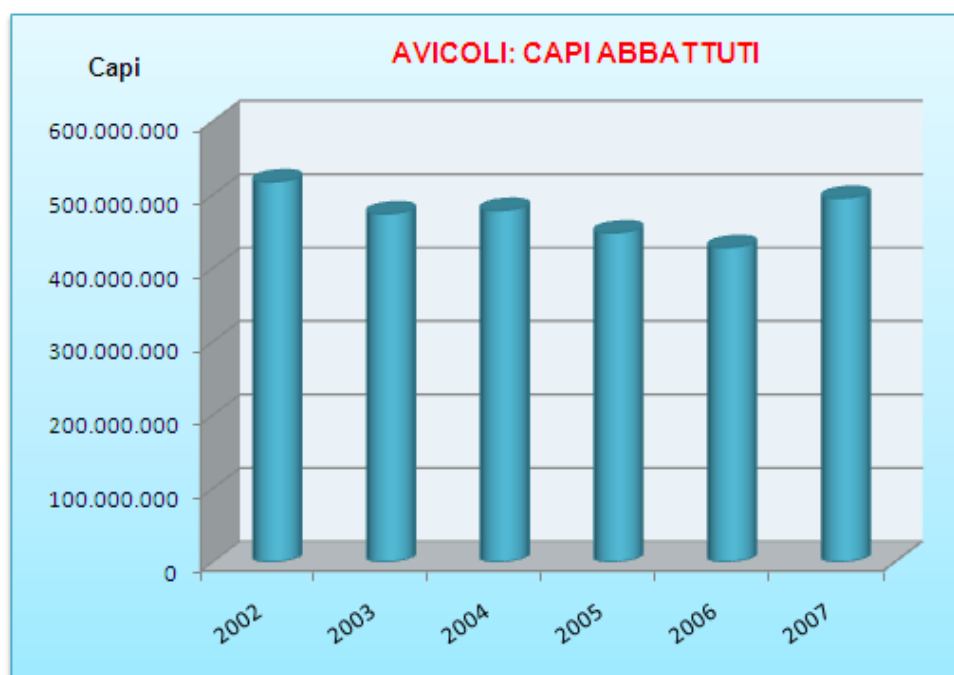
Categorie	Capi	Variazione	Peso Vivo	Peso Medio	Peso Morto	Variazione	Resa
	n°	%	Kg	Kg	Kg	%	%
AVICOLI	435.817	17,1	1.073.557.259	2,5	733.005.166	16,6	68,3
TACCHINI	27.721	3,5	381.184.085	13,8	279.503.768	2,1	73,3
FARAONE	6.571	0,2	11.723.778	1,8	8.749.833	0,0	74,6
ANATRE	1.782	3,9	5.146.229	2,9	4.015.335	4,0	78,0
OCHE	25	4,2	128.591	5,1	99.979	9,2	77,7
SELVAGGINA	23.386	12,0	5.612.254	0,2	3.981.437	10,5	70,9
TOTALE	495.302	6,8	1.477.352.196	4,4	1.029.355.518	7,1	73,8

Fonte: ISTAT

**MACELLAZIONE AVICOLA IN ITALIA
(2002 - 2007)**

Anni	AVICOLI (Selvaggina Compresa)						
	capi	Variazione	Peso vivo	Peso medio	Peso morto		Resa
	n°	%	Kg	kg	Kg	var. %	%
2002	517.647.000	:	1.586.954.924	4,3	1.092.493.358	:	71,7
2003	474.093.000	-8,4	1.403.643.367	4,2	965.890.854	-11,6	72,0
2004	478.764.000	-7,5	1.447.221.421	4,3	1.000.836.648	-8,4	72,0
2005	448.095.170	-5,5	1.454.990.329	4,3	1.013.050.724	4,9	70,9
2006	428.173.000	-10,6	1.316.168.046	4,4	918.592.747	-8,2	73,2
2007	495.302.000	6,8	1.477.352.196	4,4	1.029.355.518	7,1	73,8

Fonte: ISTAT



3.3.2. GLI SCAMBI

Nel 2007, l'importazione di carne avicola è cresciuta sensibilmente (+13,9%) rispetto al 2006), passando da 8,7 milioni di capi del 2006 a oltre 10 milioni di capi nel 2007.

Al contrario le esportazioni sono lievemente diminuite (-0,7%).

L'ATTIVITA' COMMERCIALE DEGLI AVICOLI (2003 - 2007)

animali vivi in numero di capi								
Anni	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI			
	totali	var. %	di cui EUR 27	var. %	totali	var. %	di cui EUR 27	var. %
2003	25.116.110	8,7	24.854.518	8,2	13.297.395	-12,0	6.587.643	0,1
2004	12.370.262	-50,7	11.999.943	-51,7	10.475.879	-21,2	6.024.441	-8,5
2005	10.903.981	-11,9	10.753.101	-11,3	13.567.735	29,5	7.638.023	23,5
2006	8.792.294	-19,4	8.782.194	-18,3	10.953.019	-19,3	6.043.176	-20,9
2007	10.013.556	13,9	9.776.784	11,3	10.874.592	-0,7	8.015.308	32,6

Fonte: ISTAT



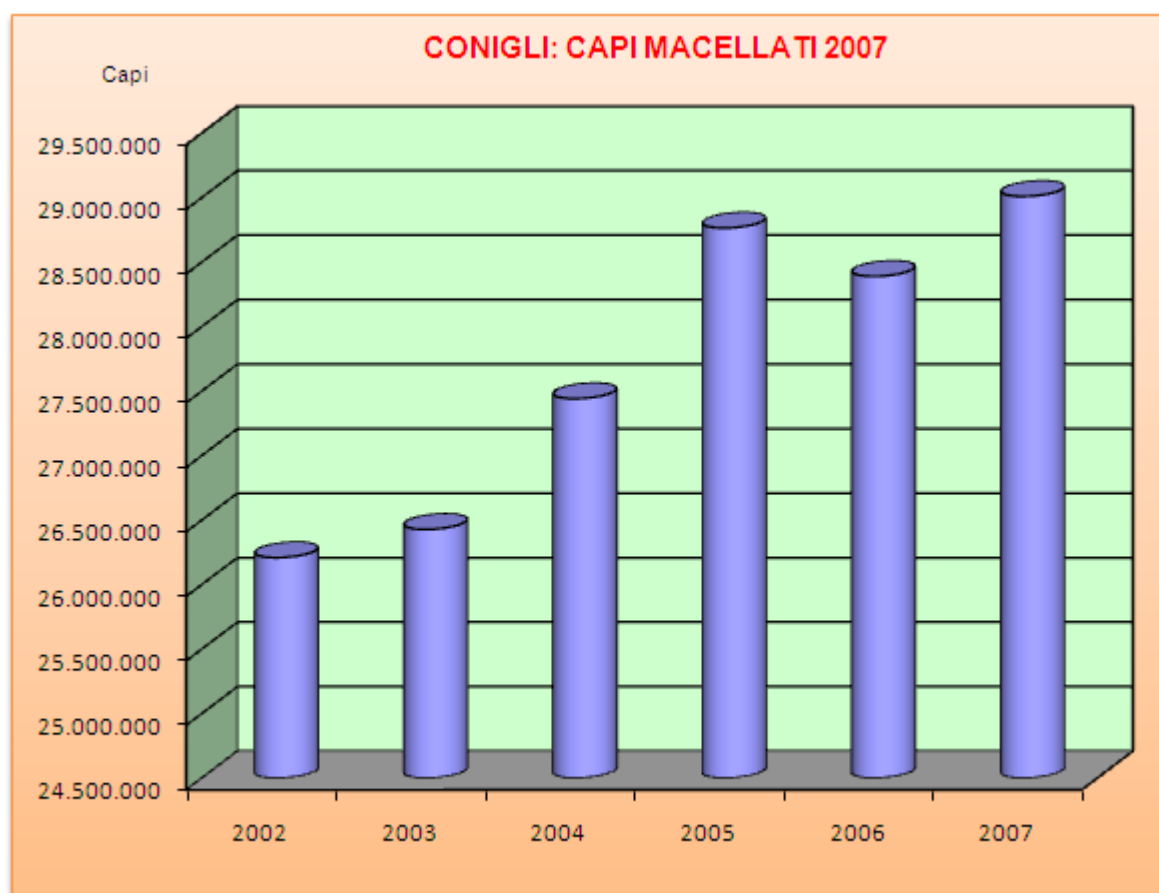
➤ **CONIGLI**

Nel 2007, sono stati abbattuti oltre 29 milioni di conigli con un incremento del 2,2%.

**MACELLAZIONE DI CONIGLI IN ITALIA
(2002 - 2007)**

Anni	CONIGLI						
	capi	Variazione	Peso vivo	Peso medio	Peso morto		Resa
	n°	%	Kg	kg	Kg	var. %	%
2002	26.209.000	:	68.839.788	2,6	38.911.489	:	56,5
2003	26.428.000	0,8	68.949.989	2,6	38.886.419	-0,1	56,4
2004	27.442.000	3,8	71.856.830	2,6	40.409.110	3,9	56,2
2005	28.765.000	4,8	76.029.804	2,6	42.690.082	5,6	56,1
2006	28.390.000	-1,3	75.208.312	2,6	42.183.048	-1,2	56,1
2007	29.010.000	2,2	77.024.247	0,0	43.451.915	3,0	56,4

Fonte: ISTAT



3.4. LA SITUAZIONE DEL MERCATO AVICUNICOLO IN LOMBARDIA (2007)

3.4.1. LA CONSISTENZA

Nel 2007, dall'anagrafe informatizzata regionale risultano 2.200 aziende avicole e oltre 20,7 milioni di capi. Polli, tacchini e faraoni costituiscono oltre il 95% del totale.

IL PATRIMONIO AVICOLO IN LOMBARDIA (2007)

Specie	IL PATRIMONIO AVICOLO IN LOMBARDIA (2007)			
	AZIENDE	CAPI VERIFICATI	MEDIA CAPI	INCIDENZA
	n°	n°	n°	%
POLLI	1.448	17.825.420	19.604.709	85,8
TACCHINI	178	1.709.863	1.772.370	8,2
FARAONE	35	475.085	523.729	2,3
FAGIANI	80	380.260	388.401	1,8
ANATRE	258	157.027	164.460	0,8
QUAGLIE	13	111.360	137.185	0,5
PERNICI/STARNE	19	100.190	61.300	0,5
COLOMBI	27	6.275	6.070	0,0
OCHE	63	5.512	5.706	0,0
STRUZZI	57	1.954	1.942	0,0
PICCIONI	22	1.438	1.618	0,0
NANDU	0	0	0	0,0
TOTALE	2.200	20.774.384	22.667.490	100,0
Fonte: Direzione Generale Sanità				

NUMERO ALLEVAMENTI AVICOLI DISTINTI PER SPECIE ALLEVATA PER ASL (2007)

Province	Anatre	Colombi	Fagiani	Faraone	Nandu	Oche	Pernici	Piccioni	Polli	Quaglie	Starne	Struzzi	Tacchini	TOTALE
BERGAMO	21	4	14	-	-	1	1	4	146	3	1	12	11	218
BRESCIA	53	5	7	11	-	5	3	7	470	2	5	11	94	673
CREMONA	3	-	12	4	-	2	-	4	114	2	-	5	21	167
SONDRIO	1	-	-	-	-	-	-	-	36	-	-	5	-	42
LECCO	16	-	1	1	-	2	-	-	18	-	-	1	-	39
COMO	4	1	5	-	-	6	-	-	38	1	2	1	-	58
MILANO	7	2	4	-	-	9	-	3	126	-	-	3	1	155
PAVIA	35	-	15	-	-	23	3	-	218	-	1	5	3	303
VARESE	3	1	7	2	-	3	-	-	57	-	-	4	-	77
MANTOVA	114	11	10	17	-	9	-	4	216	3	2	9	48	443
LODI	1	3	5	-	-	3	1	-	9	2	-	1	-	25
TOTALE	258	27	80	35	0	63	8	22	1.448	13	11	57	178	2.200
Fonte: Direzione Generale Sanità														

TABELLE

Macellazione avicunicola per specie e per regione - Anno 2006
(capi in numero, peso in chilogrammi)

REGIONI	Capi	Peso vivo		Resa media percentuale	Peso morto	Incidenza
		Complessivo	Medio a capo			
	TOTALE AVICOLI (*)					
Piemonte	15.366.033	41.459.666	2,70	71,75	29.747.599	3,8
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	0,0
LOMBARDIA	45.267.323	139.172.875	3,07	67,51	93.960.528	11,1
Trentino -Alto Adige	-	-	-	-	-	0,0
Veneto	179.357.144	611.572.296	3,41	70,36	430.288.281	44,0
Friuli- Venezia Giulia	-	-	-	-	-	0,0
Liguria	-	-	-	-	-	0,0
Emilia- Romagna	77.566.755	270.962.983	3,49	69,66	188.748.618	19,0
Toscana	2.877.786	23.338.597	8,11	75,26	17.563.711	0,7
Umbria	25.523	70.806	2,77	76,90	54.453	0,0
Marche	35.044.232	91.094.469	2,60	69,34	63.168.140	8,6
Lazio	201.793	605.646	3,00	77,72	470.729	0,0
Abruzzo	27.717.879	69.516.649	2,51	66,78	46.426.142	6,8
Molise	13.087.125	34.200.162	2,61	68,43	23.404.317	3,2
Campania	5.685.645	15.808.509	2,78	72,30	11.429.353	1,4
Puglia	-	-	-	-	-	0,0
Basilicata	-	-	-	-	-	0,0
Calabria	56.244	158.030	2,81	77,86	123.042	0,0
Sicilia	4.260.263	11.442.682	2,69	72,80	8.329.820	1,0
Sardegna	769.198	1.690.540	2,20	75,42	1.274.926	0,2
ITALIA	407.282.943	1.311.093.910	3,22	69,79	914.989.659	100,0
Nord	317.557.255	1.063.167.820	3,35	69,86	742.745.026	78,0
Centro	38.149.334	115.109.518	3,02	70,59	81.257.033	9,4
Mezzogiorno	51.576.354	132.816.572	2,58	68,51	90.987.600	12,7
Fonte: ISTAT	(*) Esclude selvaggina					

**LE MACELLAZIONE DELLE CARNI ROSSE IN ITALIA (2007)**

Categorie	Capi macellati		Peso vivo	Peso medio	Peso morto		Resa
	numero	var.% 07/06	quintali	kg	quintali	var.% 07/06	%
BOVINI	3.960.248	-2,1	19.798.495	499,9	11.185.310	0,8	56,5
BUFALINI	18.598	302,6	81.410	437,7	40.596	274,3	49,9
BOVINI & BUFALINI	3.978.846	-1,8	19.879.905	499,6	11.225.906	1,1	56,5
OVINI	6.561.170	-0,1	1.066.543	16,3	590.927	0,3	55,4
CAPRINI	321.717	-0,2	38.950	16,1	22.268	-12,3	57,2
OVINI & CAPRINI	6.882.887	-0,2	1.105.493	16,1	613.195	-0,2	55,5
SUINI	13.595.605	1,6	20.035.144	147,4	16.032.792	2,8	80,0
EQUINI	99.971	-40,2	460.589	460,7	251.811	-38,9	54,7
STRUZZI	703	-39,9	628	89,3	268	-41,6	42,7
Fonte: ISTAT							

LA PRODUZIONE ZOOTECNICA IN LOMBARDIA

Anni	CARNE				LATTE		UOVA	MIELE
	Bovina	Suina	Pollame	Ovicaprina	Vacca e Bufala	Pecora e Capra	(milioni di pezzi)	
	q.li	q.li	q.li	q.li	hl	hl		q.li
1980	3.800.200	2.783.001	2.464.300	15.000	30.778.600	43.600	2.156.800	2.600
1981	3.734.100	2.943.400	2.487.400	15.000	29.986.000	47.900	2.261.600	2.700
1982	3.716.700	2.975.500	2.544.700	16.000	30.586.000	42.000	2.192.400	3.000
1983	3.987.500	3.259.200	2.494.100	16.000	31.177.000	41.000	2.171.900	3.400
1984	4.170.600	4.595.000	2.406.500	17.000	31.340.000	42.000	2.080.200	4.800
1985	4.018.600	4.523.300	2.304.500	19.000	31.501.000	43.000	2.109.500	4.800
1986	3.914.400	4.320.400	2.311.600	19.000	31.312.000	46.000	1.949.800	6.000
1987	3.971.000	4.488.000	2.400.000	20.000	31.920.000	45.000	1.951.000	8.000
1988	3.745.000	4.692.000	2.435.000	19.000	31.987.000	45.000	2.097.000	7.000
1989	3.640.000	4.839.000	2.421.000	17.000	30.273.000	43.000	2.094.000	8.000
1990	3.448.000	5.115.000	2.476.000	16.000	33.123.000	47.000	2.136.000	9.000
1991	3.405.000	5.165.000	2.450.000	15.000	39.173.000	47.000	2.158.000	9.000
1992	3.600.000	5.575.000	2.464.000	13.000	38.530.000	27.000	2.139.000	11.000
1993	3.755.000	5.708.000	2.450.000	13.000	36.842.000	31.000	2.146.000	10.000
1994	3.781.000	6.091.000	2.455.000	11.000	35.804.000	20.000	2.144.000	11.000
1995	3.894.000	5.882.000	2.461.000	13.000	38.879.000	46.000	2.236.000	9.000
1996	3.821.000	5.856.000	2.515.000	13.000	40.080.000	32.000	2.218.000	10.000
1997	4.083.000	6.178.000	2.537.000	12.000	38.697.000	24.000	2.249.000	9.000
1998	4.036.000	6.076.000	2.571.000	12.000	39.340.000	25.000	2.260.000	8.000
1999	4.071.000	6.367.000	2.530.000	12.000	39.813.000	26.000	2.301.000	9.000
2000	4.127.000	6.397.000	2.433.000	12.000	39.382.000	26.000	2.194.000	10.000
2001	4.254.000	6.907.000	2.563.000	13.000	39.688.000	79.000	2.310.000	10.000
2002	4.160.000	6.975.000	2.629.000	12.000	39.397.000	45.000	2.291.000	7.000
2003	4.091.000	7.442.000	2.458.000	11.000	39.528.000	45.000	2.288.000	6.000
2004	3.906.000	7.520.000	2.531.000	10.000	39.295.000	33.000	2.327.000	13.000
2005	3.756.000	7.307.000	2.455.000	10.000	38.981.000	33.000	2.299.000	15.000

Fonte: Istat

PRODUZIONE E CONSUMI NEL 2007*

	PRODUZIONE			CONSUMI		
	MONDO	UE_27	ITALIA	MONDO	UE_27	ITALIA
	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn	tonn
Carne bovina	65.536.000	7.337.000	971.000	65.536.000	8.421.000	1.445.000
Carne ovicaprina	13.800.000	1.124.000	38.000	13.800.000	1.376.300	90.800
Carne suina	105.800.000	22.850.000	1.604.000	105.800.000	21.228.000	2.272.200
Carne avicola	86.170.000	11.578.000	1.113.000	86.170.000	11.724.000	1.043.000
TOTALE	271.306.000	42.889.000	3.726.000	271.306.000	42.749.300	4.851.000

Fonte: FAO, EUROSTAT * = Stima

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Eurostat
- Ofival
- USDA
- International Market Review
- FAO
- ISTAT
- ISMEA
- D.G. Sanità - Regione Lombardia
- Regione Lombardia - D.G. Agricoltura (Servizi Provinciali)

